ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 27

STAMPA SERA

Mercoledì 2 - Giovedì 3 Febbraio 1966

Tra Moro e i plenipotenziari dei partiti

Trattativa serrata sui nomi dei ministri

L'atmosfera (afferma Brodolini) «è cordiale» e l'accordo definitivo appare quasi certo - Tuttavia i democristiani vorrebbero negoziare il programma separatamente dalla composizione del governo, mentre gli alleati insistono per una discussione contemporanea e «globale» - I socialisti rivendicano in particolare almeno uno dei dicasteri «politici» (Esteri, Interno, Difesa, Tesoro)

Roma, mercoledì sera.

Secondo giorno di trattative per il nuovo governo. I «plenipotenziari» dei quattro partiti (segretari, vicesegretari, presidenti dei gruppi parlamentari) si sono ritrovati a Palazzo Chigi. Moro ha fatto il bilancio della situazione, riassumendo i punti di disaccordo e quelli su cui, viceversa, è stata raggiunta un'intesa di massima. Quindi s'è riaperta la discussione, che è ancora allo stadio preliminare: si concentra, infatti, sul dilemma fra trattative globale (programma e struttura del governo contemporaneamente) e trattativa graduale (prima il programma e poi la struttura).

I socialisti, i socialisti democratici e i repubblicani insistono perché sia scelto il criterio della globalità. I rappresentanti della dc, invece, sono per la trattativa graduale. Tuttavia trovare un terreno d'intesa appare tutt'altro che impossibile. Sia perché i partiti si rendono conto che una rottura su una questione di metodo non sarebbe compresa dall'opinione pubblica. Sia perché l'atmosfera in cui avviene la discussione «è cordiale», come ha notato ieri in una dichiarazione l'on. Brodolini, vice segretario del psi.

Se si aggiunge che «l'on. Moro si mostra fiducioso», come ha detto (pure in una dichiarazione) il vice segretario del psdi Cariglia e che, a parere di Tanassi (il segretario del psdi) nonostante tutto «*si sono fatti passi in avanti*», non sembra il caso di lasciarsi andare al pessimismo.

Quale che sia il criterio che verrà concordato tra i quattro partiti, è certo che il punto più delicato e più difficile della trattativa sarà il problema della struttura del governo. Sul programma le posizioni delle forze di centro-sinistra sono abbastanza vicine le une alle altre. Si tratta, semmai, di discutere su alcune priorità (cioè su alcuni impegni programmatici cui dare la precedenza nella realizzazione).

Meno vicine sembrano le posizioni sulla questione della struttura, e proprio per tale motivo probabilmente, la delegazione della dc vorrebbe che questo punto fosse discusso per ultimo, evidentemente nella speranza che di fronte all'intervenuto accordo sul programma, si creerebbe un'atmosfera tale da rendere inevitabile anche un accordo sulla composizione del governo.

La struttura attuale del governo può essere sintetizzata in poche cifre. I socialisti hanno 6 ministri, i socialdemocratici 3, i repubblicani 1, i democristiani 16. I «laici», cioè i due partiti socialisti e il partito repubblicano, non chiedono che sia cambiato il rapporto numerico con i democratici cristiani (che, come si è visto, è 10 a 6) o, comunque, non fanno di questa richiesta una *conditio sine qua non*. Essi, forti anche dell'unità stabilitasi tra psi e psdi, rivendicano principalmente una ristrutturazione qualitativa. Chiedono, cioè, che ai «laici» vada una parte di quei dicasteri politici (Esteri, Interno, Difesa, Tesoro) che, finora, salvo qualche rara eccezione (ad esempio quando Saragat fu il titolare del ministero degli Esteri) sono sempre stati affidati ad esponenti della dc.

In altri termini, ripetiamo, il rapporto quantitativo potrebbe restare anche immutato (16 dicasteri alla dc e 10 ai «laici»). Ma ai «laici», o meglio ai socialisti e ai socialdemocratici (i repubblicani hanno precisato di non avere niente da rivendicare per quanto riguarda la loro rappresentanza) dovrebbe essere affidato qualcuno dei dicasteri politicamente più importanti. Anche, si sottolinea da parte delle delegazioni del psi e del psdi, per meglio garantire il rilancio della formula di centro-sinistra.

A queste richieste, almeno per ora, da parte della dc si oppongono resistenze notevoli. Ma non è detto che non si possa determinare un terreno d'incontro, cioè un compromesso accettabile per gli uni e per gli altri. Moro è già al lavoro in questa direzione e, come si è detto all'inizio, appare fiducioso.

Meno fiduciosi (ma que-

(Continua in 15ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Vivace reazione con notevoli recuperi

A TORINO

	1	2
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	174 90	174 50
[illegible]	219 80	221 50
AZIONI — ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	7800	7850
[illegible]	5820	6000
Assic. Generali	108950	109800
[illegible]	1210	1270
[illegible]	2870	2880
[illegible]	3580	3680
[illegible]	954	960
[illegible]	1395	1415
[illegible]	79000	81000
La Centrale	10500	10625
[illegible]	2500	2585
[illegible]	2405	2390
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2470	2470
[illegible]	6950	6950
[illegible]	20	20
Sip	2677	2685
METALMECCANICHE		
Fiat	2672	2700
Fiat privil.	2100	2105
[illegible]	790	810
[illegible]	1860	1350
[illegible]	1315	1321
[illegible]	950	965
[illegible]	425	430
[illegible]	1760	1880
Olivetti priv.	3925	3975
[illegible]	673	670
[illegible]	815	815
Magneti Marelli	1120	1157
IMMOBILIARI		
[illegible]	3700	3650
[illegible]	3850	3850
[illegible]	6525	6525
[illegible]	580	597
[illegible]	1800	1800
[illegible]	135	135
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	1020	1010
[illegible]	718	725
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1480	1470
[illegible]	17800	17750
[illegible]	13800	15000
[illegible]	5060	5060
[illegible]	4015	4010
[illegible]	295	305
[illegible]	400	411
[illegible]	327	325
[illegible]	1460	1440

A TORINO — Il mercato reagisce con grande vivacità alla depressione di ieri. I prezzi iniziali sono inferiori ai minimi del precedente Dopoborsa, ma il mercato non tarda ad accusare un forte intervento di compere che determina un recupero immediato. Nella prima fase di recupero, cioè a metà seduta, intervengono nuovi rentieri, che per brevi battute tengono il mercato in sospeso, comunque su un fondo positivo.

Verso la chiusura l'attività dei compratori riprende ancora in forma ancor più decisa, poggiando su un largo denaro di Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Montecatini, Finsider, Olivetti; la gamma delle voci primarie trascina il mercato ad una chiusura sui livelli massimi, sensibilmente distanziati dai prezzi terminali di ieri; a distanza segue il resto del mercato.

Titoli di Stato e Obbligazioni sostenute. Dopoborsa ancora animato da attività vivace e da un considerevole spostamento al rialzo.

A MILANO — La brusca flessione della vigilia è stata stamane praticamente annullata dal mercato azionario, che ha dimostrato ancora di possedere notevole elasticità e mezzi per un pronto recupero. La seduta si è iniziata con tono molto calmo ed ancora prudente, con qualche ulteriore flessione; poi il denaro ha ripreso gradualmente il comando, assorbendo con facilità le poche offerte, mentre al contempo affluivano nuovi interventi sui vari settori e sui titoli primari.

A metà Borsa le Generali risalivano a 110.000, per ripiegare leggermente a 108.000 al listino. Le Fiat, da un minimo di 2646 si portavano ben presto a 2740; le Edison da 2925 a 2970, le Viscosa da 4751 a 4855; le Olivetti si spostavano a loro volta da 3880 a 4020, per chiudere a 3965. Ottimo l'andamento anche dei valori tessili, chimici, alimentari e dei metalli. La chiusura ha registrato, per gran parte dei valori i massimi della giornata: al livello intermedi il resto della quota; in complesso, il ribasso di ieri è stato in buona parte recuperato.

Sempre in fase di consolidamento il reddito fisso, attraverso scambi molto attivi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 80.000; Bastogi 2402; Finelettrica 1487; Finmare 482; Finsider 962,50; Gim 5220; Invest 3878; La Centrale 10.700; Sviluppo 2280; Ass. Generali 108.000; Fond. Incendio 10.480; Assicur. Italiana 95.000; Ras 46.600; Toro 8040; Toro priv. 6120; Safop 125.

Cantoni 18.500; Olcese 873; Cucirini C. C. 7520; De Angelis 3130; Cascami Seta 6020; Gavardo 1760; Lanificio Rossi 2500; Linif. e Canap. 036; Rossari e Varzi 23.000; Rotondi 26.000; Tosi 2590; Marzotto 2200; Fisac 317.

Dalmine 1874; Italsider 1310; Metalli 4480; M. Amiata 13.110; Montecatini 1971; Monteponi 847; Siele 3960.

Fiat 2740; Fiat priv. 2125; Falck [illegible]; Trafilerie 858; Olivetti pr. 3965; Westinghouse 850; Nebiolo 700.

Esercizi Sardi 4455; Emiliana 2388; Magneti Marelli 1164; Ercole Marelli 816; Orobia 2550; Sges 1880; Sip 2680; Meridelettrica 2379; Stet 2845; Tecnomasio 1760; Mondadori 3180.

Romana Zuccheri 255.

Liquigas 250; Mira Lanza 42.760; Pibigas 103; Ind. Industriali 3130; Saffa 6302; Carlo Erba 9250.

Aedes 2380; Beni Stabili 3850; Immobiliare 592; Risanamento 6456; Silos Genova 3800.

Cartiere Burgo 17.940; Ciga 4680; Eternit 4960; Italcementi 17.700; Unicementir [illegible]; La Rinascente 408; Pirelli e C. 4600; Condotte 340; Ledoga ordin. 4150; Ledoga priv. [illegible].

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2865; Ferr. N. Ord. 1400; Chatillon 6830; Snia Viscosa ord. 4940; Snia Viscosa priv. 3749; Un. Manifatture 32.000; Cieli 3066; Edison 2998; Terni 690.

Dist. Italiane 2840; Eridania 3349; Motta 15.810; Anic 1701; Italgas 1406; Rumianca 1880; Pirelli S.p.A. 4020; Ceramiche Pozzi 302,00.

PARIGI: tragica appendice al caso BEN BARKA

Commissario ucciso da un gangster e due ispettori gravemente feriti

La polizia stamane all'alba, mentre stava ricercando un sicario implicato nel rapimento del "leader" marocchino, ha fermato in un bar un malfattore - Costui, recuperato con un pretesto l'impermeabile dopo la perquisizione, ha estratto di colpo una rivoltella ed ha fatto fuoco - Poi è riuscito a fuggire a piedi Vasto rastrellamento nel quartiere, che è attiguo alla casa in cui di recente si ebbe il «suicidio» di Figon

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Un commissario di polizia, Maurice Galibert, di 34 anni, capo del gruppo per la lotta contro il banditismo, è stato assassinato stamane alle ore 6,30 a rivoltellate, da un individuo che in qualche modo potrebbe essere implicato nell'«affare di Ben Barka». Due ispettori di polizia che erano con lui sono rimasti gravemente feriti, mentre un terzo è rimasto illeso. Galibert si stava recando nella piazzetta di Villeret de Joyeuse, nell'elegante quartiere fra la Place de l'Etoile e la Porta Maillot, per procedere all'arresto del «gangster» Julien Le Ny, implicato nel rapimento del «leader» dell'opposizione marocchina, compiuto a Saint-Germain-des-Prés il 29 ottobre dello scorso anno.

I servizi della prima brigata di polizia giudiziaria erano stati informati verso le 5,30 che il «gangster» Julien Le Ny, di 44 anni, ex-guardia del corpo del famigerato «Pierrot-le-fou» e considerato uomo particolarmente pericoloso, si trovava forse al Circolo St. Claire, una bisca frequentata spesso da elementi della malavita, in Rue d'Armaillé. Julien Le Ny è uno degli uomini che, con gli ispettori di polizia Louis Souchon e Roger Voitot, accompagnò in automobile Mehdi Ben Barka nella villa del «gangster» Georges Boucheseiche (che si nasconderebbe in Germania), nel comune di Fontenay Le Vicomte, vicino a Parigi. Julien Le Ny non era in quel Circolo, ma il controllo delle persone presenti aveva permesso di mettere le mani su un individuo in possesso di documenti falsi, che è stato identificato poi per il pericoloso «gangster» Christian David, di 31 anni, responsabile di parecchie truffe e di furti in provincia, soprattutto a Bordeaux ed a Marsiglia.

Il commissario Maurice Galibert lo invitava a seguirlo in Questura e si stava dirigendo con lui verso una delle due automobili della polizia, ferme ad una decina di metri, quando l'uomo ha chiesto di poter tornare nel bar per prendervi l'impermeabile. Lo ha accompagnato un ispettore, mentre gli altri funzionari di polizia rimanevano in attesa. Quando il malfattore è tornato con l'impermeabile, dalla tasca di questo ha estratto fulmineamente una rivoltella calibro 7,75, ed ha sparato a meno di un metro contro il commissario di polizia e contro gli ispettori. Poi s'è dato alla fuga, scomparendo.

L'ispettore rimasto incolume ha dato immediatamente l'allarme a mezzo radio e dopo brevissimo tempo è arrivata un'auto del vicino commissariato di polizia per trasportare le vittime all'ospedale. Il commissario Galibert è morto durante il tragitto. L'ispettore illeso ha potuto fornire ad un collega della «Sûreté» certe informazioni, non ancora divulgate, che hanno permesso di scatenare immediatamente un'operazione su vastissima zona.

Parecchi carrozzoni della polizia, infatti, sono giunti poco dopo nel quartiere della Place des Ternes con molte decine di agenti in armi, al comando di parecchi commissari o ispettori, e alcune strade sono state sbarrate intorno alla piazzetta Villaret de Joyeuse. Da quel momento nessuno esce o entra in quel perimetro senza subire un attento controllo dei propri documenti e senza poter giustificare le ragioni della sua presenza. Tutte le case vengono visitate attentamente una ad una, poiché si pensa che il malfattore possa essersi rifugiato in una di esse.

La polizia ha pensato in un primo momento che l'episodio di Rue d'Armaillé potesse avere un nesso con il rapimento di Mehdi Ben Barka. Tale ipotesi però è apparsa in seguito improbabile. Non si può escludere invece che l'assassino appartenga ad uno dei gruppi di gangsters che durante la notte si erano affrontati a rivoltellate nel quartiere della Malle, e che in qualche modo fosse legato agli implicati nel losco «affare Ben Barka». Questa sparatoria, che sarebbe una «resa di conti» tra bande rivali, si era conclusa con un morto e un ferito. Sia o meno una coincidenza, la sparatoria di stanotte è, però, avvenuta a breve distanza dall'appartamento di Georges Figon, una figura centrale nel ratto del leader marocchino, e ufficialmente suicidatosi il mese scorso mentre stava per essere arrestato.

Loris Mannucci

Agenti di polizia parigina esaminano le tracce delle pallottole su un'auto. A sinistra un autista della polizia che è stato testimone della sparatoria (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

L'esterno del Club «St. Claire» in Rue d'Armaillé, dove il commissario Galibert è stato ucciso e due ispettori sono rimasti feriti (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Atteggiamento negativo dei governi di Hanoi e Pechino verso il Consiglio dell'Onu

TOKIO, mercoledì sera.

Il Vietnam settentrionale ha dichiarato che qualsiasi risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu deve essere considerata nulla. La Cina ha immediatamente appoggiato questa tesi.

L'atteggiamento negativo preso nei confronti del Consiglio di Sicurezza, contenuto in una dichiarazione ufficiale del ministero degli Esteri di Hanoi, sottolinea che solo la conferenza di Ginevra del 1954 è competente, e non il Consiglio, per la questione vietnamita.

La questione vietnamita — insiste il giornale — «può essere risolta solo in base ai principi ed allo spirito degli accordi di Ginevra».

Proseguono gli attacchi contro il Nord Vietnam

SAIGON, mercoledì sera.

I caccia-bombardieri statunitensi hanno proseguito oggi gli attacchi contro il Vietnam del nord. Sono state in particolare bombardate le installazioni portuali di Ben Thuy (a pochi chilometri a nord del confine con il Vietnam del sud) e vie di comunicazione.

L'agenzia di stampa nordvietnamita ha annunciato che altri due aerei americani sono stati abbattuti nel corso di un'incursione nella zona di Ben Thuy. Ieri, l'agenzia aveva in precedenza annunciato che cinque aerei americani erano stati abbattuti lunedì nel cielo del Vietnam del nord.

Un assassino arrestato era tornato 4 volte sul luogo del delitto

MADRID, mercoledì sera.

Per quattro volte un giovane è tornato sul posto dove era stato consumato un duplice assassinio, fino a che la polizia, insospettitasi, lo ha arrestato.

Antonio Ruiz Alonso di 22 anni è stato tratto in arresto in un parco dove due giovani amanti, Angelita Panes di 19 anni e Angelo Lopez di 23 anni, furono trovati morti domenica scorsa. Qualcuno li aveva uccisi sparandogli contro diversi colpi d'arma da fuoco.

Il giovane arrestato, Ruiz Alonso, sembra un avido lettore di gialli, ha reso una agghiacciante confessione. «Ho rubato una pistola — ha detto — perché desideravo uccidere solo per il piacere di uccidere».

CRONACA CITTADINA

Su tutte le strade circolazione lentissima e molto pericolosa

Città e campagne sommerse da un denso mare di nebbia

La visibilità inferiore ai venti metri - L'aeroporto di Caselle, chiuso dalle 20 di ieri sera, riaperto a mezzogiorno - In alcune zone della periferia era stamane impossibile scorgere l'altro lato della via - Due gravi incidenti, uno mortale, tamponamenti a catena e decine di auto finite nei fossi - Oggi è la Candelora

Un mare di nebbia si estende anche oggi su tutto il Piemonte; la circolazione è difficile, i guidatori sono costretti a procedere a passo d'uomo, ad ogni istante una frenata per non investire chi precede. Ma la manovra deve essere sempre eseguita con estrema prudenza in modo da non bloccare la macchina: anche chi segue deve aver il tempo di fermarsi senza fare guai. Solo nella zona centrale della città è possibile muoversi un po' più speditamente.

L'aeroporto di Caselle è stato chiuso ieri sera alle venti: stamattina alle otto la visibilità sulla pista non era superiore a 18-20 metri. Verso le nove non vi erano ancora sensibili segni di miglioramento. Solo verso mezzogiorno la nebbia si è sollevata e il volo da Roma ha potuto atterrare e più tardi ripartire. Linate e Malpensa sono invece ancora chiusi.

Alle sei di stamattina in molte zone della periferia, alle barriere di Milano e di Francia, così nell'Oltrepò ed al Lingotto, non era possibile scorgere le case del lato opposto della via. Facilissimo perdere l'orientamento, trovarsi in mezzo ad un incrocio senza saperlo. I semafori si vedevano troppo tardi per fermarsi, anche se la luce era rossa. I tram avanzavano a rilento; i pullman delle linee interurbane hanno subito forti ritardi. Migliaia di torinesi si sono presentati al lavoro a tempo scaduto; molti studenti sono giunti nelle scuole a lezioni già incominciate.

Decine di pattuglie della polizia stradale sono in servizio sulle strade interurbane; i vigili presidiano i più importanti nodi della periferia per evitare il formarsi di ingorghi. Nessun incidente grave nella notte, ma i carri-attrezzi hanno molto lavoro: non si contano più i tamponamenti, in cui sono coinvolte ogni volta tre, quattro automobili e spesso anche più. In mattinata ai molti piccoli incidenti se ne sono aggiunti due particolarmente gravi; uno mortale a Borgaretto, l'altro nei pressi di None. Moltissime le macchine finite nei fossi e nelle scarpate: per fortuna la velocità è sempre molto ridotta — difficilmente si riesce a viaggiare a più di 25-30 chilometri all'ora — limita le conseguenze.

I meteorologi sono pessimisti: le condizioni del tempo sono perfettamente stabili; la pressione è alta, il potenziale elettrico molto al di sopra della media; il cielo è perfettamente sereno (i banchi di nebbia hanno uno spessore di poco superiore ai 50-60 metri). Non vi è quindi prospettive di variazioni a breve scadenza; se il sole riuscirà nelle ore calde a far scomparire la nebbia — a mezzogiorno però, era ancora molto fitta — questa ritornerà dopo il tramonto e per tutta la notte.

Oggi è la «Candelora»; secondo un antico proverbio siamo fuori dell'inverno. Effettivamente si riduce il pericolo del ghiaccio: ma ancora stamattina in alcune zone l'umidità depositatasi di notte sulle strade era gelata e rendeva più precaria la marcia dei veicoli. I servizi della Provincia e dell'Anas hanno sparso sabbia: purtroppo questa crea un inconveniente fastidioso: rende invisibile la striscia bianca della mezzeria stradale, utilissima agli automobilisti per non perdere l'orientamento.

Non scorge il camion sorpassa e si uccide

Lo scontro frontale nella nebbia a Borgaretto - Il guidatore dell'auto è morto sul colpo: è un operaio di Moncalieri padre di due bambine

Un pullman piomba in un groviglio d'auto: quattro feriti tra i quali due sottotenenti

L'auto si è schiantata con grande violenza contro il camion che arrivava

Un uomo è morto in uno scontro stamattina alle 8 sulla strada che va da Beinasco a Moncalieri, presso l'abitato di Borgaretto. La sciagura è stata causata dalla nebbia. La vittima è Elvino Sarti, 35 anni. Abitava a Moncalieri in strada Colombaro 2 con la moglie Carla Bolla e due bambine: Ornella di un anno e Nadia di 6.

Al momento dell'incidente il Sarti tornava al volante di una 850 da Beinasco, dove si era recato per una commissione. Nonostante la nebbia, viaggiava a velocità abbastanza sostenuta. Circa 500 metri prima di Borgaretto si è spostato sulla sinistra della strada per tentare un sorpasso. Ma in quel momento dalla direzione opposta arrivava un camion guidato da Angelo Molinero, 34 anni, dipendente della ditta Lorenzo Molano di Orbassano: sull'autocarro c'era una draga che doveva esser consegnata ad un cantiere.

Il Sarti, all'ultimo istante ha cercato di riportarsi sulla destra e ha frenato. Ma la macchina è slittata sull'asfalto e si è schiantata frontalmente nel camion. Il guidatore è morto sul colpo, col torace sfondato. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile e un sottufficiale della stazione di Beinasco.

* A None, quasi alla stessa ora, e sempre a cagione della nebbia si è avuta una serie di tamponamenti. In fondo alla colonna delle vetture ferme si sono scontrati anche due pullman. Quattro persone sono rimaste ferite e fra esse ci sono due ufficiali della Scuola di applicazione.

L'episodio è successo sulla statale di Pinerolo, presso gli stabilimenti Indesit. Un pullman guidato da Ottavio Rocca, 27 anni, da Grugliasco, portava una ventina di sottotenenti della Scuola di Applicazione a Baudenasca, al campo invernale. L'autista si è fermato per non travolgere le vetture bloccate che lo precedevano. Dietro a lui si è arrestata una «Taunus» al volante della quale era Francesco Ponzio, di 30 anni, che aveva al fianco una amica.

La macchina ha sbandato un poco sul fondo gelato, mettendosi di traverso. A questo punto è sopraggiunto un altro autobus, carico di sciatori, guidato dal trentunenne Bartolomeo Peroni. Non è riuscito a bloccarsi in tempo. Ha travolto la «Taunus» scaraventandola nel fosso, poi si è schiantato nel pullman dei militari. Il Ponzio e la sua compagna sono stati feriti. Sul pullman tamponato sono rimasti feriti anche due sottufficiali di cui non è stato comunicato il nome. Sono ricoverati all'ospedale militare.

La vittima: Elvino Sarti

* Il rappresentante Giovanni Gilardi, di 22 anni, abitante in piazza Campanella 8 bis, ieri alle 17 tornava da Borgaro con la propria «600». In corso Svizzera, che percorreva diretto verso corso Tassoni, è andato ad incastrarsi sotto la parte posteriore di un camion guidato da Giovanni Revello abitante a Bra in strada Sei n. 9, che lo precedeva.

Sull'asfalto non sono stati riscontrati segni di frenata per cui si presume che egli sia stato colto da malore e non abbia scorto l'automezzo. Il Gilardi ha riportato una frattura cranica; ricoverato dapprima al Maria Vittoria, è poi stato trasferito nella Clinica neurochirurgica del prof. Boisi.

Il Capo dello Stato concederà la grazia agli sposi condannati?

Cercarono di uccidersi con la bimba contagiata - La richiesta di clemenza basata su "motivi di profonda umanità"

La pietosa vicenda dei due giovani sposi che tentarono di uccidersi con il gas assieme alla figlioletta di pochi giorni, contagiata da una grave malattia, non è ancora definitivamente conclusa. La Corte d'Assise ha ritenuto Emilio Remedi e Franca Scotti responsabili di tentato omicidio e li ha condannati a tre anni di carcere. Nel concedere tutte le attenuanti, il presidente Hoer ha accompagnato la lettura della sentenza con queste parole: «Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo: il Codice ci impone di attenerci a norme inderogabili. Ci auguriamo che il Presidente della Repubblica vi conceda la grazia al più presto». E in precedenza il p. m. Moschella aveva sottolineato così la sua richiesta di condanna: «Mai come in questo caso ho sentito il dovere di conciliare l'umanità con la giustizia».

Emilio Remedi e Franca Scotti, sconvolti da un dolore crudele, hanno compiuto un gesto di disperazione, forse comprensibile, ma non ammesso dalla legge.

I due sposi, prima di separarsi e raggiungere ciascuno la propria cella, ieri si sono stretti forte le mani. Un lieve sorriso, alimentato da una nuova speranza, è riapparso sulle loro labbra. Gli avvocati Noja e Badellino, appena depositata la sentenza, presenteranno domanda di grazia al Presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato può compiere il gesto di clemenza che, superando la «dura lex», risolve il dramma di tre creature.

Brucia una segheria: sei milioni di danni

Un violento incendio è divampato stanotte poco prima dell'una nello stabilimento Clib di segheria ed imballaggio, a Borgaro. Il custode notturno Maurizio Dutto durante un giro di ispezione ha visto le fiamme levarsi da una baracca isolata, dove si trova il macchinario per il taglio del legname. Per un corto circuito si erano sprigionate poche scintille, sufficienti ad appiccare un rovinoso incendio.

L'opera di spegnimento è stata difficile. Il meccanismo della pompa collegata con un vicino pozzo si è guastato; pochi sono stati i soccorsi prestati dai vicini perché la segheria si trova isolata in strada Tetti Oleo verso la frazione Mappano di Caselle: i vigili del fuoco infine non sono giunti subito a causa della fitta nebbia. I proprietari fratelli Gandelli, che non sono assicurati, lamentano un danno di circa 6 milioni.

Rivoluzione di Carnevale in p. Vittorio

E' pronta la città del divertimento

L'inaugurazione sabato - Cercansi Giacometta, Gianduja e due controfigure - Tutte le regioni presenti alla Fiera dei Vini

In piazza Vittorio è arrivata la rivoluzione di carnevale. Travi di legno, scheletri metallici che si innalzano verso il cielo, enormi ruote, qualche giostra che ha già l'aspetto definitivo. Qualche ragazzo vorrebbe già salirci sopra, ma bisogna attendere: solo alle 15 di sabato sarà dato il via ufficialmente al carnevale 1966. Da quel momento scatteranno le vetturette dell'autoscontro, l'ottovolante, i cavallini per i più piccoli, si potranno ammirare le donne serpente oppure salire su un treno fantasma.

Sono 116 le attrazioni di piazza Vittorio, altre 60 sono distaccate in via Ormea angolo corso Dante ed in piazza Crispi. Dànno lavoro ad oltre un migliaio di persone.

Tra le novità c'è uno «sputnik» che alza verso il cielo tante braccia su cui sono stati posti dischi volanti a due posti; e c'è pure una famiglia di scimpanzè addomesticati. Il complesso dei simpatici animali giunge per la prima volta a Torino e si dice che sappiano fare moltissimi giochetti divertenti. Ci sarà anche un «pezzo antico»: un organetto vecchio di oltre 150 anni che suonerà classici e brani d'opera nel frastuono degli altoparlanti e delle canzoni dei giovani urlatori. E' stato scovato in una cantina del Balôn e rimesso in sesto «perché le giovani generazioni vedano come ci si divertiva ai nostri tempi», ha detto il suo scopritore, uno dei più anziani proprietari di autopiste di piazza Vittorio.

Animazione per la fiera dei vini. Sull'area dell'ex politecnico in via Giolitti è stato costruito il grande stand che ospiterà 45 espositori di tutte le regioni. Il benvenuto è dato dal padiglione dei vini italiani, comprendente oltre 100 specialità. All'interno è pronto il paradiso dei golosi; dalla bagna cauda alla porchetta alla romana, dagli agnolotti alla piemontese ai cannoli siciliani, ce n'è per tutti i gusti. I prezzi restano, come gli anni scorsi, ancorati a quelli dei locali di prima categoria. La fiera sarà inaugurata alle 16 di sabato e resterà aperta tutti i giorni dalle 10 all'una, fino al 27 febbraio prossimo.

Fervono i preparativi per eleggere Gianduja e Giacometta. Quest'anno Gianduja per la prima volta nella storia ha bisogno di aiuto e sarà necessario trovargli due controfigure per poter accontentare tutti quelli che vogliono salutarlo e stringergli la mano.

Chi sarà il sindaco di Collianetto 1966? Si rifà il nome del maestro Cecchelli, che è già curioso da tre anni. Nessuna indiscrezione sulla sua compagna. Giacometta sarà scelta nei prossimi giorni da un'apposita commissione della Famija Turinèisa. Gianduja e Giacometta faranno la consueta visita il 17, giorno del giovedì grasso, al sindaco, all'arcivescovo ed alle altre autorità cittadine; poi comincerà il giro benefico negli istituti e negli ospedali, distribuendo oltre 100 quintali di caramelle. Nel suo compito Gianduja sarà aiutato da due «Gianduja bis», perché gli sarebbe impossibile in pochi giorni essere presente in tutti i luoghi ove è stata «prenotata» la sua visita.

Il silenzio sul Carnevale dovrebbe scendere il 23, giorno delle ceneri ed inizio della Quaresima, ma in piazza Vittorio le giostre funzioneranno fino al 6 di marzo. Una «concessione» che permetterà ai ragazzi di salire ancora per qualche giorno con 50 lire sulle montagne russe e sui crateri della Luna, di scontrarsi «al cento all'ora» sulle autopiste.

◆ Per il Centro universitario cinematografico oggi alle 18,15 e 21,15 al cinema S. Giuseppe (v. Andrea Doria 18) saranno proiettati «La commare secca» (Bernardo Bertolucci 1962) e «La ricotta» (Pier Paolo Pasolini 1962).

◆ L'ing. Max Mediger di Zurigo parlerà oggi alle 18 nella sala del San Paolo (via Sant. Teresa) su «Viscosità» e su «Tecniche di misura».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,3
MINIMA	+2,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ant.): +5; ore 8: +3,3; umid. 82 %; press. 746,1. Sereno con nebbia. Previsioni: tempo buono: nebbie fittissime. Temperatura a Caselle: mass. +9,3; min. —4,3; ore 8: —4,1.

Il padrone aveva portato i soldi in banca poco prima

Si calano dai tetti e rubano la cassaforte (quasi vuota)

In cortile è rimasta la scala usata dai ladri

Nella stessa notte due furti nelle immediate vicinanze di via Garibaldi - Altri colpi parzialmente falliti in corso Taranto e alla barriera di Francia

Nelle immediate vicinanze di via Garibaldi, i ladri hanno portato via questa notte, con tutto comodo, la cassaforte di una fabbrica. Per sua fortuna il proprietario aveva effettuato un notevole versamento proprio nei giorni scorsi: gli sconosciuti devono quindi accontentarsi di un bottino piuttosto scarso, poche centinaia di biglietti da mille.

Il colpo è stato effettuato nel cuore della notte in via Bligny, una perpendicolare di via Garibaldi. Qui, al numero 19, è la vetreria di Alfredo Betti, abitante in piazza Ranieri n. 9. Recentemente aveva spostato la cassaforte, smurandola e collocandola invece su un mobile. Il lavoro dei ladri è stato quindi assai più facile.

Uno di essi, a quanto la polizia ha potuto ricostruire, si è calato dal tetto della costruzione vicina; gli altri hanno potuto seguirlo con una scala a pioli appoggiata al muro.

La cassaforte pesa una cinquantina di chili. Portandola in due, i ladri sono usciti tranquillamente dalla porta aperta dall'interno e l'hanno caricata su una macchina in attesa. Non hanno lasciato tracce.

Il colpo era stato bene studiato, ma è andato, come abbiamo detto, parzialmente a vuoto per la tempestività del versamento effettuato dall'industriale.

* Nella stessa zona, cioè in via Piave 5 C, i ladri hanno visitato la sartoria di Roberto Primiterra, abitante in via Garibaldi 46. Con un «crik» hanno sfondato il portone che dà sul cortile; attraverso l'apertura sono entrati nella retrobottega. Qui hanno fatto un bottino abbondante di abiti e stoffe, per un totale di un milione e mezzo. Qualche inquilino asserisce di aver sentito un cane abbaiare in cortile verso le due e mezzo di questa notte, ma nessuno vi ha dato peso. Probabilmente i ladri erano al lavoro proprio in quel momento.

* La merceria di corso Taranto 9 è stata svaligiata nella notte. Ne è proprietaria Ernestina Lombardi, che abita in via Botticelli 4. I ladri hanno fatto saltare dall'esterno, probabilmente con una sbarra, il congegno che tiene abbassata la saracinesca. Dopo di ciò entrare è stato un gioco da bambini. Il bottino si aggira sul milione e mezzo, ma sarebbe stato più cospicuo se qualcuno o qualcosa non avesse disturbato i saccheggiatori all'opera. Sul pavimento sono state trovate scatole e merce, lasciate a terra in gran fretta, certamente per darsi alla fuga.

* Nella fitta nebbia che stanotte alle 2,30 gravava in borgata Campidoglio, il brigadiere Vettorazzo della «Vigilanza» ha scorto due individui fermi dinanzi ad un negozio di elettrodomestici in corso Bernardino Telesio n. 59 bis. Si è avvicinato ed i due si sono messi ad urlare: dall'interno sono usciti di corsa altri due complici, che sono saliti su una macchina in attesa.

Il brigadiere non ha potuto fermarli, ma è riuscito a sventare in parte il furto. Dal negozio di Graziella Fravadel era stata tranciata la serranda a maglia di ferro e infranto il vetro d'ingresso. I ladri erano riusciti a prendere dieci radio, otto fonovaligie, tre televisori per circa 900 mila lire di danno.

Si discute la vertenza dei tranvieri

L'incontro tra i sindacalisti e la direzione dell'Atm

Sono riprese le trattative per la vertenza dei tranvieri. Esponenti dei sindacati di categoria della Cisl, della Uil e della Cgil si sono incontrati stamane con la direzione dell'Atm. Sono state discusse le richieste all'origine dell'agitazione: orario e turni del personale viaggiante, regolamentazione dell'avanzamento e promozione del personale di tutte le quattro categorie (impiegati, graduati, viaggianti, operai), rivalutazione dei fondi disponibili individuali.

I sindacati hanno rinviato ogni decisione circa un nuovo sciopero dei tranvieri in attesa dell'esito di questi colloqui con la direzione della azienda.

Strappato alla morte dal caporeparto mentre viene stritolato da una pressa

L'operaio è stato tuttavia ricoverato in gravissime condizioni - Ha 47 anni ed è padre di cinque figli

Al capezzale del ferito, la moglie e la figlia minore

Pochi attimi prima che una pressa si chiudesse inesorabilmente sul corpo di un operaio, il caporeparto ha bloccato la macchina. Le condizioni dell'infortunato sono gravissime, ma i medici sperano di salvarlo.

Il fatto è avvenuto questa mattina, pochi minuti dopo le 7, nel reparto tintoria del lanificio Parecchi & C di via Pianezza 17. Paolo Rossa, 46 anni, immigrato cinque anni fa da Minervino Murge in provincia di Bari, abitante con la moglie Rosa di 45 anni e cinque figli in via Giovanni Servais 63, è la vittima del raccapricciante infortunio.

Aveva appena cominciato il suo turno. Sistemate le lane in un apposito contenitore d'acciaio, ha azionato il meccanismo che porta questo apparecchio a combaciare perfettamente con un cilindro d'acciaio che con un'ulteriore manovra comprime il materiale. Durante la prima manovra è avvenuto l'infortunio. Mentre il cassone lentamente si portava all'altezza del cilindro, Paolo Rossa è finito fra le due parti della pressa.

Forse era rimasto impigliato con la manica, forse ha cercato di modificare la posizione della lana. Il caporeparto Pietro Geos, di 27 anni, lo ha sentito urlare. Con un balzo si è gettato sui comandi della pressa, bloccandola.

Pochi minuti dopo l'operaio era al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. L'emitorace destro era sfracellato e schiacciato. Il prof. Simone Rivero lo ha operato per quasi tre ore.

La Giunta stanzia 90 milioni per la segnaletica orizzontale

La Giunta comunale riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Secreto, in assenza del sindaco, ha stanziato 90 milioni per la segnaletica orizzontale (passaggi pedonali, linee di corsia, frecce direzionali, demarcazione di parcheggi, ecc.).

Su proposta dell'assessore ing. Porcellana, è stato approvato il progetto d'una casa municipale con 50 alloggi da costruire in via Reni, nell'ambito dell'edilizia economica e popolare; costerà 450 milioni. Per manutenzione ed ammodernamento degli edifici scolastici cittadini, verrà contratto un mutuo di 200 milioni. Nella scuola Gaspare Gozzi in via Gassino, saranno effettuati lavori straordinari per 30 milioni.

E' stato deciso l'acquisto di 41 mila lampade a incandescenza e fluorescenza.

◆ Centro Culturale Enel (v. Assarotti 6): stasera alle 21,15 l'avv. Sergio Vinciguerra proietta e commenta diapositive a colori su Israele.

◆ Associazione orticola del Piemonte: oggi alle ore 17,15 in v. Pomba 23 conferenza sulle rose del dott. Coggiatti, direttore della rivista «Fiori».

Incontro dei sindacati a Roma per il Valle Susa

Si è iniziato poco dopo mezzogiorno a Roma, presso il ministero del Lavoro, il colloquio tra i dirigenti dell'Eti-Val di Susa ed i rappresentanti della Cisl, Uil, Cgil. Nella riunione, presieduta dal sottosegretario all'Industria on. Scarlato, si discutono i temi dell'acceleramento della ripresa e del pieno impiego dei dipendenti nel Cotonificio. Un sintomo favorevole è dato dal ritorno all'attività degli operai di Collegno; sono richieste assicurazioni anche per gli stabilimenti di Bussoleno e Pianezza.

I termosifoni freddi

Amedeo una mattina si alzò e sentì che nell'alloggio c'era un gran freddo. La moglie, in vestaglia, i capelli ondeggianti sulla testa, batteva i piedi e diceva «qui siamo in Siberia» e i bambini e la donna di servizio si rifiutavano di uscire dal letto. Amedeo tastò i termosifoni e li trovò tutti, meno quello di cucina, completamente gelati. «Ecco!» esclamò «si capisce che fa freddo... niente paura, una telefonata e la faccenda è a posto». Telefonò al portinaio che disse «Ahi, ahi, queste sono grane... Sa, per regolamento io dovrei avvisare l'amministratore in persona... comunque, dato che ci sono di mezzo dei bambini... insomma, telefono io direttamente all'impresa di manutenzione, la Paolozzi e Bovazzi... Vedrà che oggi o domani...».

Passarono cinque giorni. Il portinaio allargava le braccia e diceva «Cosa vuole: siamo sotto le feste... sa come sono queste ditte...». Il sesto giorno si presentò un bambino di età indefinibile, fra i nove e i sedici anni, impettito e nero, con la tuta bleu e una gigantesca chiave inglese in mano. S'avvicinò ad uno dei termosifoni, lo tastò, si inginocchiò poi tentò di svitare qualcosa, ma non ci riuscì. Provò anche con gli altri; visto vano ogni sforzo disse «Riferisco al mio principale» e se ne andò tirando su dal naso e trascinando per terra la chiave.

«Ah, queste ditte» esclamò il portinaio alle proteste di Amedeo «come fanno girare l'anima!... Ho già telefonato, stia tranquillo... Vuol ridere? La Paolozzi e Bovazzi ha un tecnico solo... e in più mi è stato detto che in questi giorni non c'è perché è andato a sciare a Cortina... Ma non si spaventi: come torna, viene da lei». Dopo una settimana non s'era ancora visto nessuno. In casa Amedeo e i familiari circolavano con il pastrano. La moglie s'era beccata un raffreddore da cavallo e teneva la sciarpa, i guanti e le calze di lana anche a letto. Si era tentato di ricorrere ad una stufa elettrica ma come la si attaccava saltavano le valvole e l'alloggio restava al buio; oppure, ancora peggio, si vedeva la televisione tutta sbiadita, sfocata, a righe. Per il disagio la serva s'era licenziata ed era partita da un'ora all'altra con le sue carabattole, i suoi dischi e i suoi rotocalchi gridando «Boia d'un mondo, mica voglio crepare in questo frigorifero, io! Vado a cercarmi una casa signorile sul serio!».

D'improvviso, una sera, il portinaio annunciò l'arrivo del tecnico: «Viene! Sta salendo! E' in ascensore!». «C'è il tecnico... ci siamo» fece Amedeo e baciò la moglie sulla fronte ricevendone in cambio uno starnuto d'emozione, i bambini battevano le mani. Il tecnico fu accolto con affetto. Era un uomo solenne, con il viso scuro e i capelli bianchi finemente ondulati. Senza aprir bocca inforcò gli occhiali, poi impose le mani sul termosifone dell'anticamera e dopo un silenzio di un paio di minuti esclamò «E' freddo». Indi trasse dalla terza tasca in basso a sinistra della tuta una minuscola chiave inglese e cominciò a percuotere gli elementi con delicatezza e rapidità. Alla fine fece sparire chiave e occhiali, sospirò e disse «E' necessario un consulto». «Scusi, non ho capito bene» balbettò Amedeo. «Ho detto consulto» ripeté l'altro avviandosi all'uscio «si tratta di una situazione delicata: per emettere una diagnosi responsabile e per evitare future contestazioni ho bisogno dell'intervento di un rappresentante della ditta che eroga il riscaldamento allo stabile, cioè della ditta Succia, Calabrò e figli». «D'accordo, d'accordo» disse Amedeo «Telefoni, combini». «Io?» esclamò il tecnico inarcando le candide sopracciglia «lei ignora la prassi... L'incontro deve essere autorizzato per iscritto, con lettera raccomandata, dal proprietario di casa o dall'amministratore. Senza autorizzazione io non muovo un dito».

Amedeo si recò la mattina dopo dal padrone di casa che abitava in una villa della collina, isolata e senza telefono. Prima di partire s'era fatto confermare l'indirizzo dal portinaio che aveva crollato il capo mormorando «Speriamo che sia di buonumore, che si sia alzato bene...». Era una mattina serena e il gelo tagliava la faccia. Amedeo fece un'anticamera di mezz'ora, poi fu introdotto in uno studio minuscolo, disadorno e riscaldatissimo. Il padrone di casa era un uomo di età molto avanzata e sedeva alla scrivania con un frusto pastrano sulle spalle e il cappello in testa. Amedeo gli raccontò la faccenda, toccò più volte, con un tremolio nella voce, il tasto dei bambini costretti a patire il freddo. Aspettò la risposta. Ci fu anzitutto uno scoppio di tosse, quindi il vecchio cominciò a dire che lui da quella casa aveva avuto sempre e soltanto delle grane, che prima o poi l'avrebbe venduta o le avrebbe dato fuoco, che proprio per quella casa il fisco da anni lo perseguitava, batté i pugni sul tavolo e urlò che il fisco lo stava riducendo sul lastrico ma che lui sarebbe passato al contrattacco e avrebbe fatto uno scandalo; e se non gli avessero dato soddisfazione si sarebbe munito di un fucile, sarebbe andato in Comune e avrebbe ammazzato tutti, dal sindaco all'ultimo usciere. A questo punto, travolto da uno scatarramento cavernoso, s'abbatté sulla spalliera tanto che Amedeo pensò: «Guarda un po' che mi muore qui davanti». Si spalancò una porta, entrarono due donne arcigne. Una disse ad Amedeo: «Si vergogni... provocare un uomo così anziano!». «Ma io...» balbettò Amedeo «permetta... sono venuto per i termosifoni...». «I nostri termosifoni vanno benissimo!» gridò l'altra donna mentre faceva aria al vecchio. «I vostri sì» disse Amedeo «ma i miei sono freddi...». «Fuori!» rantolò il padrone di casa con gli occhi spalancati e un dito puntato come la statua della maledizione. Amedeo fuggì dimenticando i guanti.

«Capisco, è andata male» fece il portinaio «e ci ha pure rimesso un bel paio di guanti che, stia sicuro, non le verranno mai più restituiti... che vuole fare, adesso? Non le resta che telefonare all'amministratore, al geometra Paffuto... Eccole il numero dell'ufficio... quello di casa è segreto... Ah, senta: se riesce a parlargli, gli porga i miei rispettosi saluti. Non lo vedo dal maggio del 1963».

Un'ondata di freddo si era abbattuta sull'Europa. Amedeo si scaldava in ufficio, quando rincasava trovava la famiglia trincerata in cucina. I bambini resistevano discretamente, sua moglie invece, causa i reumatismi, aveva la gamba sinistra indurita e non ci sentiva da un orecchio. Il geometra Paffuto era introvabile. Amedeo telefonava cinque, sei, sette volte al giorno, sempre inutilmente: gli rispondeva una signorina che diceva «Il geometra non c'è, è fuori sede... il geometra è in viaggio... il geometra è a Cuneo... provi a telefonare domani oppure scriva, è il metodo più sicuro». Amedeo scrisse una lettera di quattro pagine, un appello accorato che cominciava «Egregio signor geometra, mi rivolgo alla Sua cortesia e alla Sua autorità affinché...»: la fece spedire come raccomandata-espresso, attese fiducioso, ma quindici giorni dopo era ancora in attesa. Andò di persona. L'ufficio dell'amministratore era immenso, mucchi di pratiche straripavano dagli scaffali e file di scartafacci simili a torri sbilenche si alzavano dai lunghi tavoli e arrivavano quasi al soffitto. «Mi spiace, il geometra Paffuto non c'è» disse un'impiegata «e non so quando verrà... il geometra non ha orario, abitualmente ci dà gli ordini per lettera o per telefono... io sono qui da tre mesi e non l'ho mai visto». «Mi faccia conferire con un sostituto...». «Il geometra non ha sostituti, il geometra fa tutto da solo».

Di notte Amedeo, tremante sotto un cumulo di coperte, pensava «Il nostro avvenire è nelle mani del geometra»: nei sogni lo vedeva passare lontano, a cavallo o in portantina, circonfuso da una gran luce. Intanto ci si avviava verso la fine dell'inverno e Amedeo seguitava a scrivere e a telefonare, incitato dal portinaio che dal fondo della sua guardiola gli gridava ogni mattina «Insista! Insista!». Un pomeriggio avvenne l'imprevedibile. Telefonò, la signorina gli rispose «Sì, il geometra Paffuto c'è... Vuole parlargli?». Amedeo per l'emozione si sedette. Ci fu una pausa, poi si sentì uno scatto e una voce maschia, con tono sbrigativo, che chiedeva «Sì?». Amedeo disse chi era, precisò la casa, l'alloggio, attaccò la questione, la voce del geometra lo interruppe quasi subito: «I termosifoni? Ho capito, ho capito... vedrò, provvederò...». «Mi permetto di sollecitare il suo interessamento... si tratta di cosa urgente...». «Caro signore» esclamò il geometra «lei mi parla di urgenza... Lei non sa evidentemente che ho da amministrare cento case solo in questa città... e poi ne ho a Cavallermaggiore, a Fossano e a Cuneo... ne ho in Liguria, in Toscana, nell'Emilia-Romagna e Abruzzi-Molise... ne ho persino nelle Puglie, a Molfetta e a Otranto... Vuol sentire un elenco delle località limitatamente alla lettera C? Caldaro, Caldiero, Caldonazzo, Caltagirone, Caltanissetta, Camerano, Camerino, Camerota, Camogli, Campobasso... e potrei continuare. Ognuna di queste località ha molte case, ognuna di queste case ha folle di inquilini che protestano per le grondaie che perdono, gli ascensori che non funzionano, i termosifoni che non scaldano... E tutti si rivolgono a me. Urgenza, urgenza... Io rispondo, invece: caro signore, pazienza. Verrà anche il suo turno». Amedeo depose il ricevitore e alla moglie che tenendosi stretti i figli lo guardava con ansia disse: «Siamo i piccoli ingranaggi di una grande macchina».

Ormai era venuto marzo e alla speranza era subentrata la rassegnazione. Tra marzo e aprile comparvero altri tecnici. Non era chiaro da chi fossero mandati. Guardavano, toccavano, picchiavano, domandavano stracci e bacinelle, facevano uscire dell'acqua, scuotevano la testa e si ritiravano. Uno di essi arrivò sprovvisto dei ferri del mestiere: chiese una tenaglia, un cacciavite, non li trovò di suo gradimento e se ne andò. Amedeo scrisse al sindaco, al prefetto, al signor questore. Scrisse anche ad un ministro il cui segretario gli inviò, molto più tardi, nell'autunno, una lettera di generico incoraggiamento.

Una domenica Amedeo si svegliò avanti nella mattina, tutto sudato. L'alloggio era una specie di forno. Saltò dal letto: i termosifoni erano bollenti. Gridò «Il geometra!». «Macché geometra» disse la moglie «sono stati i bambini: ieri si sono intestati a comperare all'edicola il manuale del piccolo ingegnere e oggi si sono alzati presto, hanno trafficato un po' ed ecco il risultato...». Amedeo ebbe un breve capogiro. Spalancò la finestra. Si ricordò che era il 15 aprile, ultimo giorno del riscaldamento. La primavera era esplosa, il cielo risplendeva, fuori c'era un caldo quasi estivo.

Ugo Buzzolan

La scomparsa del grande mimo di quando il cinema non sapeva parlare

Buster Keaton il più triste degli attori che fecero ridere

La vita non è stata benigna per l'impassibile eroe di tante esilaranti avventure, «bruciato» dalla nascita della colonna sonora - Al rapido declino artistico si aggiunse la perdita dell'ingente patrimonio accumulato negli anni d'oro, finito alla moglie, Natalia Talmadge, dopo una clamorosa causa di divorzio nel 1932 - Alcool e disturbi nervosi completarono la devastazione del comico che nessun produttore voleva scritturare - La comparsa accanto a Charlie Chaplin in «Luci della ribalta» costituì il nobile congedo di questo amaro precursore dell'angoscia moderna che esprimeva nel volto attonito una profonda tristezza interiore

Erano i tempi del muto, i tempi in cui Hollywood era la fabbrica dei sogni di tutto il mondo ed era anche il sogno degli attori e delle attrici di cinema, diversi nelle capacità ma uguali nell'aspirazione: Hollywood e poi più. Buster Keaton (Buster, il soprannome, il vero nome era Giuseppe Francesco) era coetaneo di Rodolfo Valentino. Ma Valentino era italiano, doveva emigrare, e passare le sue vicissitudini prima di arrivare a fare l'attore, lui che era figlio di un veterinario e apparteneva a una famiglia dove mai si era vagheggiato di far fare ai figli carriere teatrali. Keaton era invece americano, canadese per la precisione, e figlio di due bravi artisti di varietà. Il vaudeville era di moda allora e Buster, a quattro anni, debuttava in rappresentazioni che avevano successo. Nel 1920 a venticinque anni eccolo a Hollywood consacrato attore comico. Qual formidabile impresa fare l'attore comico e riuscire a far ridere la gente! C'era stato il grandissimo Max Linder, che, pochi anni dopo, doveva morire suicida, c'era ancora e sempre con lui che saliva verso la gloria come in un incanto, quello che aveva pochi anni più di lui, vale a dire Charlie Chaplin che tutti allora conoscevano sotto il popolare nomignolo di Charlot, la più grande rivelazione comica del secolo ventesimo, Charlot al quale si poteva attribuire, volgendolo al maschile, il verso di Corneille nella tragedia di Medea «Io, io solo, e basta». Ci poteva essere posto per qualcun altro? Impossibile! Eppure Buster Keaton il posto se lo fece da sé, un gran posto e conobbe una vastissima popolarità e guadagnò soldi a palate e fece ridere fino alle convulsioni platee gremitissime di tutto il mondo. Perché faceva ridere? In che cosa consisteva la sua comicità? Prima di tutto nel suo fisico, soprattutto nel suo volto. Era un volto severo, non privo di una certa nobiltà, ma non era più un volto di carne. Era un volto di metallo o meglio di pietra che non aveva mai un moto, un guizzo, uno scatto. Era il volto di una imperturbabilità singolare, unica. Nei suoi occhi, belli quand'eran giovani, si rifletteva la sua intelligenza pensosa, infinitamente triste. Non è forse vero che gli umoristi sono gli esseri più melanconici del mondo? In testa portava un cappelluccio che stava sempre in bilico, sempre pronto a cadere, dal quale egli traeva effetti di una gaiezza irresistibile, una deliziosa nota caricaturale era quella, ma, come in tutto, egli non ne abusava. Naturalmente i suoi film erano fatti apposta per lui, pieni di allegre catastrofi in mezzo alle quali egli giostrava con la sua impassibile dignità e sfoderava le trovate più assurde e gustose con la fissità della sua maschera assorta. Il segreto della sua arte egli lo rivelò così: «Mi hanno spesso domandato perché io conservi uniformemente, per tutta la durata dei miei film, quell'espressione singolarmente desolata. E' molto semplice davvero: io ho notato, fin dai tempi dei miei esordi nel music-hall, che, quando si conclude un'esibizione più o meno buffa, si provoca nel pubblico uno scoppio di riso tanto più grande qualora ci si mantenga indifferenti e poi stupiti dell'ilarità del pubblico. Appena sullo schermo un comico si mette a ridere, è come se dicesse al pubblico che non deve prenderlo sul serio, che è tutto uno scherzo. Infatti non lo si prenderà più sul serio ed egli avrà un bel trovarsi nelle situazioni più lepide, non farà più ridere. Dopo tutto il film comico consiste per l'interprete nel fare l'idiota e più seriamente lo farà più esilarante sarà».

La gente accorreva a vedere l'attore che non rideva mai, Io e la scimmia; Io e la vacca, Io e le donne; Il guerriero; Come vinsi la guerra; Il re dei Campi Elisi; Chi la dura la vince; Viva la birra; Accidenti che ospitalità. E infiniti altri.

Si diceva (verità o leggenda?) che per contratto egli non doveva ridere mai, nemmeno fuori di scena, nemmeno nella vita privata. Può darsi che sia vero. Tante cose assurde si facevano allora per il divismo degli attori popolari. Forse egli non avrebbe nemmeno saputo più ridere. Simile a quel personaggio leggendario che padrone di un segreto che non poteva rivelare a nessuno e che d'altra parte non poteva più tenere in petto per cui fece una buca e lo gridò nelle viscere della terra, cosa avrà fatto Buster per ridere qualche volta? Si sarà nascosto nel buio? O sarà fuggito in un bosco lontano da tutti? O forse la gioia del riso non gli era più concessa dovunque si nascondesse. Povero Buster, non fu, nonostante tanta popolarità, tanti denari guadagnati, non fu felice. Il sonoro lo rovinò. Valentino era già morto, Charlot e la Garbo si salvarono, ma lui, con molti altri attori celebri, fu sconfitto. Neanche nella vita privata fu felice. Aveva sposato Natalia Talmadge, della grande famiglia Talmadge e aveva avuto due figli, James e Robert. Era allora al culmine del successo e della ricchezza: grande villa, lo yacht e ricevimenti lussuosi. Ma nel 1932 ci fu la causa di divorzio per adulterio (tentato) della moglie, la quale gli portò via tutti i beni accumulati negli anni d'oro della carriera. La fortuna gli voltava le spalle. Allora egli cominciò a bere. Per aiutarsi, per consolarsi. Ma non trovava certo molte consolazioni dal bere se cadeva ogni tanto in certi periodi di debolezza nervosa che, pare, sfioravano la pazzia e rendevano necessario il ricovero in clinica. Molti dicevano che era stato appunto l'impossibilità di ridere, quell'obbligo pazzesco, imposto dai produttori, a rovinargli così il sistema nervoso.

Dopo lunghi anni di silenzio lo si rivide in una breve apparizione nel film Il Viale del tramonto con Gloria Swanson, quel film che era tutto un'elegia per i vinti di Hollywood. Poi con ben maggiore efficacia nel film Le luci della ribalta nel ruolo di partner del clown Calvero nel suo ultimo numero, dopo il quale Calvero moriva. Tutto era nobilmente patetico in quel film, sinceramente tutto commovente, forse la genialità di Chaplin non era mai andata oltre, per lo meno in quel che riguardava le emozioni degli affetti, le torture del cuore. Buster Keaton era col vecchio e grande collega perfettamente a posto. In quel suo volto scavato, doloroso, così profondamente triste non c'era soltanto immobilità, non era soltanto il volto di pietra dell'uomo che non ride, dell'attore che non ha riso mai per far ridere gli altri. No, sentivi in quell'attore la profonda tristezza di chi ha raggiunto i beni terreni per perderli subito dopo, l'infinita inutilità dello sforzo umano davanti al destino e all'ostilità delle forze occulte. Ci sembrava lui, l'attore Buster Keaton, così triste e amaro, il precursore dell'angoscia moderna, l'interprete di quel dolore che ha ispirato poeti e scrittori venuti dopo di lui e come lui smarriti nel mistero della vita.

Carola Prosperi

L'impassibile volto di Buster Keaton in tre fotografie scattate rispettivamente nel 1934, nel 1952 e nel 1964 (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

Buster Keaton con la moglie durante la sua ultima visita a Napoli (Telefoto)

Un amore infranto dalla ragione di Stato

Karim lascia Anouchka perché non può sposarla

La separazione dopo sei anni di fidanzamento - Invano il giovane Alì Khan ha cercato di convincere i suoi sudditi ismaeliani, ricordando loro l'esempio del nonno - Dovrà prendere in moglie una musulmana - Tra le pretendenti, la figlia divorziata dello Scià di Persia

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Alle manifestazioni eleganti degli ultimi mesi è stata notata l'assenza di una simpatica coppia sulla quale convergeva spesso la curiosità del «tout Paris»: Karim Aga Khan e Anouchka Von Mecks. Ora si sa il perché di quella assenza: Karim e Anouchka si sono separati dopo un amore durato sei anni. Ha trionfato la ragione di stato.

Karim Aga Khan e Anouchka si incontrarono per la prima volta nel 1959 a St-Tropez, in un locale notturno dove si riuniva la gioventù. Karim invitò Anouchka per una danza e, dopo alcuni minuti durante i quali aveva parlato delle solite banalità, le disse: «Le chiedo scusa di non essermi ancora presentato. Sono Karim Aga Khan, figlio di Alì». Il padre, infatti, era notissimo sulla Costa Azzurra, e Karim aveva messo avanti il suo nome come si presenta una raccomandazione. Ma Anouchka pensò che il suo cavaliere scherzasse, e rispose: «E io sono Caterina di Russia...». Risero, ballando insieme tutta la sera e si può dire che da quel momento non si lasciarono più.

Gli ismaeliani, di cui Karim è il sovrano spirituale, volevano però che egli prendesse moglie e che questa fosse musulmana, di ascendenti musulmani. Il principe, per poter conservare i suoi diritti, doveva sceglierla entro sette anni dal giorno in cui il nonno l'aveva nominato suo successore. Karim sperava che entro il 1965 sarebbe riuscito a far accettare Anouchka dai suoi sudditi, come il nonno era riuscito a far accettare come Begum la francese Yvette Labrousse, ex miss Francia del 1930, che egli aveva sposata. Perciò fece imparare la sua lingua alla ragazza, la quale studiò anche il Corano e si convertì alla religione islamica un paio d'anni fa. Ma tutto è stato vano. Gli ismaeliani hanno ricordato alcuni mesi fa a Karim che la scadenza non poteva più essere rimandata e che egli doveva decidere nel senso da essi desiderato.

Anouchka Von Mecks, che ha ventiquattro anni si è quindi sacrificata. Non ha voluto conservare neppure tutti i gioielli che Karim le ha donato in sette anni, tranne un anello di diamanti, una collana di rubini ed il cappotto di visone bianco ai quali è particolarmente affezionata per i ricordi sentimentali vincolati a tali oggetti. Poi, mentre Karim partiva per Gstaad, in Svizzera, ella saliva sull'aereo per Londra con l'intenzione di rimanervi un anno circa, presso un'amica. Lì avrebbe cercato di dimenticare.

Karim ora è libero, e si afferma che sceglierà quanto prima la donna di cui farà la «begum». In proposito si fa soprattutto il nome della principessa Scianaz di 23 anni, figlia dello scià dell'Iran, e della sorella dell'ex re Faruk. Ma la principessa è divorziata, essendo stata sposa del generale persiano Zaedi, ha un figlio, e ciò ha provocato l'opposizione della madre di Karim, che abita in Inghilterra. Gli ismaeliani, invece, chiuderebbero un occhio sul passato della principessa, perché è musulmana, se Karim si decidesse. Ma il principe prende tempo, anche se alla scadenza fissata manca poco.

L. m.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni naturali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile con Urano e Sole, trigono con Saturno. Ottima giornata e ottimi risultati nei lavori e nei miglioramenti collegati agli interessi economici. Ogni cosa seguirà un equilibrato corso, e nulla potrà modificare lo stato felice della situazione. Tipi: Cancro, Pesci, Scorpione.

Cancro - *Lavoro:* giornata intensa e piuttosto laboriosa. Potrete anche sentire una certa stanchezza, presto ripagata da soddisfazioni. *Vita affettiva:* datevi pensiero per accontentare una persona che vi vuole veramente bene e che merita tutte le vostre attenzioni. *Salute:* approfittate del riposo per dare una meritata distensione a tutto il vostro sistema nervoso.

Pesci - *Lavoro:* un affare condotto con intelligenza può accaparrarvi i favori di persone influenti. Guardatevi da qualche invidioso. *Vita affettiva:* ore felici passate in seno agli affetti familiari vi daranno serenità e tranquillità. *Salute:* cercate di mangiare poco e spesso, poiché questo è il sistema migliore per mantenere il corpo sano.

Scorpione - *Lavoro:* date poco peso alle critiche che vi vengono mosse dagli avversari: esse sono il frutto dell'invidia di coloro che non possono emularvi. *Vita affettiva:* occorre che siate meno superbi e più remissivi nel trattare i vostri affari del cuore. Le persone con cui avete rapporti sono suscettibili. *Salute:* in mattinata qualche scompenso può cagionarvi dei lievi malori. Nella giornata tutto ritorna alla normalità.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: la vostra smania non possono farvi vedere le cose nella loro giusta misura. Siate più freddi e calcolatori. **Toro:** qualche discussione che vi vedrà impegnati. Non date troppo peso e cercate la soluzione pacifica alle controversie. **Gemelli:** non mescolate la vostra vita affettiva privata con le attività che svolgete nel campo pratico: altrimenti determinerete confusioni. **Leone:** non sempre dovrete essere tempestivi: alcune volte il vostro orgoglio dovrà cedere il passo alla ragione. **Vergine:** un colloquio sarà di grande importanza per il vostro avvenire e per la vostra vita futura: sappiatelo sfruttare. **Sagittario:** il giusto dovrete trovarlo nelle soluzioni di mezzo. Evitate di toccare gli estremi e rimarrete a galla degli avvenimenti. **Capricorno:** non c'è bisogno di affannarsi perché tutte le preoccupazioni di qualsiasi genere scompariranno. Non fate spese eccessive. **Acquario:** sappiate dosare ogni vostra azione con la dovuta pignoleria. La fortuna vi sarà propizia, se saprete agire a tempo e a luogo.

T. Palamidessi

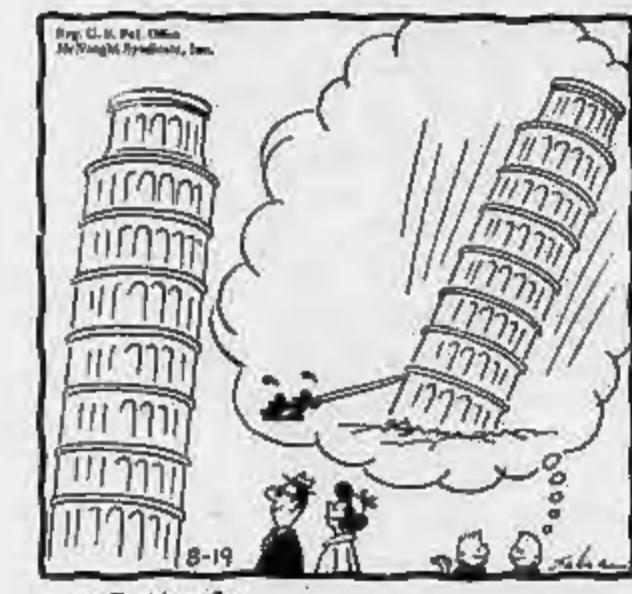
BUONUMORE

— Cosa aspetti per prendere il braccialetto?...

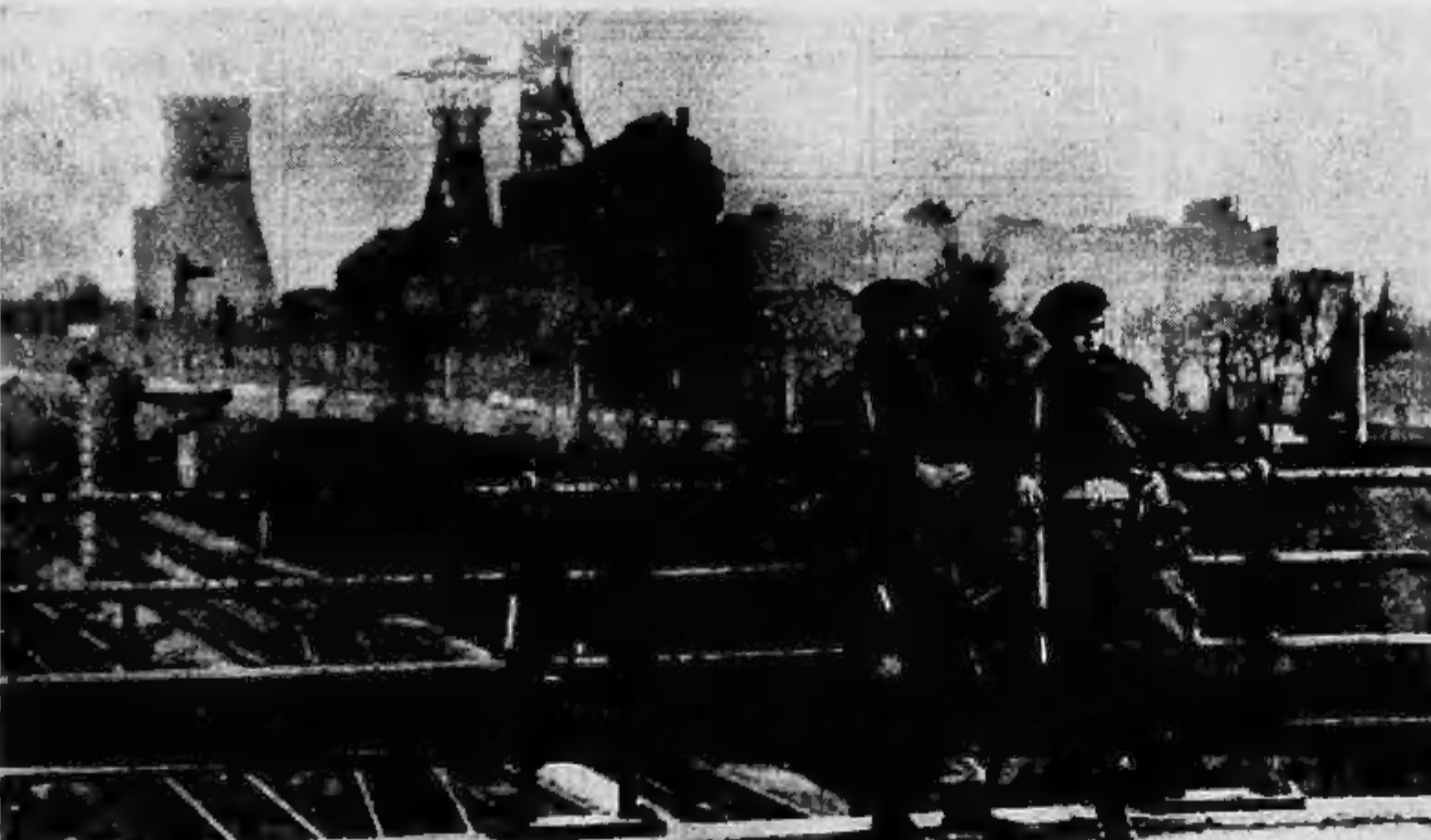
— Si direbbe che perché andiamo dalla mamma fai di tutto per arrivare tardi!...

— Così alla tua prossima crisi di sonnambulismo ti sveglierai subito!...

— Quando sarai guarito, costruirai un armadietto per il pronto soccorso!...

— Proviamo!...

Licenziamenti, scioperi e rivalità nazionalistiche

Il governo belga verso la crisi per le agitazioni e i sanguinosi scontri

Un altro conflitto, nella notte, fra minatori minacciati di licenziamento e poliziotti, ha nuovamente acuito la tensione dopo una giornata apparentemente calma - Gli studenti fiamminghi di Lovanio contro i loro compagni valloni - Se i 12 mila medici entreranno in sciopero la coalizione cristiano-socialista probabilmente si spezzerà

Paracadutisti belgi presidiano un ponte sulla ferrovia a Zwartberg, dopo due giorni di disordini. In secondo piano gli edifici della miniera di cui è stata decisa la chiusura. E' stato questo provvedimento a provocare l'agitazione dei lavoratori (Telefoto «Ansa»)

Nostro servizio particolare

Bruxelles, mercoledì sera.

La crisi in Belgio, per lo sciopero dei minatori minacciati di licenziamento, complicato dall'ingerenza dei nazionalisti fiamminghi, si è ulteriormente aggravata col minacciato sciopero dei 12.000 medici e dentisti. Ieri si sono verificati altri incidenti ed il governo ha tenuto una riunione stanotte per discutere la situazione. La gravità della crisi è stata anche dibattuta in parlamento e re Baldovino si è fatto aggiornare ripetutamente sugli sviluppi della situazione.

Da tre giorni la regione mineraria del Limburgo è in stato di assedio in seguito ai disordini di lunedì che hanno causato la morte di tre minatori e il ferimento di molti dimostranti e agenti di polizia. Reparti militari sono stati assegnati in aiuto alla polizia a guardia degli impianti importanti.

I disordini del Limburgo, hanno avuto origine dalla decisione presa la settimana scorsa dal governo di sospendere i sussidi alla miniera di Zwartberg, i cui proprietari privati, hanno minacciato la chiusura dei pozzi e il licenziamento di circa 4000 minatori, metà dei quali immigrati dall'estero. Per reazione è stato proclamato un primo sciopero di protesta che ha dato origine a luttuosi incidenti.

La giornata di ieri sembrava dover trascorrere tranquilla, ma verso sera si sono avuti nuovi disordini. La strada fra Zwartberg e Waterschei è stata interrotta dai dimostranti che l'hanno sbarrata con tronchi d'albero. A Winterslag verso le dieci di sera si sono verificati degli scontri e una donna è finita all'ospedale con una pallottola nella schiena.

Presso un pozzo minerario in cui ci furono disordini lunedì, gli scioperanti si sono adunati in serata mentre veniva dato il cambio ai minatori che occupavano la miniera. La polizia è intervenuta disperdendo con una carica circa 800 uomini. Gli agenti hanno fatto ricorso a idranti mobili e a candelotti lacrimogeni. I minatori hanno risposto a sassate e un poliziotto sparava alcuni colpi.

A Hasselt, in Belgio, agenti di polizia inseguono un dimostrante (Tel. «A. P.»)

Ad Hasselt, capoluogo del Limburgo, circa 200 studenti sono sfilati per le strade e si sono scontrati con le forze dell'ordine bersagliandole con sassi tolti alla pavimentazione stradale. Ne sono stati fermati una ventina. I loro striscioni recavano le parole: «Vogliamo lavoro per i nostri padri».

I partiti al governo sostengono che la situazione è aggravata dall'intervento dei nazionalisti fiamminghi, che si sono uniti ai minatori, anch'essi fiamminghi. I nazionalisti fiamminghi propugnano l'autonomia o addirittura l'indipendenza della nazione fiamminga dall'altro gruppo linguistico del Paese, quello vallone. Insinuandosi nell'agitazione dei minatori di Zwartberg, i fiamminghi chiedono, al pari dei sindacalisti, che la miniera sia tenuta aperta ad ogni costo.

In serata sono rientrati a Bruxelles funzionari di governo che si erano recati nella zona dello sciopero, con la proposta che i licenziamenti avvengano solo progressivamente, man mano che ai dimessi viene assicurato un nuovo posto in altre miniere o in stabilimenti industriali.

Studenti fiamminghi si sono scontrati ieri con la polizia all'Università cattolica di Lovanio, la più rinomata del Paese, durante una dimostrazione di protesta per la morte dei due minatori nella prima giornata dello sciopero. Anche in questa manifestazione si erano inseriti motivi nazionalistici: i nazionalisti fiamminghi vorrebbero che gli studenti di lingua francese (valloni) non fossero ammessi nell'Università, che è bilingue, ma che si trova in territorio fiammingo.

Lo sciopero dei medici, intanto, è minacciato per domenica nella zona di Bruxelles e nel Brabante. I sanitari presterebbero la loro opera solo in casi urgenti. In altre zone le associazioni di categoria intendono limitarsi a negare ai malati la firma sui documenti delle associazioni mutualistiche.

Nell'insieme, la situazione è grave. I suoi riflessi politici sono che la coalizione social-cristiano-socialista è profondamente divisa sul problema dell'obbligatorietà dell'assicurazione di malattia. Il ministro della Sicurezza Sociale, un socialista, ha minacciato le dimissioni e queste potrebbero metter fine alla coalizione. Ma non tutti i ministri socialisti sono d'accordo per l'apertura della crisi.

a. p.

Nuovo violento assalto dell'epidemia

Scuole trasformate in ospedali per l'influenza in Inghilterra

Le autorità sanitarie sono allarmate - Cinquantamila studenti colpiti a Glasgow e ventimila a Bristol - Due morti in una cittadina delle regioni centrali - Appello alle ex infermiere perché quelle in servizio sono quasi tutte malate - Mancano i mezzi per fronteggiare il male

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Dopo un giorno di relativa stasi, l'epidemia di influenza abbattutasi sull'Inghilterra il mese scorso ha ripreso ad espandersi. Due persone sono morte ieri nella cittadina di Coalville, nell'Inghilterra centrale: un vecchio novantenne e un bambino di due anni. Come è noto l'epidemia ha quasi triplicato, rispetto all'anno scorso, i decessi nella più brutta stagione dell'anno: di solito ciò è opera più che dell'influenza delle sopravvenute complicazioni. Le autorità sanitarie raccomandano specialmente ai bambini e alle persone anziane di restare in casa il più possibile, al caldo e riposando. «L'epidemia», ha detto il dottor Horne di Glasgow, «potrebbe essere più pericolosa. Ma non deve essere sottovalutata soprattutto da chi è debole».

L'influenza ha colpito severamente non solo le scuole ma anche gli ospedali. Almeno il dieci per cento delle infermiere sono ammalate. A Bradford alcune giovani donne si sono volontariamente recate alla clinica di San Luca a prestare il loro aiuto. A Portsmouth alcuni uomini si sono addossati i turni notturni. A Derby le autorità sanitarie hanno rivolto un appello alle ex-infermiere, affinché «si ricordino del lavoro di un tempo nell'ora del bisogno». I letti liberi nelle corsie scarseggiano e in alcune cittadine le scuole sono state trasformate in posti di pronto soccorso.

I bambini sono ancora i più esposti alla epidemia. Ciò spiega perché le scuole di Glasgow lamentino 50 mila assenti. A Bristol gli studenti ammalati sono circa ventimila. «Si tratta, in genere», ha detto il ministero della Sanità, «di virus di tipo B». Questo virus è meno pericoloso di quello «A», da cui può derivare l'asiatica, tuttavia non si è trovato un farmaco specifico per combatterlo. Pare solo la seconda volta che questo tipo di microrganismo «B» varca la Manica: i bambini non possono essere, perciò, immunizzati.

Con non poco pericolo degli adulti, aumentano però anche i casi di influenza di tipo «A». Il ministero della Sanità ritiene che l'epidemia raggiungerà il suo acme solo alla fine della settimana o all'inizio della prossima. L'economia minaccia di subire danni ingenti da questa offensiva di influenza.

g. c.

Condannato un torinese a Casale per furto d'automobili e truffa

Casale Monferrato, merc. sera.

(m. n.) Il tribunale di Casale Monferrato ha riconosciuto colpevole un giovane accusato di furto d'auto e truffa, condannandolo a 20 mesi e mezzo.

Si tratta del torinese Secondo Bardarello, di 25 anni, residente a Frassinello Monferrato che alcuni mesi or sono si era impossessato di tre automobili ferme in sosta per le vie di Casale. Le indagini dei carabinieri avevano portato all'arresto del giovane che era stato denunciato anche per truffa. A bordo delle auto rubate, infatti, il giovane aveva trovato prodotti medicinali e si era spacciato per rappresentante di farmaceutici allo scopo di venderli.

Contadino tratto in arresto per violenza a una sordomuta

Avellino, mercoledì sera.

I carabinieri hanno arrestato il contadino Paolo Cipriano, di 38 anni, nei confronti del quale era stato emesso ordine di carcerazione dalla Procura della Repubblica. Il Cipriano dovrà rispondere di violenza nei confronti della sordomuta Teresa Sica, di 32 anni. Il contadino, che è stato arrestato nella sua abitazione, dopo l'interrogatorio è stato condotto in carcere.

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti TORINO VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)

UN MANUALE VIVENTE PER COMPRARE - VENDERE

LA VOSTRA CASA

Concedeteci la gioia della ricerca dell'alloggio con noi! Spenderete niente e vedrete tutto il meglio che offre il mercato. Poche ore, forse una sola, là dove non sapete

LA VOSTRA CASA

ALLA CROCETTA nel centro privilegiato della città e in prossimità dei giardini Cristoforo Colombo, vendiamo classici appartamenti: salone, due letto, cucina, due bagni, ingresso, terrazzo 18.400.000 e 15.700.000. Superattico mq. 200: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, ingresso, ascensore in casa, terrazzo, 23.800.000.

IN PRECOLLINA vendiamo tutto un piano in palazzina con giardino: 4 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, ampi balconi, garage 14.500.000 meno mutuo.

VIA DIGIONE (piazza Bernini) 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 4.300.000.

GRAN MADRE in stabile signorile, appartamento 2 camere, salotto, cucina, bisservizi, vista collina, abitabile subito. 5.000.000 mutuo 2.500.000.

VIA SOSTEGNO 47, palazzina in zona verde, mq. 6 - 7 - 53, frazioniamo appartamenti 2 camere grandissime, cucinotta, servizi 4 milioni 900.000; 4 camere, vestibolo, cucinotta, bisservizi, spogliatoi 10.000.000. Facilitazioni.

AL DI SOTTO DEL PREZZO NORMALE
VIA CANDIOLO angolo VIA PISACANE
APPARTAMENTI DA:
2 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 4.600.000
3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 8.500.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 10.800.000
DA DEFALCARSI DAI PREZZI
30% MUTUO 20% DILAZIONI
La casa che ci vuole per sollecitarVi all'acquisto
Visitate il Complesso Magnolia

VIA ALMESE 1
PRESSI CORSO VITTORIO
« SIGNORILITA' NEL CENTRO CITTADINO »
Appartamenti da: sala pranzo, salotto, 2 grandi camere letto, cucina, cameretta, bisservizi, office, doppi ingressi, 14.200.000 mutuo 3.800.000. Una casa moderna e razionale.

Siamo mandatari diretti per l'acquisto, la definizione veloce di edifici ad uso abitazione. Nuovi, vecchi palazzi, sono per noi di alto interesse per il Vostro pronto realizzo. Esaminiamo anche appartamenti singoli, li peritiamo gratuitamente e Vi guidiamo alla firma della vendita. Se possedete un terreno, prima di progettare la costruzione di un palazzo, interpellateci gratuitamente avrete la nostra esperienza di venditori e il sicuro risultato della Vostra Operazione.

VANCHIGLIA corso Regina ang. Tarino, appartamenti 2 camere letto, saloncino, soggiorno, cucinotta, bagno, office, ingresso, 12.000.000.

CORSO VITTORIO 100, appartamento 2 camere, cucina, sala bagno, ingresso, 8.700.000.

PIAZZA VITTORIO VENETO 5, appartamento gioiello della Torino Barocca, 5 vani, servizi, mq. 280, 31.000.000.

UN APPARTAMENTO a Pino Torinese? Visitate il condominio «Alle Glicini» via Roma 14. «La Valle al Vostro sguardo», 2 camere letto, sala pranzo, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi. 6.200.000 mutuo 2.500.000.

VIA PIETRO COSSA (zona Parella) in nuovo stabile appartamenti da 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 90 mq. Per abitazione o reddito. 4.300.000 e 3.000.000 dilazionati.

VIA NICOMEDE BIANCHI ang. via Salabertano, prossimo appartamento 70 mq. più terrazzi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, 4.800.000 mutuo 3.000.000.

VIA GIOSUE' BORSI 114, 2 camere, cucinotta, entrata, bagno 3.000.000; 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 5.800.000.

CORSO SVIZZERA (vicino corso Francia e fronte giardini) appartamento lusso 3 camere, cucina, entrata tipo camera, bisservizi 12.000.000.

INCANTEVOLE appartamento in villa a San Mauro: salone, 3 camere letto, soggiorno, tinello, cucinino, bisservizi, grande ingresso, garage 2 vetture, più alloggetto piano mansardato, giardino mq. 1000. 18.000.000 mutuo 3.000.000.

PARLANDO CON NOI
RISOLVERETE - SAPRETE - TROVERETE
POTRETE AVERE LE MASSIME
AGEVOLAZIONI AI MINORI TASSI

GIARDINI - VERDE - ARIA - SOLE
GRANDE SUCCESSO DI VENDITA
CON LA RESIDENZA DI SUCCESSO
MIRAFLORES
Corso Unione Sovietica angolo via G. Vigliani
Appartamenti di qualsiasi tipo e dimensioni
1-2-3-4 CAMERE, SERVIZI. TUTTE LE AGEVOLAZIONI, PAGAMENTO DA 1 A 25 ANNI.

Corso SEBASTOPOLI 235
LA CASA DEL DIRIGENTE
3 camere - cucina - ingressi - due bagni - office 6.350.000 più Mutuo 3.980.000
4 camere - cucina - ingressi - due bagni - office 10.425.000 più Mutuo 4.950.000
5 camere - salone - cucina - office - tripli servizi 17.575.000 più Mutuo 5.975.000
Oltre ai mutui facilitazioni il pagamento sino al 65%

VARI

TERRENO mq. 15.000 circa Settimo, vicinanze Autostrada Ivrea. Servito da acqua, luce, forza. Vendiamo: ottime facilitazioni.

CAPANNONE E ALLOGGIO Sommariva Bosco 4 camere, garage. Buon investimento capitale 11.000.000.

VILLETTA Sommariva Bosco centralissima 4 camere, garage, giardino 8.000.000.

CERESOLE REALE: signorile appartamento mq. 50 in villa nuova, panoramica. Salone arredato con tre letti, cucina completa servizio. Grande terrazzo solarium. Vendiamo 9.500.000.

APPARTAMENTI signorili. Nuovo centro commerciale di Castello. Piazza Olmi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Camere grandi. Costruzione rifinitissima. Volendo affittati alto reddito. Da detrarsi sul prezzo forte mutuo.

CARMAGNOLA, Strada Torino 64 vendesi 2 camere, cucinotta, servizi, signorilissimo. 2.500.000.

DIANO MARINA - CONDOMINIO GIARDINO - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 76
2-3 VANI - SERVIZI — VISITATE QUESTI APPARTAMENTI!

PRINCIPI d'Acaja 36-38 primaria impresa direttamente vende signorili alloggi 2-5 camere, cucina, servizi. Visite. Tel. 760.504.

COLLINA Pinerolo vendesi nuova villa, due alloggi, parco, giardino, eventuale permuta parziale. Scrivere Pubbliman, Casella 385, Pinerolo.

AFFITTASI cintura Torino, stabilimento su corso grande transito mq 1000 circa. Scrivere: Pubblicità Stampa 1166, Torino.

SANGANO 15 km. Torino, vendesi alloggio nuovo due camere servizi terrazzo termo garage. 4.100.000. Tel. 90.564.

COURMAYEUR per le vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili «L'Aroilaz» splendida posizione, vicino funivia, cucine arredate, mutuo, altre dilazioni. Telefonare Torino 539.550 oppure Gatsa Circonvallazione Courmayeur 82.584 ore ufficio.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

NEGOZIO due aperture sotterraneo eguale capienza. Collegno, piazza della Repubblica libero vendesi. Telef. 795.850 - 784.125.

RAPALLO vendonsi magnifici attici varie dimensioni, vista mare, cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telefonare Torino 539.550 oppure Gatsa via Bolzano 54.958 ore ufficio.

MAGNIFICI alloggi con vista su parco settecentesco pronti subito, sei sette locali più doppi e tripli servizi, vende primaria impresa, prezzi convenienti mutuo. Zona corso Francia. Telefon. ore ufficio 583.620.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici radio televisione dischi. Ottima posizione commerciale in Torino, reddito elevato cedesi, causa trasferimento. Scrivere: Pubblicità Stampa 181 - Torino.

PALAZZO S. Giuseppe, corso Bramante 41. Annoverato tra i migliori della città con finiture accurate di alto pregio. Alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, lussuosi attici, doppi tripli servizi, spaziosi terrazzi ottima panoramica. Vendita diretta; comodità pagamento, mutuo vendicinquennale, rateizzazione mensile fino a 5 anni. Consegna pronta. Visitateci. Comprerete. Acquirenti mese gennaio omaggio tinteggiatura. Edilo Luma. Telefoni 630.047, 678.994.

FASANO telef. 237.776 604.180 adiacenze Piazza Massaua vende (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi. Muri negozi, liberi, affittati, mutuati.

LANASECCO gattone con alloggio zona commerciale, vendesi, permutasi parzialmente. Italia. Re Umberto [illegible] tel. 517.603.

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE
CORSO RE UMBERTO 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

PIAZZA GALIMBERTI, Mercati Nuovi, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, vuoto, mq. 80, esentasse, 7.000.000.

VIA SABRE (corso Francia) 4 camere, tinello, cucinino, doppi ripostigli, possibilità doppi servizi, esentasse, avendo 5.000.000.

PINO TORINESE, palazzina signorile, posizione incantevole, salone, 2 camere, tinello, cucinetta, doppi servizi; alloggio custode: camera, cucina, servizi, garage per tre vetture, grandioso giardino cintato con piante pregiate alto fusto, esentasse, vista lago, vuota, 29.000.000 trattabili.

ZONA RE UMBERTO - CORSO PESCHIERA, alloggi 3-4-5 camere, cucina, servizi completi moderni, avendone 2.500.000 per camera, box 1.500.000 caduno.

LAIGUEGLIA, alloggio zona residenziale, mq. 60 circa, vicinissimo spiaggia, nuovo, elegantemente arredato, due camere cucina, servizi completi moderni, 7.300.000.

PINO TORINESE, palazzina, posizione incantevole, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, esentasse, giardino cintato, superficie terreno mq. 700, vuota, 22.000.000 più mutuo 3.300.000.

VENARIA, alloggio 2 camere, tinello, servizi completi moderni, esentasse, vuoto, 5.000.000 più mutuo 1.400.000.

ZONA CORSO AGNELLI, alloggio 5 camere, cucina, grande ripostiglio, doppi servizi ed ingressi, grande entrata, due cantine, 1 box, esentasse, vuoto, 25.000.000.

ZONA PIAZZA SABOTINO, 2 grandi negozi, grande magazzino, alloggio 3 camere, cucina, servizi, tutto moderno, bloccansi 18.000.000 trattabili.

CHIERI, due capannoni industriali mq. 210, moderni, soprastanti 2 alloggi caduno: camera, tinello, cucinino, servizi, superficie terreno mq. 360, tutto libero, bloccansi 11.000.000 trattabili.

ZONA CORSO VITTORIO, alloggio 4 camere, cucina, bisservizi, grande ripostiglio, mq. 124, soffitta mq. 11, esentasse, reddito annuo 780.000, 12.000.000 più mutuo 4.440.117.

CANDIOLO, casetta 3 camere, salone, cucina, servizi, esentasse; rustico camera cucina servizi, terreno mq. 1000, vuota, ottima posizione, 7.500.000.

CORSO GIOVANNI LANZA, zona panoramica, ville signorili da 5 e 12 camere, multipli servizi completi moderni garages, grandiosi terrazzi, giardini con piante pregiate, vuote; vendonsi convenientemente.

GRESSONEY, villa nuova, 2 alloggi, caduno: due camere, salone, cucina servizi completi moderni, esentasse, giardino cintato mq. 500, posizione pregiata, 17.000.000 trattabili.

CESSIONI

OFFICINA MECCANICA artigiana, attrezzatissima, grande avviamento, concessione riparazioni auto importante casa, reddito netto dimostrabile 3.600.000 annuo, cedesi ultraconvenientemente.

Investimento di capitale ad alto reddito

privato, causa trasferimento, vende 80.000.000, stabile nuovo in VIA MONGINEVRO:

3 piani fuori terra civile, oltre costruzione industriale a 2 piani, ingresso carraio e pedonale, cortile, tutti servizi. Attualmente affittato a L. 500.000 mensili, contratto biennale, volendo libero entro fine anno. Eventuali dilazioni di pagamento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 190 — TORINO

---

da antonietta destefanis

CORSO DUCA ABRUZZI - CORSO VITTORIO, signorile appartamento, esentasse, salone, 4 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, ascensori, ingressi, ripostiglio. 35.000.000 trattabili.

CORSO MONTEVECCHIO, in signorile palazzina, appartamento salone, 3 grandi camere, 2 camerette, cucina, doppi servizi, giardino mq. 380, box due vetture. 32.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS in lussuosa palazzina, salone, 4 camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, giardino esclusivo, garage due vetture, mansarda, cantine, 35.000.000 compreso forte mutuo.

VIA VENTIMIGLIA - ITALIA '61, signorile panoramico salone mq. 50, due camere, tinello, cucinetta, servizi, oltre mansardato mq. 78 completo tutti servizi. 20.000.000 compreso mutuo 8 milioni.

CROCETTA, 8° piano, signorile grande salone, 3 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, rifiniture accurate, [illegible], grande terrazzo coperto. 30.000.000 trattabili.

PINO TORINESE, in palazzina nuova costruzione, alloggi due e tre grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, grandi terrazzi, vista panoramica, boxes, giardino condominiale, forte mutuo.

CORSO GIULIO CESARE, costruzione signorile pronta aprile, alloggi, una, due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, rifiniture molto accurate, prezzi eccezionali.

CORSO FRANCIA - CASCINE VICA, condominio ultimato, alloggi una e due camere, tinello, cucinetta, servizi, mutuo Cassa Risparmio, prezzi convenienti.

VIA GORIZIA 6: per fine frazionamento svendesi salone, due camere tinello, doppi servizi, cucinetta, [illegible] 11.000.000 compreso mutuo 4.000.000; altro 3 camere, tinello, servizi, 7.600.000 compreso mutuo L. 3.300.000 completamente tinteggiato.

VALSALICE, signorile in palazzina, salone, quattro camere, camera servizio, tripli servizi, cucina, garage, giardino condominiale.

Telefoni: 590.538 - 598.240

L'IMPRESA **GROSSATO** CONTINUA A COSTRUIRE

NELLA ZONA IDEALE PER LA RESIDENZA IN CITTÀ

IN CORSO FRANCIA - BORGATA PARADISO
NUOVA RADIALE OVEST (COLLEGNO)

SONO IN CORSO DI ULTIMAZIONE DUE CONDOMINI DI PARTICOLARE INTERESSE PER IL PUBBLICO

IN EDIFICI DI LINEA ARCHITETTONICA NUOVA E FUNZIONALE:

ALLOGGI SIGNORILISSIMI - MAGNIFICAMENTE RIFINITI

1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI . . .	L.	5.000.000
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI . . .	»	7.500.000
3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI . . .	»	10.000.000
4 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - DOPPI SERVIZI .	»	12.500.000

25% CONTANTI - 75% DILAZIONATO ALLE CONDIZIONI DELLA NUOVA LEGGE SULL'EDILIZIA

Visite in cantiere e negli uffici dell'Impresa, via Di Nanni 116, tel. 339.829, Torino

PINO TORINESE
VIA ROMA, 23
10 minuti auto da Torino vendonsi direttamente alloggi, nuova costruzione, zone panoramica, comodità negozi, [illegible] e scuole — Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] — Visite direttamente in cantiere compresi giorni festivi al pomeriggio.

MERCATO MOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 4)

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi celeri: stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

UNIVERSITARIA [illegible] lezioni materie letterarie. Telef. 381-164.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni collettive, individuali, computisteria, ragioneria, tecnica, zona centralissima. Modicità. Telefonare 512-039.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

CAMERA ammobiliata centrale matrimoniale uso cucina tutti conforti. Tel. 546-354. A8951

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. TECNICO elettronico con pluriennale esperienza in sistemi digitali, e telecomunicazioni esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8659 — Torino ». A11354

A.A. LAUREATO scienze politiche 35enne iscritto 3° anno economia, ottimo inglese francese milisente cerca impiego stabile. Tel. 594-963.

A.A. VENTICINQUENNE stenodattilografa primanotista pratica macchine Audit offresi seria ditta. Telefonare 733-771. A11560

A. RAGIONIERE militesente 22enne offresi. Telefonare 278-820.

A. SIGNORINA praticissima paghe contributi, veloce stenodattilografa, esperienza pluriennale tutti lavori ufficio, patente auto, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 777-401.

ABILISSIMA lavori ufficio esperienza decennale offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8679 — Torino ». A11755

CAPO cava estrazione sabbia trentenne diplomato impiegherebbesi. Telefonare 285-794. A12103

CAPO squadra attrezzatura manutenzione quarantenne referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8821 — Torino ». A12326

CAPOMASTRO praticissimo lavori industriali e civili, referenziato, disposto recarsi lavoro anche fuori provincia, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ».

CASSIERA referenziata offresi cinema, sale danze, bar ecc.; feriali dalle ore 18, festivi dalle ore 13. Modiche pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8663 — Torino ».

COMMESSA abilissima offresi negozio serio. Telefonare 256-863.

DATTILOGRAFA complementista diciottenne secondo impiego a seria ditta offresi. Telef. 580-294.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi subito anche come commessa. Tel. 765-574.

DICIANNOVENNE compulista stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 798-417. A11813

DICIASSETTENNE compulista 1° impiego offresi mansioni ufficio, fattorino, anche mezza giornata. Telefonare 699-841. A11898

DICIASSETTENNE militesente dattilografo cerca occupazione fattorino aiuto ufficio. Telefonare 650-450 ore ufficio. A11637

DICIASSETTENNE dattilo calcolo meccanico complometer offresi seria ditta. Telef. 241-912. A9133

DICIASSETTENNE 1° impiego conoscenza steno-dattilo offresi a seria ditta. Telefonare 294-195.

DICIASSETTENNE il ragioneria cerca impiego. Telef. 364-017.

DICIOTTENNE segretaria azienda seria volenterosa impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8686 — Torino ».

DICIOTTENNE segretaria steno-dattilografa volenterosa offresi. Telefonare 457-340. A11371

DICIOTTENNE traduttrice e corrispondente francese tedesco inglese offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8525 — Torino ».

DICIOTTENNE volenterosa offresi per lavori ufficio. Telefon. 82-587.

DIPLOMATO referenziato, esperienza officina, analisi tempi, costi, conduzione personale, offresi come responsabile a piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8611 — Torino ». A11151

DISEGNATORE meccanico 25enne pratica officina offresi per mansioni tecniche. Telefonare 699-105.

DISEGNATORE tecnico 23enne arredamenti metallici sanitari ufficio. Conoscenza preventive 8 anni esperienza, militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8680 — Torino ». A11756

ESATTORE impiegato 31enne militesente sei anni presso stesso ufficio pubblicità buon dattilografo desideroso migliorare posizione offresi anche come commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DISEGNATORE specializzato cemento armato impiegherebbesi presso ottimo studio. Tel. 777-897.

ESPERTO pubbliche relazioni, ufficio stampa, 35enne cultura universitaria militesente referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8700 — Torino ». A11897

FARMACISTA pratica offresi mezzo orario in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ».

GEOMETRA pratico ricerche catastali ipotecarie per mutui, rilievi e contabilità lavori offresi presso istituto finanziario o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8690 — Torino ».

GEOMETRA 27enne libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, finiziani; referenziato offresi. Telefon. 553-630.

GIOVANE ragioniera occuperebbesi anche cassiera o commessa. Telefonare 0124-5540. A11750

GIOVANE tecnico radio tv pratico impianti elettrici diplomando geometra, pratico contabilità, accetterebbe qualsiasi mansioni. Telef. 542-309.

IMPIEGATA 18enne offresi anche solo mezza giornata, oppure cassiera. Telefonare 280-491.

IMPIEGATA 29enne lunga pratica referenziata offresi anche commessa. Telef. 538-920. A12392

INGEGNERE meccanico, neolaureato Politecnico di Torino, militesente, conoscenza inglese, francese, esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8587 — Torino ».

ISTRUTTORE autoscuola offresi ore serali referenziatissimo. Telefonare 238-285. A10647

LAUREANDA offresi insegnamento scuola privata media inferiori. Telefonare 554-584. A11802

LAUREATO chimico con decennale esperienza campo inorganico offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4597 — Torino ». A6539

MAGAZZINIERE 32enne referenziato preciso pratico completo militesente offresi. Telef. 320-494. A9138

PERITO chimico militesente 3° anno esperienza conduzione reparto fonderia offresi anche mezza giornata o turno notte. Telef. 745-398.

PERITO elettronica industriale, diplomato luglio, militesente offresi lavorare. Tel. 390-944. A11364

PERITO elettronico offresi primo impiego seria Ditta. Telef. 745-121 ore ufficio. A11760

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi. Telefon. 770-274.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente esperienza pluriennale officina meccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ».

PERITO elettrotecnica lunga esperienza direzione linee montaggio motore e apparecchiature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8578 — Torino ». A11794

PERITO industriale 24enne militesente, esperienza officina e commerciale, qualsiasi impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ». A12024

PERITO meccanico 25enne esperienza quinquennale macchine utensili offresi capo reparto o assistente tecnico disposto viaggiare Italia estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8677 — Torino ». A11752

RAGIONIERA esperienza biennale ramo amministrativo, scopo miglioramento offresi. Tel. 70-105.

RAGIONIERE ventisettenne offresi aiuto contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne piemontese militesente, serio, volenteroso, presenza, massime referenze, 1° impiego offresi. Telefonare 510-560.

RAGIONIERE 22enne ufficio magazzino mili pratico offresi subito. Telefonare 667-259.

SEDICENNE stenodattilo libero subito offresi seria ditta. Tel. 677-931 ore 15-18. A11845

SEGRETARIA, decennale esperienza ufficio, 29enne, stenodattilo pratica settore vendite e propaganda, offresi Novara e dintorni. Scrivere: Publiman casella 154 D Novara.

STENODATTILO 19enne offresi. Telefonare 673-068. A11781

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi contabilità magazzino libera subito offresi. Telefonare 488-385. A12597

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza spagnolo, 33enne, occuperebbesi subito mansioni segretaria o generiche. Giannitrapani, via San Francesco da Paola 46, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabile offresi. Telefonare 694-868, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8449 — Torino ».

TECNICO militesente patente auto, pratico circuiti stampati e cablaggi apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 277-053. A11390

SIGNORA cassiera o commessa giovane pratica anche supermercato offresi. Telefonare pomeriggio 328-023.

STENODATTILOGRAFA complementista 15enne 1° impiego offresi. Telefonare 240-162 dalle 10 alle 12.

TECNICO trentenne diplomato, esperienza pluriennale ufficio tecnico, lavorazioni meccaniche, carpenteria. Nozioni termotecniche. Eventuale disegnatore. Impiegherebbesi. Telefonare 289-784. A13104

VENTICINQUENNE pratica ufficio occuperebbesi, anche in qualità di commessa o magazziniera. Telefonare 683-880. A11204

VENTICINQUENNE, studi superiori, militesente, esperienza organizzazione personale, promozioni pubblicità, referenziato cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8700 — Torino ». A11897

VENTISEIENNE bella presenza, seria, offresi come commessa preferibilmente boutique. Telefon. 720-079

VENTISEIENNE pratica ufficio, tedesco perfetto, buona conoscenza inglese, dattilo, cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A11890

VENTITREENNE occuperebbesi presso magazzino per lavori vari ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1146 — Torino ». A11067

VENTITREENNE perito elettronico offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica quinquennale paghe contributi fatturazione impiegherebbesi. Telefonare 373-758. O11639

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio buone referenze occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare dalle 14 alle 18 al 396-908.

VERNICI tecnico 35enne lunga esperienza diplomato esaminerebbe offerte livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ».

A abilissime volenterose aiuto commesse offresi ottima sistemazione. Presentarsi: Sporting, via Garibaldi 8 bis.

A intraprendenti giovani ambiziosi venditori massimo 25enni primaria ditta italiana busti reggiseno costumi bagno offre assunzione immediata nella propria moderna organizzazione di vendita per la città di Torino e zona Piemonte. Offresi periodo addestramento, inquadramento sindacale, interessante stipendio, provvigioni, spese auto, diaria. Possibilità di rapida carriera. Casella 311 T Sip, Milano.

A signore e signorine età non inferiore anni 23, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre iniziali L. 75.000 mensili, cassa malattia e assegni familiari, per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 5 martedì 1° e mercoledì 2 febbraio, ore 9-12 15-18.

AVVIATISSIMO studio di ragioneria, presso importante centro industriale vicinanze Biella, cerca dottore commercialista, o ragioniere, esperto contabilità aziendale et consulenza tributaria, capace assumere condirezione studio provvedendo conto proprio assistenza determinata numerosa clientela. Scrivere curriculum, età, recapito: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino » A6094

AZIENDA cerca intervistatrici vendita rimborso specializzazione 50.000 Lagrange 1 D. A10032

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza residenza Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8532 — Torino ».

AZIENDA ricerca propagandiste dimostratrici settore alimentare Torino provincia. Offresi lavoro organizzato, fisso mensile, provvigione. Telefonare 81-042. A11901

CANTANTI dilettanti cercansi concorso regionale Club Principe. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI nuove orchestre, voci nuove, lancio pubblicitario gratuito. Telefonare 537 286. A6138

DISEGNATORE pratico progettazione stampi per lamiera cercasi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8674 — Torino ».

CERCASI apprendista commessa diciassettenne negozio tessuti. Via Vanchiglia 22. A11783

COMMERCIALISTA assume ragioniera quale praticante assicurando stipendio. Manoscrivere referenze, votazione diploma, pretese: « Pubblicità Stampa 8598 — Torino ».

COSMETICI, casa affermata, assume elementi femminili presenza, auto, visita clientela. Telefonare 81-833.

DITTA concessionaria automobili cerca impiegata tuttofare bella presenza pratica lavori ufficio. Tel. 324-547.

IMPORTANTE azienda industriale cerca urgentemente per uffici Orbassano stenodattilografa buona conoscenza tedesco contabilità massimo 25enne. Specificare età, studi, preparazione linguistica, posti occupati, mansioni svolte, indirizzando: Fernalani, Macchiavelli 18, Biella. Le prescelte per il colloquio saranno convocate ad Orbassano entro 15 giorni.

IMPORTANTE società commerciale cerca segretaria direzione abile corrispondente et stenodattilo inglese francese et possibilmente tedesco. Scrivere dettagliando et: « Pubblicità Stampa 8272 — Torino ».

ISTITUTO Geografico De Agostini servizio rete cerca: signore, signorine media cultura, studenti, impiegati disponendo ore libere per raccolta abbonamenti, lavoro organizzato. Offresi fisso giornaliero e provvigioni. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

MASSAGGIATRICE corpo abilissima cercasi Salone trattamenti bellezza, libera impegni. Beretti, C. Felice 39.

MONDADORI editore cerca: signore, signorine, studenti, aventi tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Pepron 33.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni agenzia di Torino assumerebbe pensionato per incarichi produttivi possibilmente esperienza acquisita presso case spedizioni o uffici merci. Specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A8110

SEGRETARIA cassiera cercasi da primario ristorante. Specificare: attitudini età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8568 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda conoscenza inglese-francese, 17-18 anni, cercasi da azienda sita in Borgata Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A6738

STENODATTILOGRAFA segretaria di direzione già pratica lavori ufficio, 25-30 anni, conoscenza da interprete e corrispondenza inglese francese cerca grande stabilimento Torino città. Inutile scrivere senza indicare età, posti occupati, pretese, titolo di studio et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA veloce, libera subito, assume mezza giornata Universalda, Orbassano 400/6, Torino. A10338

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA con camioncino 12 quintali offresi ditta per consegne trasporti. Telef. 375-348.

ABILE cerniatrice e lavoggista offresi autorimessa. Telefonare 830-884.

ABILISSIMA cucito stiro offresi famiglia. Telefonare 334-219.

ABILISSIMA tuttofare offresi ore pomeridiane. Telefonare 238-095 dopo le ore 10. A11383

AIUTANTE magazziniere lunga esperienza imballaggio e spedizioni nazionali ed estere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ».

ALESUARISTA specializzato su Genevoise offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8554 — Torino ». A10471

APPRENDISTA commesso 17enne offresi. Telefonare 077-144.

APPRENDISTA 17enne volenteroso offresi. Telefonare 379-453.

AUTISTA con furgone 600, pratico città, offresi ditta, privato. Telefonare 377-993. A12072

AUTISTA con 615 proprio offresi ditta o privato 3 giorni alla settimana qualsiasi lavoro, assicurati patente. Telefonare 694-307. A8331

AUTISTA cuoco 25enne libero subito offresi privato. Tel. 552-307 ore 13 in poi. A11846

AUTISTA falegname verniciatore offresi subito. Telefonare 880-853.

AUTISTA fattorino patente B offresi anche privato. Telefonare 286-597, 733-951. A11806

AUTISTA fattorino 25enne, patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ».

AUTISTA patente C pratico città dintorni, magazzino offresi. Telefonare 510-611. A12026

AUTISTA patente D offresi anche come fattorino. Telef. 281 078.

AUTISTA torinese pratico camion 645 lungo e tigrotto offresi. Telefonare 799 374. [illegible]

AUTISTA patente D anche con auto propria offresi ditta. Tel. 328-657.

AUTISTA ventiseienne, referenziato con patente C pratico città recapiti offresi ditta privato. Tel. 271-720.

AUTISTA 22enne pratico città offresi subito, patente B. Telefonare 536[illegible]. A11669

AUTISTA [illegible] con propria macchina 1100 offresi ditta o privato, qualsiasi lavoro. Telefonare 895-336.

AUTISTA 27enne sposato bella presenza modi distinti offresi privato o ditta anche autista fattorino. Telefonare 537-989. A8344

AUTISTA 30enne patente D E offresi pratico autobotte Torino provincia. Telefonare 798 374.

AUTISTA 30enne torinese patente C pratico lunga esperienza linea offresi. Telefonare 81-672. A9342

AUTOTRENISTA esperienza decennale piemontese offresi lavoro interno, Grugliasco Pianezza Alpignano Torino. Telefonare 795-148, Casaccio.

BARISTA cameriere 28enne torinese offresi anche a stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8664 — Torino ». A11381

BENZINARO praticissimo offresi giorni alternati. Telefonare 487-868.

BRAVA referenziata torinese offresi governo bambini anche presso domicilio. Tel. 582-868 ore 10-14,30

CAMERIERE ristorante dinamico 30enne offresi anche come barista. Telefonare 328-857. A11341

CAMERIERE 27enne offresi fisso o provvisorio ristorante albergo. Telefonare 937-830. A11875

COMMESSA esperttissima offresi. Telefonare 320-836. A11649

COMPOSITORE tipografo pensionato buona capacità tecnica offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A8994

CONIUGI emiliani soli referenziati custodi villa o portineria offronsi. Telef. 768-738. A9158

CONIUGI mezza età veneti soli offronsi portineria di lusso, liberi subito. Telef. 558-301.

CONIUGI piemontesi cercano portineria o pulizia scale. Tel. 688-929.

CONIUGI piemontesi referenziati con due figli offronsi custodia villa, orto, giardino. Telefonare 596-187

CONIUGI piemontesi 50enni referenziati offronsi custodi portineria stabilimento. Telefonare 241-029

CONTADINO con famiglia occuperebbesi salariato agricolo. Ditta Michele, Candia 9 A12031

CUOCO rifinito cerca lavoro libero subito. Telef. 083-231 Alpignano.

CUOCO 28enne capacissimo libero subito offresi. Telefonare 869-887.

(Continua a pag. 8)

E' in continuo forte aumento

Una riunione a Ventimiglia per il traffico con la Francia

L'attuale piazzale doganale in località Roverino è ormai insufficiente a contenere i 70-80 autotreni che giornalmente vi sostano - Un progetto di ampliamento - Domani una seduta italo-francese per l'autostrada dei Fiori

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, mercoledì sera.

Un'importante riunione per la soluzione del grave problema del traffico stradale fra l'Italia e la Francia ha avuto luogo ieri nella nostra città. Scopo principale della seduta — alla quale hanno preso parte tutti i parlamentari locali, l'ispettore superiore della dogana italiana, il sindaco di Ventimiglia e tutti i principali spedizionieri della piazza — era quello di dare al piazzale doganale creato in località Roverino un assetto tale che consenta lo svolgimento dei controlli sollecitamente e in idonee condizioni e, ancor più, che sia in grado di far fronte al rilevante incremento del traffico: questo, in attesa della realizzazione del nuovo grandioso piazzale doganale, previsto nella piana del Roja, a monte del casello dell'autostrada dei Fiori, ormai in fase di avanzata realizzazione.

A tale proposito, è stato illustrato dal gestore del piazzale stesso, signor Federici, il progetto di ampliamento dell'attuale, ormai inadeguato, con i suoi dodicimila metri quadrati di superficie, a contenere il considerevole numero di autotreni (70-80) che giornalmente sono tenuti a sostare per l'espletamento delle operazioni doganali italiane. Con l'ampliamento progettato si porterebbe la superficie del piazzale a 35 mila metri quadrati, con una capacità di 100-120 autotreni giornalieri.

Inoltre verrebbe realizzata la costruzione di uffici, corpi di guardia, ecc. e opere di sicurezza a protezione di eventuali piene del fiume, che permetterebbero così l'applicazione della convenzione quadro stipulata a Roma nel 1964, fra l'Italia e la Francia, per l'unificazione dei servizi doganali dei due Paesi.

Infatti il dott. Tenti, ispettore superiore della Dogana, nel suo intervento, ha confermato che le autorità doganali francesi, per passare all'attuazione pratica dell'anzidetta convenzione, unificando i servizi doganali sul piazzale di Roverino, richiedevano un minimo di superficie, installazioni varie ed esecuzioni di opere di sicurezza a protezione del piazzale stesso, che allo stato attuale non è che un semplice ricavato di terreno, che si estende sulla sponda sinistra del Roja, a lato della statale del Colle di Tenda.

A tale conclusione sono pervenuti anche tutti gli altri oratori, compresi i parlamentari, i quali si sono dichiarati pronti a portare davanti alle sedi competenti tutti i problemi sollevati nell'incontro di ieri. In particolare, il senatore Zaccari ha fatto osservare che esiste già, con la convenzione, uno strumento amministrativo che non può non portare che a positive soluzioni per quanto riguarda l'unificazione dei controlli doganali. Anche per il sen. Casini l'urgenza di ampliare l'attuale piazzale di Roverino è legata ai limiti massimi di garanzia che l'opera stessa potrebbe fornire per l'incolumità e la sicurezza del materiale e del personale.

Motivi di particolare interesse sono successivamente emersi durante il dibattito, che ha avuto per tema il funzionamento dei servizi doganali. Da parte degli operatori economici è stato lamentato come i trasporti di merce via strada diventino antieconomici a causa delle prolungate soste cui sono tenuti alle frontiere gli autotreni; ciò porta inevitabilmente al pagamento di un pedaggio superiore, con ripercussioni sui costi che devono sostenere sia le ditte sia gli autotrasportatori stessi.

La complessità di questo problema è stata infine fatta rilevare dal sindaco di Ventimiglia, «complessità — egli ha detto — che richiede l'intervento di organi superiori. In tale senso è stato deliberato di investire del problema la Commissione italo-francese che domani giovedì 3 si incontrerà nella sede di Ventimiglia, per esaminare ed approvare tutti i problemi inerenti la costruzione dell'autostrada dei Fiori e i collegamenti con la Francia».

i. m.

Ha insultato i medici

Il cittadino che protesta trasferito da Alessandria al manicomio di Reggio E.

Alessandria, mercoledì sera.

(g. e.) Neppure nel reparto di isolamento del locale istituto psichiatrico, ove era stato internato con ordinanza del giudice istruttore di Alessandria in data 4 gennaio scorso per essere sottoposto a perizia psichiatrica, il «cittadino che protesta», Dino Ottavi, di 35 anni, si è mantenuto calmo e si è mostrato rassegnato al suo destino. Anche qui, come una settimana prima nel reparto neurologico dell'Ospedale civile, dove era stato trasferito dalle carceri di via Parma, il turbolento fotoreporter-libraio ambulante ha dato in smanie, insultando medici e infermieri e inveendo contro coloro che si avvicinavano alla sua camera isolata.

Dato questo stato d'animo sovraeccitato dell'Ottavi, uno psicopatico finora insensibile ai richiami e alle cure, e poiché il manicomio di Alessandria non è attrezzato per ospitare soggetti ritenuti particolarmente pericolosi per sé e gli altri, il giudice istruttore ha firmato il decreto di trasferimento del libraio al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, ove potrà avere l'assistenza necessaria. La perizia psichiatrica, che avrebbe dovuto esser stesa dal dott. Priora di Alessandria, verrà pertanto eseguita da un perito di Reggio.

Com'è noto, l'Ottavi era stato arrestato il 22 dicembre scorso, dopo una scenata con agenti di P. S. in servizio davanti alla Prefettura e pertanto era stato denunciato per oltraggio grave a pubblico ufficiale.

Allegra Claudia a Hollywood

Claudia Cardinale sorride gioiosamente durante il banchetto che ha fatto seguito a Hollywood all'assegnazione del 23° «Globo d'oro», premio offerto dall'Associazione della stampa estera. E' stata l'attrice italiana a consegnare i premi (Tel.)

Allarme rientrato a Palermo

Smarrito e ritrovato il «dossier» di una fabbrica

Palermo, mercoledì sera.

Un dossier smarrito nello stabilimento della «Raytheon-Elsi», in Villagrazia (Palermo), una società che costruisce apparecchiature elettroniche per televisori, aveva provocato illazioni allarmistiche che andavano dallo spionaggio industriale a quello militare. Dopo dieci giorni il dossier è stato ritrovato nello stesso stabilimento ed è stato comunicato che conteneva soltanto specifiche di transistori per apparecchi televisivi.

Il direttore del reparto interessato ha dichiarato a un giornalista che nessuno avrebbe potuto essere interessato a quelle specifiche le quali, oltre tutto, non presentano alcun aspetto segreto sotto il profilo industriale, e tanto meno sotto quello militare, trattandosi di carte relative a transistori da tempo in commercio. Della sparizione — in un primo momento si era pensato a un furto — era stata presentata denuncia ai carabinieri. Questi ultimi avevano inviato un brigadiere e due militi i quali, dopo aver compiuto indagini e dopo aver perquisito alcuni operai, avevano concluso gli accertamenti con un nulla di fatto.

All'Assise di Cuneo: disgrazia o assassinio per gelosia?

«Rita è caduta sul coltello» ripete l'autista uxoricida

Vincenzo Botta si difende con energia dall'accusa di avere colpito volontariamente la giovane moglie sulla quale correvano voci di una "doppia vita" - Il magistrato requirente lo incriminò per delitto volontario ma in istruttoria l'imputazione è stata degradata in quella di omicidio preterintenzionale - Nessuna testimonianza è venuta a confermare che la vittima tradisse il marito e ciò pare annullare il movente sostenuto dal P. M. - Oggi la Corte si reca nell'alloggetto di Saluzzo chiuso da otto mesi dopo l'oscuro ferimento in cui la sventurata sposa ha perso la vita: saranno ricostruiti i gesti della coppia nell'ardua ricerca della verità

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

E' stato un banalissimo, purtroppo tragico incidente: ha sostenuto questa mattina in Assise l'autista della ditta di Saluzzo, Vincenzo Botta, di 42 anni, accusato di aver colpito con una coltellata la moglie Rita Ardussi, provocandone, senza volerlo, la morte per emorragia acuta, avendole la lama reciso l'arteria femorale. Il Botta deve rispondere di omicidio preterintenzionale mentre il P. M. del Tribunale di Saluzzo ne aveva chiesto l'incriminazione per omicidio volontario che il giudice istruttore non accettò. L'accusato è comparso in aula poco prima delle 9,30 dimostrandosi abbastanza tranquillo; esperite le formalità di rito e l'appello dei numerosi testi chiamati a deporre, il presidente dott. Baretti ha subito cominciato ad interrogare l'imputato.

Botta — Quando sono rincasato poco dopo le 23 del 4 giugno dello scorso anno, mia moglie mi ha subito rimproverato chiedendomi: «Come mai sei tornato così tardi?».

Presidente — Un momento: prima di arrivare al punto del delitto ci spieghi come ha trascorso la giornata.

Botta — Ero di riposo, ho dormito fino a tardi e poi nel pomeriggio sono andato a trovare degli amici: si era combinato di andare a cercar lumache a Pagno, ma poi io cambiai idea; andai prima da mia madre, poi a Verzuolo, quindi ancora a Saluzzo sempre con amici. In risposta alla domanda di mia moglie dissi: «Lascia perdere, ho fame». Andai infatti in cucina, presi il coltello che mi serviva per tagliare una fetta di pane, poi passai in sala da pranzo. Sentii ancora mia moglie soggiungere: «Adesso esco io con la macchina». In quel momento la poveretta era nel corridoio, forse stava prendendo un vestito nell'armadio, non ricordo bene però; nel sentire che, malgrado l'ora tarda, mia moglie voleva ancora uscire, la raggiunsi anch'io nel corridoio per farla desistere.

Presidente — Perché non avete deposto il coltello su un tavolo? Non avete pensato che costituiva pur sempre un'arma pericolosa?

Botta — Non ci ho pensato, ma ancor oggi mi tortura l'idea che se non avessi avuto il coltello in mano niente sarebbe successo.

Presidente — Quando siete andato nel corridoio, quale era la distanza da vostra moglie?

Botta — Non più di cinquanta centimetri: lei ad un tratto si voltò per dirmi forse qualcosa, ma il suo scatto fu così improvviso e violento che il suo corpo finì contro la lama. Io però, lì per lì, non mi accorsi di niente. Rita esclamò: «Che cosa hai fatto?» Io risposi «Niente». In quel momento mia moglie crollò a terra, pensai fosse svenuta, la soccorsi e la rialzai per una spalla: solo allora vidi il sangue che sgorgava dalla ferita e si allargava sul pavimento. Non mi riuscii ancora a convincere com'era potuto succedere, portai mia moglie sul letto e corsi dai vicini a chiedere aiuto, dicendo che Rita stava molto male.

Presidente — Quella sera eravate ubriaco?

Botta — Avevo bevuto un po', ma non ero ubriaco.

Presidente — In ospedale avete detto che vostra moglie si era ferita: perché?

Botta — Perché era successo proprio in quel modo: lei si era ferita nel voltarsi verso di me, non ero stato io a colpirla.

Presidente — Ci sono alcuni testi i quali dichiarano di aver sentito vostra moglie gridare: «Aiuto, aiuto, adesso mi ammazzi».

Botta — Non ricordo affatto che Rita abbia pronunciato quelle parole.

Presidente — Avevate motivi di astio verso vostra moglie?

Botta — No, ero anzi contento perché avevamo un bell'alloggio.

Presidente — Avete anche confidato a un amico che vostra moglie si sottraeva ai suoi doveri coniugali?

Botta — Mai detto cose del genere. E' stato un incidente, signor presidente, io non ho ucciso mia moglie, non ho voluto nemmeno ferirla, mi creda, è la pura verità!

Incomincia ora la sfilata dei testimoni. Per primo è introdotto Edoardo Ardussi, fratello della vittima e tutore, durante la detenzione del padre, del figlio minore dell'accusato e della morta, Walter Botta, di 15 anni. L'Ardussi dichiara di essere stato risarcito del danno e che il cognato è un brav'uomo: Mia sorella in casa talvolta gridava — ha aggiunto — ma è un difetto di famiglia: anche mia madre grida.

Il dott. Mario Pavesi, medico dell'ospedale di Saluzzo, spiega quindi alla Corte che quando esaminò la vittima questa era già morta e che il marito, il quale l'aveva accompagnata, non rispose alla sua richiesta sul modo in cui si erano svolti i fatti.

Si susseguono poi le testimonianze di numerosi compagni di lavoro dell'imputato — Mario Belotti, Giorgio Monasterolo, Giovanni Colombero, Giacomo Feulela, Giuseppe Merlo — i quali tutti descrivono il Botta come una pasta d'uomo, docile e remissivo, e confermano di non averlo mai sentito muovere lagnanze sulla condotta — dalla voce pubblica ritenuta ambigua — della moglie: Sapevamo solo che alla donna piaceva scorrazzare in macchina.

Remo Botta, fratello dell'imputato, ha dovuto ripetere alla Corte quanto già aveva detto in istruttoria, che cioè l'Ardussi non andava effettivamente troppo d'accordo con il marito e che qualche voce poco benevola sulla moralità della cognata era giunta anche alle sue orecchie, ma niente di preciso e di definito.

Luisa Alessandrini, amica intima di Rita Ardussi, precisa a sua volta che la promozione di costei da operaia a impiegata nella Società Tipografica Saluzzese, dove lavorava da molti anni, era dovuta unicamente alle sue ottime capacità. Uscivo spesso con Rita per andare al cinema o per qualche gita fuori Saluzzo, ma in questi viaggi c'era sempre anche il marito o il figlio.

Concluso nella tarda mattinata l'esame testimoniale senza che siano emersi elementi determinanti a conforto dell'uno o dell'altra tesi, la Corte ha deciso di trasferirsi nel pomeriggio, alle ore 15,30 a Saluzzo, per il sopralluogo nel tragico alloggio di via Roma 33, dove la sera del 4 giugno dello scorso anno si svolse il dramma.

L'ordinanza, che accoglie l'istanza del difensore, avvocato Manlio Vineis, malgrado l'opposizione del P. M. dott. Spasiani (secondo il quale l'accesso sul luogo è superfluo) è stata letta dal presidente, dott. Baretti, alle 12,30, dopo una breve permanenza del collegio in camera di consiglio. All'operazione dovrà anche essere presente l'imputato Vincenzo Botta, che verrà probabilmente invitato a ripetere i gesti di quella tragica notte. Il processo riprenderà poi domani alle nove con la requisitoria del P. M. dottor Spasiani.

g. d. m.

Rita Ardussi, di 34 anni, uccisa dal marito. A destra la casa del delitto, in via Roma 33, a Saluzzo

L'autista Vincenzo Botta

Ancora avvolta dalla nebbia tutta la pianura piemontese

Gravi difficoltà al traffico dall'Astigiano al Novarese - Decine di auto fuori strada nel Vercellese: due feriti - In montagna e al mare la temperatura si mantiene su quote primaverili - Al Sestriere si prende il sole in costume da bagno

Asti, mercoledì sera.

La nebbia continua a gravare su buona parte dell'Astigiano. La circolazione sulle strade è difficile e pericolosa anche a causa di una patina di ghiaccio che si è formata sull'asfalto. Il termometro nella notte ha segnato —3°. Ieri la massima è stata di +6°.

Alessandria, mercoledì sera.

Ancora nebbia fitta e circolazione assai rallentata ovunque per la scarsissima visibilità. Temperatura anche stamane sui +3°.

Cuneo, mercoledì sera.

Ancora cielo sereno e sole in questo eccezionale inverno, che a memoria d'uomo non si ricorda così mite, soprattutto in fatto di nevicate. Ad esempio, è possibile tuttora raggiungere in macchina il Santuario di San Magno, nell'alta valle Grana, a quasi 2000 metri di altitudine, mentre negli anni scorsi la strada era già bloccata da diversi mesi. Nel capoluogo il termometro alle ore 8 segnava +6°.

Sestriere, mercoledì sera.

Continuano le splendide giornate al Sestriere. Un sole caldo permette ai turisti di fare bagni al sole in costume da bagno. La neve si mantiene in buone condizioni. La temperatura alle 8 era di +3°. Un'animazione eccezionale si nota al Colle per il prossimo inizio delle Universiadi della neve.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente coperto e visibilità discreta sulle montagne. Temperatura in lieve diminuzione: alle otto, 2° sotto zero. L'innevamento delle piste è ottimo e gli impianti funzionano tutti i giorni.

Ivrea, mercoledì sera.

Il Canavese è ancora avvolto stamane da una fitta coltre nebbiosa: la visibilità, che in alcuni tratti è ridotta a pochi metri, ha rallentato il traffico che si svolge con notevole difficoltà. La temperatura: —1° alle 8.

Aosta, mercoledì sera.

In Valle d'Aosta sembra primavera: il cielo si mantiene prevalentemente sereno e la temperatura è elevata. Ad Aosta nella tarda mattinata il termometro segnava 10°, a Courmayeur 7, al Breuil 0, al Rifugio Torino —5°.

Vercelli, mercoledì sera.

Da quarantotto ore il Vercellese è sotto una autentica cappa di nebbia. La circolazione è in grave difficoltà. In pieno giorno la visibilità è di pochissimi metri in città, nelle campagne pressoché nulla. Decine di macchine sono uscite di strada nella giornata di ieri, i danni, nella maggioranza dei casi, riguardano i soli mezzi meccanici. Due soli incidenti hanno causato feriti. Il primo si è verificato ieri sera lungo la San Germano-Vercelli, all'altezza della curva di Caprianco: una macchina, alla cui guida era il trentaseienne Giovanni Novarese, abitante nella nostra città, è andata a scontrarsi con un camion che procedeva in senso inverso; il Novarese ha riportato ferite agli arti superiori e alla testa, per cui ha dovuto essere ricoverato presso il nostro ospedale. A Quinto Vercellese il sessantenne Alessandro Romanelle è stato investito da una macchina mentre attraversava la strada: anch'egli ha riportato ferite alla testa e agli arti superiori. Le condizioni dei due non sono gravi.

Novara, mercoledì sera.

Persiste la nebbia, fittissima, sul Novarese. La visibilità è ridotta a pochi metri. Parecchi automobilisti, scoraggiati dai numerosi incidenti di ieri, rinunciano a mettersi in viaggio. Nelle ultime dodici ore non si sono verificati incidenti degni di rilievo.

Verbania, mercoledì sera.

Una fitta nebbia è calata stanotte su tutta la zona del Lago Maggiore. La caligine è particolarmente densa ancora stamattina, specialmente sul bacino centro-meridionale del lago, e ostacola seriamente i servizi di navigazione dei battelli. Temperatura alle ore 7,30: tra lo 0 e i —2° nei centri lacustri. Cielo poco nuvoloso, invece, al di sopra degli ottocento metri di quota.

Genova, mercoledì sera.

Anche stamane cielo coperto su tutto il golfo con qualche leggera schiarita, ma la visibilità al largo è ridotta a cinque chilometri per foschia. I venti sono deboli e variabili, il mare calmo sotto costa e leggermente mosso al largo. Le temperature sono sciroccali: a Genova 11°, Rapallo 12, Passo dei Giovi 5, Capo Mele 9. La pressione barometrica è in leggera diminuzione e le previsioni per le prossime ventiquattr'ore sono sempre variabili.

Varazze, mercoledì sera.

Il cielo è stamane prevalentemente sereno con mare calmo e assenza di vento. Temperatura alle otto di 11°.

Albenga, mercoledì sera.

Cielo in prevalenza nuvoloso e foschia sull'orizzonte con possibilità di schiarite durante la giornata. Il mare è calmo e non c'è vento. Alle 8 la temperatura era di 9° ad Albenga e 11° a Loano.

Alassio, mercoledì sera.

Il cielo stamane è completamente coperto e c'è assenza di vento. Il mare è calmo. La pressione barometrica è in lieve aumento. La temperatura alle ore otto era di 13°.

Sanremo, mercoledì sera.

Stamane il cielo è grigio e l'aria frizzante. La temperatura è in diminuzione: alle 8 si registravano 8°.

Sulle autostrade

Torino - Milano: visibilità scarsa per fitta nebbia, fondo umido, vento assente, temp. +1°.

Torino-Valle d'Aosta: visibilità scarsa per fitta nebbia, fondo umido, vento assente, temp. +1°.

Fossano-Savona: visibilità 50 metri per nebbia da Altare a Mondovì, altrove buona, fondo a tratti bagnato, vento assente, temp. +5°, coperto.

In marzo davanti all'Assise

Il giudice nega la libertà al mancato omicida di Asti

L'imbianchino Franco Bighi, che sparò due colpi di pistola contro due vicini di casa che lo avrebbero calunniato non ha ucciso solo perché una fibbia deviò il proiettile

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Il giudice istruttore del nostro Tribunale dott. Bonzola ha rinviato a giudizio, davanti alla Corte d'Assise di Asti, il ventiseienne Franco Bighi, imbianchino, residente nella nostra città in via Carlo Gancia 25, imputato di tentato omicidio nella persona del trentottenne Pietro Landra e di lesioni gravi nei confronti della moglie di questi Adriana Risso di 36 anni. I due coniugi abitano nello stesso caseggiato del Bighi: un grande edificio delle case popolari del rione Tanaro.

I fatti addebitati al Bighi furono commessi il 22 novembre del 1964. Il Landra, verso le 7 del mattino, scendeva le scale in compagnia della moglie: era diretto ad un vicino seggio elettorale al quale era addetto come scrutatore mentre la donna si recava al lavoro. Si parò davanti a loro il Bighi urlando: «Perché andate in giro a raccontare che ho rubato della legna?», al che i coniugi risposero che mai lo avevano diffamato e tanto meno avevano sentito parlare di furti di legna. Tra i due uomini scoppiò un alterco ed il Bighi, dopo aver indietreggiato di qualche passo, estrasse di tasca una pistola esplodendo contro i Landra due colpi. La pallottola sparata sull'uomo, per un caso che ha dell'eccezionale fu deviata da una fibbia d'ottone delle bretelle ed andò a conficcarsi in una parete di legno. Il secondo colpo, invece, raggiunse il braccio destro della donna che con un urlo si accasciò al suolo.

Gli spari richiamarono l'attenzione di alcuni coinquilini che si precipitarono sulle scale. Il Bighi, dopo aver gettato per terra l'arma fuggì riparando in casa d'un parente. Di lì telefonò alla questura per costituirsi e dieci minuti dopo la sparatoria venne arrestato dal commissario dott. Priora. La signora Landra trasportata all'ospedale venne sottoposta ad una operazione e dopo una lunga degenza guarì.

Il Bighi ha sostenuto davanti al giudice istruttore di aver sparato contro i due coniugi perché questi lo accusavano ingiustamente di un furterello di legna da ardere. Il processo si svolgerà nella prima decade del mese di marzo. La richiesta di libertà provvisoria inoltrata dal difensore del Bighi, avvocato Ubertone, del foro di Asti, è stata respinta.

v. m.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

CONIUGI torinesi offresi per portineria industria. Moglie mansioni pulizie marito mecc. generico con patente disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8567 — Torino ». A11393

CUOCA ottime referenze occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A10343

CUOCO 26enne referenziato offresi. Telefono 271-453. A12447

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 530-610. A11581

DECORATORE tappezziere 30enne torinese fidatissimo attrezzato a ditta offresi. Telef. 510-303.

DECORATORE tappezziere d'appartamenti lavoratore abilissimo attrezzato ad impresario offresi. Tel. 510-303

DECORATORE 19enne offresi subito impresa. Telefonare 211-703 Torino. A11706

DICIANNOVENNE pratico cerca occupazione come lavorante falegname. Telefonare 650-490 ore ufficio.

DICIASSETTENNE pratico cerca occupazione come apprendista tornitore o meccanico. Telefonare 650-490 ore ufficio. A11683

DICIASSETTENNE studente serale III anno radiotelecomunicazioni offresi. Telefonare 383-610.

DICIOTTENNE patente B militesente libero subito offresi. Tel. 586-233.

DOMESTICO 25enne cuoco cameriere occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 325-454. A11703

ELETTRICISTA 30enne referenziato occuperebbesi. Porno Mario, Asilo notturno Ornea 118.

ESTETISTA viso, pratica, offresi pomeriggio presso parrucchieri, profumeria. Telefonare 546-529.

EX-CARABINIERE referenziato patente auto, nozioni cucina, buona conoscenza città, offresi come autista anche privato o magazziniere. Telefonare 339-545. A11613

FACCHINO albergo referenziato occuperebbesi ovunque. Comba Michele, corso Casale 93. A12030

FATTORINO autista patente B dispone auto propria offresi. Tel. 694-420.

FATTORINO patente B offresi subito, referenze. Telefonare 870-889 ore pasti. A9314

FATTORINO ventiquattrenne con patente referenziato offresi ditta. Telefonare 875-137. A12425

GIOVANE saldatore ... o qualunque lavoro officina offresi. Telefonare 875-322. A11855

GIOVANE 23enne barista militesente offresi. Telefonare 676-353.

GUARDIA giurata ex PS ottima referenza conoscenza lingua inglese offresi sorvegliante notturno diurno mansioni fiducia patente B. Tel. 298-718.

IMBALLATORE spedizioni e magazziniere 28enne libero offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A9982

INFERMIERA pratica offresi studio dentistico. Telefonare 769-866.

LAVORANTE sarta praticissima taglio ecc. offresi. Telefon. 773-109.

LAVORANTE sarta finito offresi. Telefonare 335-527. A11599

MECCANICO finito auto nazionali estere offresi subito. Tel. 798-953.

OFFRESI apprendista fresatore anni 19 libero subito. Telefon. 730-618.

OFFRESI commessa 21enne possibilmente calzature. Telef. 60-787 dalle ore 15,30 alle 18.

OFFRESI domestico referenziatissimo tuttofare coniugi o persona sola, libero subito. Telefonare 500-860.

OFFRESI esperta barista 25enne. Telefonare 381-446.

OFFRESI fattorino per guida Ape pratico città torinese. Tel. 335-264.

OFFRESI fattorino o qualsiasi lavoro anni 19 libero subito. Tel. 730-618.

OFFRESI fonditore pressofusione o pulitore metallico pratico macchine. Telefonare 378-806.

OFFRESI giovane meccanico auto anche come fattorino, libero subito, Telefonare 680-218. A11932

OFFRESI magazziniere spedizioniere carico scarico. libero subito. Telefonare 874-678. A11344

OFFRESI operaio 67enne lunga esperienza elettrauto o qualsiasi lavoro. Telefonare 851-734.

OFFRESI 19enne litografo anche come operaio generico. Tel. 686-182.

PARRUCCHIERE signora esperienza capace direzione, libero subito, offresi. Telefonare 981-156.

PASTICCIERE primo aiutante offresi. Telefonare 271-431. A12507

PENSIONATO cerca lavoro, anche lavapiatti. Tel. 794-149.

PENSIONATO 42enne referenziato offresi mansioni fiducia. Tel. 380-798

QUARANTADUENNE pensionato offresi ditte fisso posto di fiducia come autista o altro; auto propria Bianchina panoramica. Telefonare 583-483.

SIGNORA giovane offresi per custodia bimbi a proprio domicilio, massima serietà. Telefonare 373-801.

SIGNORA, referenziando, assisterebbe mattino 9-12 persona sola anziana. Governo casa, cucina, iniezioni, mansioni fiducia. Tel. 591-903 mattino, pasti. A11718

SIGNORA 25enne, bella presenza, dinamica, occuperebbesi commessa operaia o cameriera. Telef. 289-029.

SIGNORINA inglese baby sitter offresi in Sestriere. Telefonare 70-91 Sestriere. A10045

TORNITORE 30enne militesente praticissimo particolari conoscenza disegno offresi. Telefonare 768-404.

TUTTOFARE a giornata offresi ragazza ventenne zona Porta Nuova Piazza Carducci, referenziata. Telefonare 671-387. A11744

TUTTOFARE pratica referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. A9604

TUTTOFARE referenziata offresi giornata 8-18, Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. O913

VEDOVA sola serietà referenze offresi dama compagnia mansioni di fiducia. Telefonare 670-614.

VENTENNE militesente cameriere praticissimo cerca occupazione presso sale ristorante. Telefonare 650-490 ore ufficio. A11638

VENTICINQUENNE offresi guardiano notturno di autorimessa pratico lavaggio macchine o altri lavori di manovalanza in genere; referenziato, con decreto di guardia giurata particolare, disposto pure lavoro di cameriere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8693 — Torino ». A11870

VENTICINQUENNE torinese saldatore autogeno elettrico carpentiere in ferro offresi. Telefonare 275-372.

VENTIDUENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 331-744.

VENTIQUATTRENNE offresi come aiuto magazzino o come manovale. Telefonare 761-603.

VENTISEIENNE aggiustatore stampista materie plastiche generico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8568 — Torino ». A11398

OFFERTE LAVORO L. 350 per parola

A.A. BAMBINAIA con o senza diploma purché amante bimbi cerco per bimba di 4 anni. Telef. 384-133.

A.A. 80.000 mensili facile lavoro proseguendo signore signorine. Presentarsi: CO.BI., via Stampatori 9, telefono 541-813. A11574

A Sanremo pensione assume giovane cuoca cameriera interessata, benefici. Referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 4528 — Torino ». A7083

DICK

Riassunto puntate precedenti — Elsa Crystal e il fratello ... fanno riparare il compressore della cella frigorifera nella quale hanno rinchiuso Dick Tracy. Per mezzo di un piccolo trasmettitore, Dick riesce a dare l'allarme all'agente Sam.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Temo che giurare sopra una pila di Bibbie non sia sufficiente... signora Simmi.

— Spiritoso! Molto spiritoso!

— Da qui a qui costa due milioni... Le interessa ancora?...

A. ABILISSIME aiutanti sarte, apprendiste 16-17 anni urgono. Brezzi, corso Re Umberto 46 bis.

A. CERCASI tuttofare fissa giornata zona Francia. Telefonare 526-973.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, ottimo mensile, permesso uscite. Telefonare 759-913. O878

ACCONCIATURE cerca ragazzina apprendista. Telef. 722-530.

AGGIUSTATORE meccanico per reparto esperienza cerca azienda metalmeccanica con stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A3985

AGGIUSTATORE stampista fresatore veramente capaci e apprendista cercasi. Telef. 488-810. A7432

AGGIUSTATORI ed elettromeccanici adatti lavori semplici montaggio cercansi da officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4525 — Torino ».

AIUTANTI apprendiste 15-18 anni sartoria per signora cerca. Telefonare 536-642. A6761

ALBERGO in Laigueglia cerca personale pratico volonteroso aprile ottobre. Telefonare 49-285.

APPRENDISTA pettinatrice abile manicure, cercasi. Bonaventura, S. Agostino 5, telefono 518-529.

ARTIGIANO cerca apprendisti 15-16 saldatori meccanici. Telef. 655-834.

ASSUMESI personale femminile massimo 18 anni. Presentarsi via Polonghera 36 o via Candiolo 34/10.

ASSUMONSI falegnami per lavorazione cofani funebri. Telef. 0134-5508 ore pasti. A10345

AVVILUPPATRICI specializzate caramelle cercansi. Telefonare 70-333.

CAMERIERA fissa tuttofare abile, referenze, cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 512-344. A7869

CAMERIERA piani pratica albergo 60.000 mensili, vitto alloggio, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4535 — Torino ». A8102

CERCANSI apprendiste giovani, operaie. Presentarsi: via Monginevro 271.

CERCANSI montatori tubisti per impianti termici civili ed industriali, solo se altamente specializzati. Telefonare 380-302. A5915

CERCANSI pulitori e apprendista. Telefonare 257-293.

CERCASI apprendisti falegnami 16-19enni con esperienza biennale. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI fresatore stampista 1ª o 2ª categoria. libero mezza giornata. Telefonare 722-585. A8065

CERCASI giovane lavorante pettinatrice maestra finita. Telef. 767-667.

CERCASI macchinista confezioni in tenuta. Presentarsi via Belmasco 2.

CERCASI per Nizza, ottimo pellicciaio in fine. Contratto annuale, ottimo salario. Scrivere: Fourrure Finkel, 5 Rue Alphonse Karr, Nice. Telefono 803-384. A5157

CERCASI pratico benzinaio con referenze. Distributore Total, Sassi, telefono 89-646. 1001

CERCASI tagliatore tappezziere veramente provetto. Telefonare 82-722.

CERCASI tuttofare abile zona Vanchiglietta. Telefonare 890-611

CERCASI tuttofare, esperienza case signorili, preferibilmente fissa. Richiedonsi referenze, massime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». A10717

CERCASI tuttofare fissa abile 60.000 mensili, Telef. 651-242. A10603

CERCASI volonteroso aiutante barista 15-17enne. Telefon. 518-316.

CERCO tuttofare possibilmente fissa referenziatissima. Massimo stipendio, Ottimo trattamento. Tel. 534-781.

CONIUGI cercano subito abile cameriera fissa per aiutare altra già in servizio, ottimo trattamento, stipendio, referenze. Telefonare 871-493 ore 13-17, Fiori, Po 24.

CONIUGI marito pratico orto giardino piccole manutenzioni, moglie tuttofare minimo quattro ore eventualmente figlia cameriera cercansi per villa 30 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ».

CONTROLLATRICE capi finiti maglieria esterna genere fine veramente capace assumiamo subito. Richiedesi precisione assoluta senso responsabilità. Inutile telefonare senza requisiti documentabili e referenze, posti precedentemente occupati. Telefonare 535-196. A7882

COPPIA marito patentato moglie tuttofare famiglia 2 persone cerca buon stipendio. Telefonare 759-913.

ELETTRICISTI installatori impianti cerca Marconimp, via Scarlatti 28.

FABBRICA borsette cerca ragazze 16-18 anni possibilmente macchiniste, Via Filadelfia 143/7.

FABBRICA GIOCATTOLI CERCA ESPERTO OPERATORE PRESSE INIEZIONI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI. SCRIVERE: ..., VIA BARDONECCHIA 77/16, TORINO. A7996

FALEGNAME provetto pratico costruzione negozi cercasi da importante mobilificio Torino. Tel. 293-200.

FAMIGLIA assume tuttofare esclusivamente fissa età 18-40. Telefonare 545-745. A7456

IMPORTANTE industria ... operatore Bulldozer Ripper capace riparazioni. Esigesi esperienze, capacità, retribuzione 150.000 mensili. Rispondere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A970

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21. 20528

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatori ed aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 725-787.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane elemento pratico gestione magazzino con cognizioni tecniche elementari settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4680 — Torino ».

MAGLIERISTE 16-17enni cercansi per facili lavori rettilinee. Telefonare 535-196 maglificio Arianna.

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste a mano, apprendiste. Chiaudano, Vinzaglio 11. A9846

MEDIA industria meccanica cerca fresatore 1ª categoria. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ».

OPERAIE addette al banco lavori semplici preferibilmente anni 18-24 cercansi da officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4525 — Torino ».

OPERAIO esperto Offset per montaggio - collaudo cerca industria Alta Italia, con stabilimento di produzione in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A3985

OPERAIO per collaudo meccanico ed elettrico apparecchiature di registrazione ed elettroniche cerca importante società. Richiedesi prolungata esperienza nel campo specifico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8885 — Torino ». A11383

PENSIONATO possibilmente pratico autorimessa, referenze, cercasi. Telefonare ore ufficio 769-618. O783

PICCOLA famiglia cerca donna fissa tuttofare. Referenze controllabili. Ottimo trattamento, elevato stipendio. Telefonare ore ufficio 551-655.

PORTINAIA pratica referenziata, per stabile con uffici centralissimo, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A8380

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. A7883

RISTORANTE cerca abilissimo cuoco con referenze, età max 38. Telefonare 60-472. A8897

SARTE donna ... per lavoro continuativo. Telefonare 850-282.

SINGERISTA abilissima lavorazione industriale assumiamo subito. Inutile telefonare se non veramente esperta. Telef. 535-196 maglificio Arianna.

TAGLIATORI e pulitori cristalli assume azienda vetraria. Tel. 561-189.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare ore ufficio 576-484.

(Continua a pag. 14)

La moda

Un modello di Jobere

Il collo a tartaruga, così comune nelle magliette leggere e nei maglioni di lana, sembra avere incontrato molto favore se i maestri di moda hanno deciso di adottarlo anche negli abiti di seta. La cosa ha destato l'interesse della donna americana che ha trovato nella adozione di tale tipo di collo una novità di linea assolutamente imprevista, particolarmente in una moda come quella di quest'anno che, se si deve dare ascolto a certe ... autorevoli giunte da Parigi e da Roma, sembra volere raccorciare anche di più la gonna, giunta ormai a misure di un certo rilievo. Negli abiti i sarti americani hanno impiegato il collo a tartaruga in diverse versioni, ossia come parte stessa del corpino o della blusa, oppure come elemento aggiunto, facendolo spuntare da scolli in rotondo molto stretti e talvolta da scollature a «V».

Per dare alle nostre lettrici un esempio di tale linea, sottoponiamo alla loro attenzione questo modello di Jobere. Si tratta di un due pezzi di seta color ametista con blusa senza maniche e leggermente increspata sul seno. L'increspatura parte appunto dal collettino a tartaruga, della medesima stoffa. La gonna è piuttosto aderente e si ferma di poco sopra il ginocchio.

La salute

Sale e pressione arteriosa

Il sale da cucina tende a far salire la pressione del sangue, quando esiste ipertensione. Non è la causa della pressione elevata, ma, in una persona destinata a diventare ipertesa, può accelerare il processo che conduce a questa condizione.

Di quando in quando, esso è usato nella cura dell'ipotensione o pressione bassa. Un gruppo di medici dell'Università del Minnesota si è trovato a dovere studiare il caso di un paziente che lamentava vertigini quando camminava. Dopo un certo numero d'esami si accertò che la pressione arteriosa del paziente si abbassava notevolmente, non appena questi si alzava da sedere e camminava.

La somministrazione quotidiana di 30-35 grammi di sale bastò a far salire la pressione da 86 a 144 e far scomparire il disturbo lamentato. La dose media di cloruro di sodio per un adulto normale oscilla fra i 7 e i 15 grammi al giorno.

Cancro della pelle

«Quali sono — domanda il signor B.R. — le prospettive di successo nella cura del cancro della pelle?». Le prospettive sono eccellenti: oltre il 95% degli interventi hanno successo, sempre che si proceda tempestivamente.

Età e diabete

Ci sono molte forme di diabete. Quella che si manifesta nei giovani è più grave e richiede la somministrazione dell'insulina. Il diabete che compare verso la mezza età è generalmente leggero e può essere controllato con la dieta e con compresse antidiabetiche.

La bellezza

Se desiderate aumentare di peso

Il problema del peso è come una moneta: ha due facce; mentre molte donne sono ossessionate dal grasso superfluo, altre vorrebbero aumentare di qualche chilogrammo. Tale divario è dato in genere dall'età: le non più giovanissime desidererebbero dimagrire, mentre certe che hanno la fortuna di esserlo ancora bramerebbero il contrario. L'«optimum» per quanto riguarda il peso corporeo, fissato da precise tabelle mediche, è infatti in relazione all'età oltre che alla statura dell'individuo. Comunque in entrambi i casi, ossia che si voglia dimagrire o ingrassare, la cosa principale sta nel non danneggiare l'organismo. Siamo d'accordo che non mangiare determina una conseguente perdita di peso, ma tale sistema è troppo sbrigativo e si manifesta sempre dannoso. In genere (parliamo di persone fisicamente sane) è più facile aumentare di peso che diminuire, ma anche un aumento irrazionale può portare a complicazioni. La cosa è certo assai più difficile se si tratta di persone sofferenti di inappetenza; avvicinarsi a una tavola imbandita e non sentire il desiderio di buttar giù qualcosa è un ostacolo non facile da superarsi. Vi sono poi altre giovani le quali, pur desiderando aumentare di peso, sono trattenute dal timore di ingrassare eccessivamente. Vi sarà capitato di sentire anche voi frasi del genere: « Avete visto Franca, desiderava tanto ingrassare e ora non riesce più a fermarsi! ».

Diciamo subito che i due problemi non sono di facile soluzione, in questi casi è necessario ricorrere a uno specialista e sottoporsi a una dieta adatta. Il computo delle calorie giornaliere necessarie e quelle che caratterizzano una superalimentazione debbono essere controllate e stabilite da un esperto in base alle caratteristiche dei cibi e delle vivande consumate durante l'intero arco della giornata. Desiderando aumentare di peso è necessario consumare una maggiore quantità di grassi, ma non sono soltanto i grassi animali e vegetali che da soli possono risolvere il caso; i dolci, ad esempio, vi contribuiscono, così i farinacei siano essi pasta, patate, fagioli, piselli, germi di grano, ecc. Ne viene che una dieta stabilita su un preciso numero di calorie tratte da un'alimentazione varia contribuisce non solo ad aumentare il peso corporeo, ma ad evitare al tempo stesso l'appesantimento dello stomaco con gli inconvenienti che questo comporta. Alimentarsi di più per un certo periodo e poi dovere stare a digiuno perché si è fatta indigestione non è certo la pratica migliore. Pertanto a tutte quelle donne che desiderano ingrassare diciamo loro che, indipendentemente dall'età, debbono sottoporsi prima a un'accurata visita medica (talvolta la magrezza eccessiva non dipende dall'alimentazione bensì da disfunzioni ormoniche e da altre cause che non hanno nulla a vedere con la dieta giornaliera) e seguire scrupolosamente le prescrizioni del sanitario.

DECISO STAMANE DAL TRIBUNALE

A nuovo ruolo il processo al «re del caffè»

Il giudizio rinviato a tempo indeterminato, in seguito alla costituzione di uno degli ex aiutanti di Giacomo Tubino - I vari procedimenti saranno riuniti - Nuovamente negata al principale imputato la libertà provvisoria

Genova, mercoledì sera.

Dopo un'ora e un quarto di permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha deciso di rinviare il processo a carico di Giacomo Tubino e dei suoi collaboratori a nuovo ruolo, a tempo indeterminato. Ciò allo scopo di riunire i procedimenti già separati con precedente ordinanza. Il Tribunale ha anche respinto l'istanza presentata dal difensore del Tubino per la libertà provvisoria del «re del caffè». «La libertà provvisoria — ha deciso il Tribunale — non può essere concessa al Tubino perché è ritenuto non meritevole data la gravità dei reati cui deve rispondere».

La decisione era in parte prevista. Infatti, la costituzione di Giuseppe Polleri, avvenuta [illegible] dopo diciotto mesi di latitanza, ha riproposto [illegible], già in apertura di udienza, il tema del rinvio. A chiederlo per primo è stato così il Pubblico Ministero, dottor Nicola Marvulli, alle argomentazioni giuridiche del quale non si è opposta la parte civile costituitasi per il Tesoro. Quindi il rinvio è stato chiesto dagli avvocati Ricci e De Vincentis della difesa Nesti e Polleri, di Benedetto e Gramatica per il Mignani, che era collega ai magazzini generali del Polleri, per Gozzo e Donadeo e via via tutti gli altri. Unico ad opporsi è stato l'avv. Giara di Milano, patrono della guardia di finanza, Pennestri. Egli ha argomentato che al Pennestri e alle altre tre guardie di finanza imputate nel cosiddetto scandalo del caffè, urge la prosecuzione del processo, desiderosi come sono, questi giovani finanzieri, di chiarire le loro singole responsabilità.

Nel chiedere il rinvio a nuovo ruolo, l'avv. Giovanni Salvarezza ha anche chiesto la libertà provvisoria per il «re del caffè» Giacomo Tubino, unico dei ventisei imputati in stato d'arresto. Anche l'avv. Ricci ha chiesto per il Polleri, il procuratore doganale costituitosi e attualmente associato a Marassi, la libertà provvisoria. Richieste che sono state entrambe respinte.

Per quanto riguarda Silvano Nesti, l'avv. Ricci è convinto che tra qualche giorno il suo patrocinato verrà tradotto a Genova dall'esilio [illegible].

Quattro dei ventisei imputati di contrabbando al processo Tubino erano stati sentiti sinora e tutti e quattro, una parola più una mano, avevano ammesso le dichiarazioni rese al giudice istruttore, non più dicendosi vittime di un grosso equivoco.

Questi quattro primi imputati sentiti dal tribunale sono: Bruno Mignani, il «procuratore doganale» e magazziniere del Tubino; Giovanni Ponta, autista e proprietario del camion fermato due anni fa con il carico di caffè contrabbandato; Luigi Pianciatichi, guardiano dei magazzini generali, e Giuseppe Gozzo, impiegato della Camera di Commercio, addetto al porto franco. Essi hanno chiamato apertamente in causa, particolarmente, Silvano Nesti.

Silvano Nesti aveva le chiavi dei magazzini generali che il Pianciatichi, dietro compenso, gli prestava il sabato e la domenica (le riaveva il lunedì mattina); Silvano Nesti era sul camion del Ponta la notte famosa, quella di cui si parla (26 giugno 1964) che trasportava per il Tubino i 117 sacchi di caffè contrabbandato; Silvano Nesti, per l'impiegato Gozzo, guidava quel camion che lui, «per caso», vide mentre con il suo amico e collega Camerale Donadeo (altro imputato) aveva dato un passaggio in auto al [illegible] Labate fino a Sampierdarena. Silvano Nesti, infine, secondo il Mignani, fu l'uomo che con il Tubino, [illegible] testimoni, lo istruì per dare alla polizia una falsa versione dei fatti.

c. m.

Perchè la bella moglie è stata uccisa dall'amante

Il dramma di Mickey Rooney svelato da un nastro magnetico

Barbara, nell'ultimo colloquio con il marito, aveva portato con sé un registratore tascabile e forse fece ascoltare la registrazione all'amico jugoslavo - Costui le sparò perché non voleva rassegnarsi alla riconciliazione tra i due coniugi

La nuovayorkese Wilma Catania lascia a Hollywood la casa di Mickey Rooney. E' stata lei a scoprire i cadaveri di Barbara e dell'attore Milos Milosevic (Tel.)

Hollywood, mercoledì sera.

La polizia di Los Angeles si è ormai persuasa del carattere passionale della tragedia avvenuta in casa di Mickey Rooney: una piccola bobina di nastro magnetico contiene una dichiarazione della moglie dell'attore che dà forse la spiegazione della morte della giovane donna e dell'attore jugoslavo Milos Milosevic, trovato cadavere al suo fianco con una pistola presso la mano sinistra. Entrambi avevano il cranio trapassato da un proiettile, e i detectives non hanno dubbio che il venticinquenne Milosevic abbia sparato a Barbara, togliendosi poi la vita. Si è pensato a un possibile patto suicida; adesso l'ipotesi è diversa.

L'idea che la sparatoria fosse stata la conclusione di un litigio, si era affacciata non appena si era appreso che Mickey e la sua quinta moglie si erano praticamente riconciliati quando, domenica scorsa, lei era stata a far visita al marito, degente da una decina di giorni all'ospedale San Giovanni per un'infezione del sangue, contratta in Estremo Oriente. Il fatto che il proiettile fatale per Barbara fosse entrato dalla mandibola aveva fatto sospettare che il colpo l'avesse raggiunta all'improvviso.

Gli amici dicono che Milos, persona instabile e nervosa, aveva accolto l'annuncio della conciliazione con apparente calma. Sta di fatto che domenica sera lui e Barbara sono morti, nella stanza da bagno attigua alla camera della donna. La posizione dei corpi, interamente vestiti — lei supina, lui bocconi, un foro alla tempia — costituisce per la polizia un'indicazione molto chiara della successione dei fatti.

La registrazione del colloquio con Mickey nella stanza d'ospedale è stata fatta, a quanto consta, da Barbara all'insaputa del marito. Ella si è sicuramente servita di uno di quei minuscoli registratori che si possono occultare facilmente sotto gli abiti, ed il cui microfono ha l'aspetto di una spilla o di un orologio. La frase che ha richiamato l'attenzione dei detectives è questa: «Se ti rende infelice il fatto che io veda Milos non lo vedrò più, nemmeno come semplice amico».

Può darsi, pensano gli investigatori, che la donna abbia fatto ascoltare la registrazione a Milosevic, e che questi sconvolto abbia preso l'estrema decisione.

Ha detto il sergente R. L. Neistetter, della polizia di West Los Angeles, che lo «Barbara e lo jugoslavo erano già morti da qualche tempo» quando un'amica di Barbara, che abitava con lei dal giorno della separazione da Mickey il 21 gennaio ed aveva trascorso la domenica fuori, è tornata nella casa del sobborgo di Brentwood e ha fatto la tragica scoperta.

Mickey Rooney è tuttora sconvolto. Egli amava Barbara intensamente. La sua vita è ora letteralmente infranta. Va poi rilevato che sua è la villa valutata novanta milioni di lire, nella quale Barbara Ann Thomason e Milos Milosevic sono morti e a suo nome era registrata presso la polizia anche la pistola a tamburo dalla quale sono partiti i colpi fatali.

Il quarantaquattrenne attore ha adesso lasciato la clinica per rifugiarsi in casa di amici che già si sono presi cura dei quattro bimbi nati dal matrimonio. Egli ha fatto sapere che non vuol vedere nessuno.

Ai piccoli — Kelly di 5 anni, Kerry di 4, Kyle di 3 e Kimmy(?) di 2 — hanno detto che «la mamma si è fatta male in un incidente d'auto».

u. p.

Kelly Rooney, di 5 anni, e la sorellina Kerry, di 4, lasciano la casa dei genitori dopo la scoperta dei cadaveri della madre e dell'attore jugoslavo Milosevic

Dodici imputati per un miliardo e 300 milioni

E' difficile e "sottile„ l'inchiesta sull'Enalc

L'accusa è di peculato per distrazione, in quanto si afferma che ai corsi professionali venivano ammessi non solo lavoratori del commercio, ma anche i piccoli commercianti - Un'inchiesta parallela deve accertare se la spesa cospicua, sostenuta dallo Stato, fosse giustificata dall'efficienza delle scuole d'addestramento

Roma, mercoledì sera.

Un miliardo e trecento milioni di lire in nove anni, dodici imputati che sostengono tutti di essere completamente estranei alle responsabilità che vengon loro attribuite.

«Siamo certi — ha detto fra gli altri Sergio Casaltoli che è il presidente della Confederazione generale del commercio — di poter dimostrare la piena correttezza del nostro operato». L'accusa è grave ma non se ne conoscono i contorni precisi: peculato per distrazione.

I dirigenti di un ente pubblico quale è l'Enalc e di un ente privato quale la Confederazione del commercio hanno, secondo l'accusa, speso del denaro dello Stato in modo diverso da quello prestabilito. Avrebbero dovuto essere organizzati dei corsi di addestramento o di perfezionamento per i lavoratori del commercio ed invece a questi corsi sono stati ammessi anche i piccoli commercianti.

E' da due anni circa che il problema interessa la magistratura romana. Fu una lettera anonima — se sono esatte talune indiscrezioni — a mettere in moto la macchina giudiziaria. In questa denuncia, chi scriveva sosteneva che per questi corsi previsti dalla legge si spendevano delle somme in modo superiore al previsto. La Procura della Repubblica iniziò una indagine: il sostituto procuratore dott. Bonaccorsi dispose una perizia contabile, firmò 12 ordini di comparizione per poi trasmettere tutto il materiale al giudice istruttore dott. Franco.

In cosa consiste il problema almeno nella sua sostanza? E' un problema, che, a dire degli imputati, assume aspetti di una sottile questione giuridica da dividersi in più capitoli.

Una premessa: l'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio ha origini lontane perché fu istituito nel 1928 con lo scopo di istituire ed organizzare scuole di addestramento e di perfezionamento per i lavoratori del commercio. Nel 1955 l'Enalc ha subappaltato, diciamo così, questo suo compito per il quale lo Stato ha stanziato annualmente dei fondi alla Confederazione del commercio. E gli organi tutori, cioè il Ministero del Lavoro, ne erano a conoscenza tant'è che nel 1961 intervenne perché alla Confederazione venisse ridotto il compenso forfettario per organizzare i corsi. Può essere questo considerato un reato? sostengono gli imputati.

Vi è un altro aspetto della situazione: chi poteva partecipare a questi corsi? I lavoratori del commercio soltanto: dice l'accusa, cioè coloro i quali svolgono un'attività commerciale alle dipendenze altrui.

Ed invece l'Enalc e la Confcommercio hanno fatto partecipare a questi corsi anche i piccoli commercianti. Cioè si è consentito di utilizzare il denaro dello Stato anche a chi non aveva diritto.

Replica della difesa (che per il momento è rappresentata dagli avvocati Ferruccio Lionzi, Domenico D'Amico e Filippo Ungaro): i lavoratori del commercio sono da considerarsi identici dal punto di vista della legge ai piccoli commercianti. Quindi non vi è motivo per escluderli dal beneficio di partecipare a questi corsi.

Il terzo aspetto del problema potrebbe essere quello più grave: cioè si è detto che questi corsi venivano realizzati con molta spesa, ma scarsi risultati pratici, e che tutto nella realtà si sarebbe ridotto a poca cosa. A questo proposito una indagine particolare è stata disposta dal magistrato. Senonché a tale proposito è intervenuto il dott. Sergio Casaltoli, presidente della Confederazione del commercio per ricordare che venivano eseguite puntualmente e regolarmente delle ispezioni da parte dei funzionari del ministero del Lavoro, i quali non hanno mai trovato nulla di anormale.

Una inchiesta delicata, un episodio importante, comunque. Il personaggio di maggiore rilievo in questa situazione ovviamente è l'on. Rapelli che, deputato democristiano per il Piemonte, non è stato rieletto in quest'ultima legislatura. Ma anche gli altri imputati sono di grande rilievo: presidenti, direttori generali, segretari del[illegible] dell'Enalc e della Confederazione del commercio.

g. g.

Cadavere di un sessantenne scoperto due mesi dopo la morte

Sanremo, mercoledì sera.

(s. b.) Il sessantenne Antonio Gibelli, che abitava solo in un appartamento a Sanremo, è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione, due mesi dopo la morte. Gli accertamenti sono stati eseguiti dal dott. Roverio, perito settore incaricato dalla procura della Repubblica all'indagine medico-legale.

Nel palazzo dove il Gibelli abitava nessuno aveva avuto sospetti circa la fine, in quanto egli era solito allontanarsi da casa anche per un periodo di diverse settimane. I carabinieri, sono stati avvertiti da un vicino e per entrare nell'appartamento hanno dovuto sfondare la porta.

SI RICOSTRUISCE IL DRAMMA DI COSSATO

Interrogata la donna che sfregiò la commessa

Anche la vittima sarà udita dal sostituto procuratore - E' cosciente e si rafforzano le speranze di salvarla - Scongiurato anche il pericolo della cecità

Dal nostro corrispondente

Biella, mercoledì sera.

La speranza dei sanitari dell'ospedale di Biella di salvare la bella commessa venticinquenne che lunedì scorso, in un negozio di Cossato, è stata ridotta in fin di vita per gelosia dalla moglie del negoziante, si rafforza lentamente col trascorrere del tempo. Anita Paluan, operata dal dottor Zanoardi all'addome, squarciato da una coltellata, è tuttora in condizioni molto gravi, ma sono stati notati sintomi di ripresa. Il forte organismo della ragazza ha reagito positivamente ed il decorso postoperatorio è giudicato soddisfacente. Il pericolo più grave continua ad essere costituito dalle complicazioni che potrebbero derivare dalle ustioni di terzo grado al volto alla spalla e al braccio sinistro, provocate dall'acido solforico gettato addosso alla commessa dalla moglie gelosa, Caterina Quarena in Converso, di 38 anni. Il fattore tossico delle ustioni potrebbe anche influire sulla vista della giovane, sebbene allo stato attuale il temuto pericolo di cecità si sia rivelato quasi inesistente.

All'esito delle cure cui è sottoposta la commessa è naturalmente legata la sorte di Caterina Quarena, che si trova in carcere da lunedì sera. Dopo il fatto, com'è noto, essa si è costituita ai carabinieri, assumendosi la piena responsabilità del grave gesto compiuto.

E' una donna forte, che ha molto sofferto. Dopo anni di unione felice con Eligio Converso, al quale era rimasta costantemente vicina anche nel campo degli affari, collaborando validamente all'ampliamento dell'azienda, si è vista gradualmente esautorare dalla avvenente commessa, assunta dal marito circa due anni or sono. Anche il matrimonio scricchiolava: Caterina Quarena aveva la sensazione che il marito la tradisse con la Paluan. L'uomo respingeva le accuse, ma il suo comportamento, alla luce dei fatti, pare non fosse tale da dissipare i sospetti sulla sua infedeltà.

Un mese fa il Converso aveva consentito che la ragazza venisse ad abitare nello stesso edificio in cui egli vive con la famiglia, sopra il negozio. E' stata una decisione per lo meno inopportuna, che ha esasperato la moglie, spingendola a compiere il gesto che nella sua mente sconvolta dalle sofferenze morali avrebbe dovuto essere risolutivo.

Caterina Quarena verrà interrogata molto probabilmente oggi in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vitozzi, che ha atteso qualche tempo prima di sentire la sua versione dei fatti per darle modo di riprendersi dal terribile choc provocatole dagli ultimi avvenimenti. Anche la vittima deve essere ancora interrogata: la Paluan è pienamente cosciente, ma le sue condizioni non le consentono un prolungato sforzo fisico e mentale.

Il dramma ha intanto ripercussioni negative anche sulla attività commerciale del Converso. Molti, a Cossato, non nascondono il loro giudizio severo sul suo comportamento, indipendentemente dalla esistenza o no della tresca con la commessa: rendendosi conto dell'aperta ostilità della gente, ieri egli ha preferito tener chiuso il negozio. Lo ha riaperto stamane, ma è facile immaginare la situazione del negoziante. Molti si fermano davanti alle vetrine, ma non per ammirare gli elettrodomestici.

Piero Minoli

Anita Paluan, ridotta in fin di vita per gelosia dalla moglie del suo principale

Denuncia a Livorno contro una società finanziaria tedesca

Truffe per centinaia di milioni a industriali che chiedevano mutui

Irreperibile il direttore della «Immobilien West Germany» di Francoforte sul Meno, un apolide sedicente ingegnere, che aveva aperto filiali nelle maggiori città italiane «concedendo» prestiti per due miliardi che nessuno ha mai veduto

Dal nostro corrispondente

Livorno, mercoledì sera.

Dopo circa due anni di accertamenti la squadra mobile ha concluso le indagini su una società finanziaria, la «Immobilien West Germany» con sede a Francoforte sul Meno, denunciando il suo direttore, l'apolide americano, sedicente ingegnere, Peter Ralph Von Der Veen, di 45 anni, residente a New York, irreperibile, sotto l'accusa di truffa continuata aggravata che gli avrebbe fruttato centinaia di milioni. Le vittime della «Società Finanziaria», sono grossi imprenditori e industriali ai quali venivano promessi mutui e finanziamenti che però non sono mai giunti. In compenso i «mutuanti» hanno dovuto sborsare notevoli somme per dare inizio alle pratiche e per una ipotetica «Assicurazione sul credito».

Nella nostra città una quindicina di imprenditori, dei quali tre soltanto hanno presentato denuncia, sarebbero caduti nel tranello. Essi sono stati indotti a sborsare cifre dalle 300 alle 500 mila lire per le spese di «inizio pratica» e altre ancor più considerevoli per l'assicurazione, subendo un danno rilevante non solo per le somme perdute ma più per gli impegni assunti nella prospettiva di un forte finanziamento. Nel giro di pochi giorni la «Immobilien West Germany "Maine"» aveva trattato nella nostra città la concessione di mutui per circa 2 miliardi, incassando parecchie decine di milioni.

Le indagini risalgono alla fine del 1964: il direttore della «Immobilien» aveva preso alloggio in un lussuoso albergo con seguito di segretari e di interpreti, allacciando vasti contatti. Era una distinta persona bionda, alta, molto elegante, dal tratto signorile, poliglotta, con sicura competenza in questioni finanziarie. La polizia iniziò cauti accertamenti e si mise anche in contatto con l'«Interpol». Giunsero notizie poco chiare: la «Immobilien West Germany» aveva svolto o stava svolgendo una attività identica anche a Bologna, Milano, Torino, Roma ed in molte altre città del sud.

In questura furono convocati i «mutuanti» ed il direttore della «Finanziaria». Il Van Der Veen si presentò accompagnato da segretari, interprete e perfino da un «consulente legale», un professionista di Livorno. Non si riuscì a chiarire l'intricata vicenda; la riunione fu sciolta ed il sedicente ingegnere lasciò indisturbato Livorno.

Una circostanza imprevedibile portò più tardi alla riapertura delle indagini: un aperto dissidio fra due collaboratori del Van Der Veen che cercavano di eliminarsi a vicenda. Si poté apprendere così che la «Immobilien West Germany» aveva organizzato una rete di uffici finanziari diretta da un procuratore generale per l'Italia, con sede a Roma, il quale aveva corrispondenti in tutte o quasi le città italiane. Ciascun corrispondente, a sua volta, era fiancheggiato da collaboratori: dattilografe, segretario e perfino una interprete. Suo compito era quello di prendere contatti con imprenditori interessati a contrarre mutui. I nominativi venivano segnalati al procuratore generale, il quale informava il Van Der Veen. Se i «mutuanti» offrivano serie garanzie, la pratica veniva subito «aperta».

Era lo stesso Van Der Veen a dirigere le «operazioni». Il richiedente doveva subito versare, a copertura delle spese di «apertura della pratica», una percentuale sul mutuo richiesto. Inoltre doveva immediatamente contrarre una polizza di assicurazione a garanzia del mutuo presso una compagnia di Bruxelles, versando integralmente il premio. Il Van Der Veen rilasciava quietanza delle somme ricevute, indicando nella ricevuta il nome del «cliente», l'importo del mutuo concesso, la quota di ammortamento, il tasso di interesse. Di queste somme, secondo gli accertamenti, un terzo spettava all'organizzazione italiana ed i due terzi alla «Immobilien».

Pare che la «interprete», recatasi in Germania, avesse accaparrato tutta la fiducia del principale ottenendone la promessa della concessione dell'ufficio di corrispondente di Livorno, con un assegno del due per cento sugli «affari» procacciati. L'aperto conflitto fra il corrispondente estromesso, la nuova dirigente locale e le autorità centrali della «finanziaria», permise alla polizia di vedere bene addentro nella vicenda, ma trascorsi ormai quasi due anni, nessuno dei «mutuanti» ha ancora visto una lira del promesso finanziamento.

Nelle grosse sfere della «Immobilien» si è affermato che «la difficoltà dei finanziamenti, che avrebbero dovuto esser fatti da istituti di credito tedeschi, derivava dall'impossibilità di trovare una nuova compagnia che "riassicurasse" al cento per cento le polizze di garanzia emesse dalla compagnia belga e dalle condizioni economiche della piazza italiana "appesantita dalla congiuntura"».

b. c.

Trapiantato a un canadese un rene estratto dal corpo di una italiana defunta

Toronto, mercoledì sera.

Il gesto di due coniugi italiani emigrati in Canada diversi anni or sono salverà probabilmente la vita di un uomo. Francesca, la figlia ventenne di Michele Gagliardi, è morta lunedì in un incidente, investita da un camion mentre attraversava di corsa la strada, uscendo dal lavoro. Il trapianto di un suo rene con il generoso consenso dei genitori salverà quasi certamente la vita di Arthur Zandt un canadese di 48 anni e che dal maggio dell'anno scorso vive in ospedale grazie ad un rene artificiale messo in funzione due volte alla settimana per sei ore.

L'operazione di trapianto e innesto è stata portata a termine da un gruppo di medici che sono riusciti a concludere con successo l'intervento. Le condizioni del paziente sono buone ma ci vorranno due o tre settimane per sapere in modo certo se potrà definitivamente tornare ad una vita normale.

LE AVVENTURE DI ZIO CARLO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'inglese ARNOLD WESKER è atteso per la prossima settimana

L'autore di «Radici» verrà a Torino per la prima italiana del suo dramma

Il regista Enriquez prepara il nuovo spettacolo dello «Stabile» che andrà in scena al Carignano l'11 febbraio

Il drammaturgo inglese Arnold Wesker giungerà a Torino mercoledì 9 febbraio e in serata terrà al Teatro Gobetti una conferenza pubblica; due giorni dopo assisterà al Carignano alla prima rappresentazione di Radici, il suo lavoro che il regista Franco Enriquez allestisce con la compagnia del Teatro Stabile e con le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia.

Radici ha sostituito, nel cartellone torinese, Cin Cin di Billetdoux, e di questo cambiamento il regista è ben felice, per due ragioni: innanzitutto perché il realismo di Wesker, così profondamente calato nella realtà politica e sociale del suo paese, gli è molto congeniale; in secondo luogo, perché finalmente gli si offre la possibilità di accostarsi a quello che s'è confermato come il filone più interessante e vitale, nel suo anticonformismo non di maniera, del recente teatro di prosa: quello cioè dei «giovani arrabbiati» inglesi.

Fu un'autentica «rivoluzione», quella sollevata da Osborne e compagni a partire dal 1956. «E il teatro italiano — afferma Enriquez — irretito volentieri dagli epigoni della cosiddetta avanguardia o, peggio, ancorato ai più vieti cascami ottocenteschi, ha ignorato quasi totalmente un evento di tanto rilievo culturale e capace di suscitare, anche da noi, salutari meditazioni, non solamente estetiche».

Solamente il Teatro Stabile di Bologna, infatti, rappresentò in Italia Wesker, allorché inaugurò la sua attività, nel 1962, con Brodo di pollo con l'orzo, vale a dire la prima commedia di quell'impegnativa «Trilogia» della quale Radici costituisce la seconda parte, quasi un'ideale continuazione. In essa le vicende della famiglia Kahn, ebrei londinesi protagonisti del Brodo di pollo, s'intersecano con quelle dei Bryant, contadini del Norfolk. Beatie, domestica in un ristorante, conosce Ronnie, un giovane cuoco che nutriva in passato aspirazioni di poeta. Questi insegna alla ragazza ad esprimersi correttamente, la esorta a farsi una cultura, la spinge a porsi dei problemi, ad «occuparsi della gente e del mondo».

Valeria Moriconi (il cui nome vien fatto in questi giorni per il «Nastro d'argento» quale miglior protagonista dell'anno, per il film La soldatessa) è interprete del personaggio di Beatie. Adriana Innocenti, premio San Genesio 1965, e Carlo Enrici, sono rispettivamente sorella e cognato della ragazza; tre importanti attori vengono a ingrossare le file dello Stabile: Augusto Mastrantoni (Stan), Laura Carli e Giulio Girola (i genitori di Beatie); accanto a loro recitano ancora Silvana De Santis, Alfredo Piano e Carlo Baroni.

«Sarà una recitazione — avverte Enriquez — secca e assolutamente realistica, dove lo scoglio più arduo è rappresentato dal tentativo di ritrovare (qualche volta di "inventare") un equivalente italiano dell'ironia inglese, e in particolare di quell'humor popolaresco tipico del linguaggio di Wesker e così agli antipodi del manierismo comune a certi autori di casa nostra». Comincia oggi, forse, l'attualità di Wesker, quella vera: oggi, quando certi fatti politici (la rivolta d'Ungheria, ad esempio) appaiono ormai decantati nel tempo e permettono una verifica degli effettivi pregi del testo e dei suoi significati meno evidenti, ma certo più intimi ed autentici.

s. p.

Valeria Moriconi (a destra) alle prove di «Radici» di Wesker con Adriana Innocenti e Augusto Mastrantoni

La Caron a Montecarlo per continuare l'idillio con Beatty: lo sposerà?

Leslie Caron e Warren Beatty sono spesso insieme

MONTECARLO, mercoledì sera.

(m. r.) Leslie Caron, impegnata a Londra per un film di Harris Murdoch, «La testa tagliata», nel quale avrà come partners Peter Sellers e Laurence Harvey, è venuta per due giorni a far visita a Warren Beatty, il bell'attore fratello di Shirley MacLaine, che sta girando «Caleidoscopio» con Susannah York.

La Caron, interrogata circa le sue intenzioni di sposare Beatty, nel cui cuore ha preso il posto di Natalie Wood, ha risposto: «Siete indiscreti». Il loro idillio dura da vari mesi. Attualmente i due sono separati per ragioni di lavoro: Warren Beatty fa la parte di un falsario di carte da gioco che cerca di sbancare i casinò della Costa Azzurra. Susannah è la figlia di un ispettore di Scotland Yard incaricata di sorvegliarlo.

In questi giorni si girano le scene del film, che è diretto da Jack Smight per la Warner Bros, al casinò di Montecarlo. Coincidenza curiosa: venerdì sera verrà proiettato al «Gaumont», davanti ai principi di Monaco, il film «La grande corsa», che ha fra gli interpreti proprio Natalie Wood.

* *

Un altro film si sta attualmente girando a Nizza: «La seconda verità», di Christian Jaque, interpretato da Michèle Mercier nella parte di una studentessa di medicina. Le riprese in questi giorni hanno luogo alla clinica di Saint-François, la stessa in cui anni fa venne curata B. B. dopo il suo «suicidio». La Mercier, che non intende proseguire la serie dei film sulla «Marchesa degli Angeli», partirà fra qualche settimana per le Canarie, dove girerà «Il sole nero», per la regia di Denys de la Patellière. Avrà come partner, oltre a Daniel Gélin, niente meno che Gregory Peck e William Holden.

In un film diretto da Dino Risi

Fa gola a Belmondo il tesoro di S. Gennaro

Ma il colpo fallirà - Un tentativo di unire il genere alla James Bond con quello dei «Soliti ignoti»

Roma, mercoledì sera.

Operazione San Gennaro, questo è il titolo del nuovo film che Dino Risi prepara da due mesi e conta di girare alla fine di marzo. Sarà a colori, avrà forse per protagonista Jean Paul Belmondo e verrà ambientato a Napoli: «una Napoli — dice il regista — anch'essa al passo, ma a modo suo, con quell'avveniristico oggi così di moda».

La pellicola racconta infatti la storia di un colpo organizzato parallelamente da due bande che vogliono impossessarsi del famoso e ingente tesoro di San Gennaro, patrono di Napoli, custodito nel Duomo. La prima è abituata ad agire «scientificamente», su scala internazionale. L'altra invece è formata da inesperti ladruncoli ed è finanziata da un americano arricchitosi svaligiando la Zecca di New York. Per realizzare la difficile impresa vengono ideati macchinari assai più ingegnosi di quelli resi celebri dall'agente 007 ma, al momento di entrare in funzione, nessuno di essi si rivela efficiente: fabbricati «in famiglia» e con materiale di fortuna, fanno tutti cilecca. A mandare a monte i piani dei rapinatori interviene poi l'energica madre di uno di loro. E la clamorosa «operazione» fallisce definitivamente.

«Il film — spiega il regista — vuol essere un «matrimonio» tra il genere alla James Bond e quello dei Soliti ignoti perché accoppierà il mito delle macchine ultramoderne al gusto meridionale per l'improvvisazione». E sullo sfondo dei «bassi», di Piedigrotta, del Vesuvio le emozionanti peripezie delle due «gang» saranno viste con l'ironia con cui Risi ha descritto la villeggiatura di massa nell'Ombrellone, il suo ultimo film uscito di recente.

A Belmondo intende affidare la parte del danaroso americano, il cui colpo alla Zecca (che darà inizio al film) verrà ricostruito negli Stati Uniti. Per il vigoroso ruolo della madre il regista pensa a una Magnani partenopea che è certo di scovare fra le attrici del teatro dialettale. «Totò — aggiunge — sarebbe l'ottimo capo della banda dei mariuoli».

* *

Ma non c'è solo questo film nei programmi di Risi per il '66. Il regista progetta di portare sullo schermo altri due lavori. Con il primo (Meglio vedovo) vorrebbe raccontare le singolari esperienze sentimentali di un giovane giornalista americano alla scoperta della Sicilia d'oggi: Warren Beatty e Stefania Sandrelli dovrebbero esserne i protagonisti, gli esterni verrebbero girati fra Palermo e Gela. Con il secondo (Il processo) intende narrare una storia che ricorda un racconto di Dürrenmatt, lo scrittore svizzero: il dramma di un uomo, accusato di un delitto non commesso che, nell'attesa del verdetto assolutorio, si scopre reo di diverse altre colpe.

Francesco Campo

Jean-Paul Belmondo

Conferenza sul «Macbeth» — Oggi alle 17,45 alla Galleria d'arte moderna il dottor Giuseppe Pugliese parlerà su «Macbeth» di Verdi, l'opera che domani sera inaugurerà la stagione lirica torinese al Teatro Nuovo. La conferenza è organizzata dalla «Pro Cultura femminile» in collaborazione con l'Ente Regio.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 29 gennaio 1966:

TORINO: 71 (da 135 sett.); 83 (80); 34 (68); 26 (53); 88 (52); 43 (42); 89 (38); 73 (37); 4 (36); 51 (35).

BARI: 67 (70); 26 (61); 39 (62); 84 (51); 10 (50); 22 (48); 15 (48); 65 (41); 90 (40); 77 (39).

CAGLIARI: 33 (92); 77 (57); 87 (55); 80 (50); 12 (49); 78 (46); 26 (44); 49 (40); 53 (35); 45 (32).

FIRENZE: 40 (69); 62 (50); 8 (56); 34 (52); 36 (53); 62 (51); 58 (40); 4 (48); 81 (46); 88 (44).

GENOVA: 23 (61); 37 (56); 39 (54); 51 (50); 26 (37); 82 (36); 6 (33); 42 (32); 90 (32); 52 (30).

MILANO: 25 (96); 88 (84); 75 (64); 2 (56); 17 (44); 70 (42); 11 (43); 33 (42); 4 (41); 28 (41).

NAPOLI: 31 (79); 75 (68); 7 (33); 67 (50); 71 (49); 63 (46); 49 (41); 80 (40); 20 (37); 80 (37).

PALERMO: 28 (76); 7 (98); 69 (81); 20 (59); 14 (58); 46 (64); 39 (51); 43 (43); 41 (39); 22 (36).

ROMA: 12 (53); 80 (46); 41 (45); 32 (43); 20 (43); 57 (42); 51 (40); 71 (37); 18 (37); 68 (36).

VENEZIA: 26 (88); 44 (74); 39 (72); 71 (66); 73 (62); 88 (57); 23 (56); 35 (54); 27 (53); 16 (50).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 19; Cagliari, 43; Firenze, 5; Genova, 1; Milano, 7; Napoli, 5; Palermo, 4; Roma, 4; Venezia, 54.

Vertibili: Torino, 21; Bari, 13; Cagliari, 0; Firenze, 45; Genova, 3; Milano, 0; Napoli, 4; Palermo, [illegible]; Roma, 38; Venezia, 20.

Cadenze: Torino, 1 (30); Bari, 8 (44); Cagliari, 3 (41); Firenze, 0 (27); Genova, 0 (30); Milano, 8 (45); Napoli, 7 (60); Palermo, 0 (38); Roma, 7 (23); Venezia, 1 (30).

Figure: Torino, 1 (38); Bari, 5 (18); Cagliari, 7 (38); Firenze, 1 (34); Genova, 6 (17); Milano, 4 (18); Napoli, 3 (26); Palermo, 3 (19); Roma, 1 (17); Venezia, 6 (38).

Decine: Torino, 70.na (29); Bari, 80.na (37); Cagliari, 40.na (19); Firenze, 30.na (32); Genova, 60.na (25); Milano, 1.a (29); Napoli, 30.na (21); Palermo, 60.na (30); Roma, 60.na (12); Venezia, 40.na (18).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 699 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 39 da 627 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 591 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 751 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 507 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 72 (2); Palermo, 46 (X); Torino, 54 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 135 volte su 302 estrazioni: Bari, X; Venezia, X; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Venezia, 1 (116 v.).

Ecco il nostro consueto pronostico per il prossimo concorso: Bari 2; Cagliari 1; Firenze 1, x, 2; Genova 1; Milano 1, x, 2; Napoli 1, 2; Palermo 2; Roma 1, 2; Torino x; Venezia 1, x; Napoli II, 1, x; Roma II, 1.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.53

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Sino al 13 febbraio. **Al Nuovo:** domani ore 21 precise inaugurazione Stagione Regio «Macbeth» di Verdi. Direttore Franco Capuana. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato. **Auditorium di Torino:** venerdì 4 febbraio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 5. Direttore Theodore Bloomfield; soprano Gundula Janowitz. **Carignano:** ore 21,15 Salvo Randone in «L'eterno marito» 2 tempi di Nada Naldi, da Dostoievski; regia di José Quaglio. **Conservatorio:** questa sera ore 21,15 Alexis Weissenberg, pianista. **Giuseppe Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». **Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di F. Enriquez. Ultime repliche. Domani ore 20.

Alcione: Rivista Gennarino - Vallaro; orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «La lupa» Kerima, M. Britt, E. Manni, G. Ralli (Italia 1953, min. 105. Vietato 16).

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978. **Al Florida Club** (p. Solferino, inter. 542-823): ore 21 Compl. I Fino's: cant. Rita Arnoldi - James Ston. **Arlecchino:** ore 21 Caterina Caselli. **Augustus:** ore 21 orch. Loris. **Castellino:** 21 Honeybeats. **Faro Dancing:** ore 21 Compl. Ruby. **Gardis Dancing:** 15,30-21 The Bees. **Gay Sole:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **La Perla:** ore 21 Santi Latora. **Le Roi Dancing:** 21 Don Powell. **Principe Dancing:** ore 21 I Lisbon. **Trocadero:** ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60-092): ore 21 The Sun's Boys. **Las Vegas Dancing Club** (Monc. 145, t. 683-666): «I ragazzi della notte». **Los Amigos Cabaret** (tel. 341-887): ore 22,2 Folkstudio Singers. **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni. **San Giorgio,** Valentino: «Alla taverna del camino», Tony Stella ed i Ju.

Alcadon (Doria 15, t. 531-583): 21. **Abatjour** (Secchi 28, t. 341-025): 21. **Al Bagatelle,** Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye. **Baby Night,** Traf. Pino 106, 854-213. **Caprice** (Secchi 16, t. 321-528): 21. **Club 84,** M. d'Azeglio 9, 60-560: 21. **Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511-738: 21. **Lido Whisky,** Monc. 422: 697-018: 21. **Los Amigos,** U. Sav. 511, t. 341-087. **Scotch Whisky,** Volta 8, 543-713: 21. **The Asylum** (8, via Volta, 539-888). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, t. 687-583).

Luz: «Madamigella di Maupin» Catherine Spaak, Robert Hossein, Tomas Milian, techn. scope. Vietato 18. **Nazionale:** «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film 14,30, 17,10, 19,50. Ult. 22,30. **Reposi:** «L'ombrellone» eastmancolor, Daniela Bianchi, E. M. Salerno, Sandra Milo, Jean Sorel. **Romano:** «Non tutti ce l'hanno» Rita Tushingham. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Vittoria:** «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Ariston: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, D. Niven, panav. eastmanc. **Arlecchino:** «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Hasley, M. Tolo, J. Valerie, technicolor, scope. **Augustus:** «Adiós Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor. **Capitol:** «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, Koscina, tec. sc. Viet. 14. **Metropol:** «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario 15,50; 19; 22. **Torino:** «I 4 figli di Katie Elder» con J. Wayne, D. Martin, M. Hyer, technicolor, panavision.

Alexandra: «Ciao Pussycat» scope, technic., P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, U. Andress. Vietato 18. **Faro:** «Ciao Pussycat» scope, techn., P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, U. Andress. Vietato minori anni 18. **Fiamma:** «Castelli di sabbia» sc. tec., E. Taylor, R. Burton. Vietato 14. **Gioiello** (tel. 500-760): «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno. Viet. 18. **Hollywood** (tel. 851-804): «Normandia anno 1943» (Lo sbarco di Dunkerque) con G. Morgan, A. Rey. Inizio 1° film ore 14,15; ult. 22,30. **La Perla:** «Da Istanbul ordine di uccidere» tec., C. Logan, G. Peersell. **Maffei:** «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Fuorilegge del matrimonio». Vietato minori anni 18. **Massaua:** «Ipcress» Michael Caine, technicolor, scope. **Orfeo:** «I tre volti» Alberto Sordi, Soraya, technicolor, scope. **Principe:** «I tre volti» techn. scope, Soraya, A. Sordi, R. Harrison. **Statuto:** «Ipcress» Michael Caine, technicolor, scope.

Adriano: «Veneri al sole» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. **Alcione:** «Cord il bandito». Rivista Gennarino-Vallaro 16,15-21,15. **Alpi:** «Marinai, topless e guai» Ernest Borgnine, J. Flynn, colori. **Regina:** «La maschera della morte rossa» technicolor.

Centrale: «Mezzogiorno di fifa» tec., Jerry Lewis, Dean Martin. Ap. 10. **Cravennis:** «I gialli di Edgar Wallace n. 3» con J. Cairey. **Milano:** «Sangue fiammingo» techn., D. Ladd e «Gli eroi degli abissi» D. Dailey. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Ladro di Damasco» colori. **Po:** «Temerari del West» technicolor, P. Nuove «Il tabù» col. e «Il processo dei veleni» col., F. Mauriac. Ap. 10. **S. Felice:** «Brenno il nemico di Roma» techn. sc., G. Mitchell, M. Serato.

Esperia: «Cinque corpi senza testa» con Joan Crawford. **Giardino:** «La spia che venne dall'Ovest» con Ettore Manni. **Madonna Rosa:** «Passo del diavolo» con Robert Taylor. **Mirafiori:** «Agente Coplan missione spionaggio» V. Lisi, colori. **Vinzaglio:** «Marchio di sangue» con Alan Ladd, technicolor.

Amedea (v. Fréjus 27, tel. 331-748): «Guerra e pace» con Henry Fonda e Audrey Hepburn, technicolor, scope. **Eliseo:** «I razziatori» scope, techn., Dan Duryea, K. Winn. **Monviso:** oggi chiuso. Domani «Il medico delle donne». **S. Paolo:** «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, T. Milian. Vietato 18.

Artisti: «I grandi condottieri» Ivo Garrani, R. Neri, techn. scope. **Belgio:** «Orgoglio e passione» colori. **Corallo:** «Ragazza dagli occhi verdi». **Eridano:** «I cavalieri della tavola rotonda» R. Taylor, A. Gardner, colori. **La Salle:** «Sherlock Holmes». **Oropa:** «La regina del rio delle Amazzoni» technicolor. Vietato anni 18. **V. Veneto:** «Da 055 a 077 spionaggio a Tokio» tec. sc., Wagner, Collins.

Astra: «Cacciatori del Missouri» tec., Clark Gable, R. Montalban. **Sereni:** «Angeli alla sbarra» con Ingrid Thulin e G. Hellstrom. **Silos:** «I malamondo». **Massaua:** «Intrigo a Taormina» U. Tognazzi, S. Koscina, W. Chiari, E. Sommer, technicolor. Vietato 14. **Odeon:** «Stanlio e Ollio eroditieri» Stan Laurel, Oliver Hardy. **Star:** «Quello strano sentimento» con Sandra Dee e Bobby Darin, techn.

Adua: «Sfida Rio Bravo» Madison. **Aurora:** «Contrabbando a Tangeri» con Jack Palance. **Brescia:** «Sotto l'albero Yum Yum» J. Lemmon, V. Lisi, techn. Viet. 18. **Maior:** «Proibiti amori di Tokio» scope, Mayumi Ogawa. Vietato 18. **Nord:** «Amore facile» F. Franchi, C. Ingrassia. Vianello. Vietato 14. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «Lord Jim» Peter O'Toole, technicolor. **Oriente** (Barca): «Duello a Rio d'Argento» colori, Audie Murphy. **Palermo:** «Sparate al drago verde» scope, Kai Fisto, J. George. Viet. 18. **Sociale:** «Signore col.» V. Gassman. **Zenit:** «Prendila è mia» con Stewart Granger e Sandra Dee, technicolor.

Beretti: «Agente federale X 3». **Cabiria:** «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, colori. **Colosseo:** «I tre volti» Soraya, A. Sordi, R. Harris, technicolor, scope. **Cardinal:** «Le magnifiche sfide» D. Lay, R. Ross, scope, colori. **Flora:** «Amori proibiti» panavision, Peter Finch, Jane Fonda. **Obigi:** «Duello a Canyon River» G. Montgomery, M. Enderson, col. sc. **Italia:** «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine. **Moderno:** «Rodaggio matrimoniale» e «Scoiattolo, manette, femmine» con Eddie Constantine. **Piemonte:** «Il tramonto degli eroi» T. Lomnicki, B. Tyszkiewicz, scope. **S. Cuore** (Nizza 56): «Nuvola nera» B. Crawford, B. Hale. Apert. ore 15. **S. Carlo:** «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, colori. **Speciale:** «Le 4 verità» Rossano Brazzi, Sylva Koscina. Apertura ore 15.

Diana: «Figlio di Cleopatra» colori. **Dora:** «Viaggio indimenticabile». **Roma:** «Frenesia del piacere» col. sc.

Alba: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson. **Ambra:** «Stan Laurel, Oliver Hardy al pianoforte» e «L'avventura terremoto». **Apollo:** «Arte di amare» techn. scope, James Garner, Elke Sommer. **Eden:** «La donna di paglia» techn., Sean Connery, Gina Lollobrigida. **Levante:** «Baciami stupido» con Dean Martin, Kim Novak, tec. sc. Viet. 14. **Lutrario:** «Operazione Crossbow» sc. techn., George Peppard, S. Loren. **Splendor:** «Ercole contro Moloch» tec., Gordon Scott, A. Panaro.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Ideal, Luz, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa): Bowling Mirafiori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Rivolta al braccio della morte» George Ferrer, Annie Blackman, Alan Todd, Margaret Sullivan. Vietato minori anni 14. **Astor:** «Non disturbate» con Doris Day, scope, technicolor. **Corso:** «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20. **Cristallo:** «La cugina Fanny» Miriam Hopkins, Walter Gilles. Viet. anni 18. **Doria:** «Il collezionista» techn., Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,30, 17,10, 19,40, 22,10. **Ideal:** «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.

Inediti e un ricordo di Costa pubblicati sul «Musicalbrandé»

Inediti di Pinin Pacòt e Arrigo Frusta, con un commosso ricordo di Nino Costa a vent'anni dalla morte del poeta, pubblica il numero 28 (dicembre '65) della rivista trimestrale piemontese «Musicalbrandé». Il ricco fascicolo comprende, oltre a numerose poesie, note e corrispondenze, articoli e saggi di Ettore Desderi (sul musicista Cravero), A.C. Ambesi (con un profilo di Guido De Bonis), Gustavo Buratti (sulla poesia popolare), Irene Freda Pitt, Silvio Einaudi, Marcello Mourgues e del direttore Alfredo Nicola.

ECHI DI CRONACA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I "GIOCHI GOLIARDICI„ SARANNO INAUGURATI SABATO

Su queste piste le gare delle Universiadi

La neve è caduta nelle settimane passate in abbondanza, ma ci si è messo di mezzo il vento, a volte una tramontana gelida e violenta, a volte uno scirocco ancor più dannoso, e il fondo si è assottigliato, in certi punti tanto da far affiorare macchie scure in mezzo alla bianca distesa, che rende uniforme il paesaggio di montagna.

A Sestriere la situazione si presenta buona, ma soltanto per il lavoro degli uomini, e non certo per il coincidere di diversi fattori positivi. Problemi per le piste al Sestriere non ne esistono — si afferma alla direzione sportiva, — e, aggiungiamo noi, quando ce ne fossero si risolverebbero immediatamente. Le due piste di discesa sono in condizioni perfette e altrettanto si può dire per i tracciati di slalom che scendono di fianco al Cit-roc. Rimane qualche perplessità per lo slalom gigante, che avrebbe dovuto prendere il via dal Sises, vale a dire proprio dal pendio meno innevato di tutta la zona. Nel caso dal Sises non si potesse far scendere la gara, è già pronta una pista adatta per il gigante ancora sulle pendici della Banchetta, di fianco a quelle della discesa libera maschile e femminile.

Gli atleti in allenamento sono già parecchi e in particolar modo impressionano i giapponesi che effettuano non meno di sei ore di preparazione al giorno. I piccoli nipponici indicati quali specialisti dello slalom insistono in questi giorni con tenacia nelle discese in picchiata lungo la pista Kandahar; probabilmente questa loro preparazione specifica tende a colmare una differenza di valori che appare, limitatamente alla specialità in questione, nettamente determinata. Yoshiharu Fukuhara, lo slalomista già conosciuto in campo mondiale per una recente vittoria in una gara internazionale, contro tutti i migliori austriaci, sarà il numero uno della rappresentativa nipponica, seguito da Noto, campione nazionale di discesa libera.

Per tutti il periodo di vigilia sta assottigliandosi, e si capisce la fretta, l'urgenza delle delegazioni che, appena arrivate a Torino, vorrebbero partire senza indugio per il Colle per non ritardare ulteriormente la ripresa degli allenamenti.

A Claviere la condizione delle piste non desta alcuna preoccupazione. Protetta dai monti che la rinserrano da destra e da sinistra, la stazione invernale dell'alta Val Susa ha avuto fin troppa neve ed ora il problema consiste solo nello riuscire a battere, per preparare bene gli anelli per le gare di fondo, e soprattutto nel sistemare il trampolino di salto, un'impresa che è molto meno facile di quanto si potrebbe pensare.

Ormai il lavoro iniziato dai fondisti locali e dagli alpini viene ultimato volontariamente dagli atleti che girano sui diversi percorsi per completare gli allenamenti iniziati nel nord della Svezia in Lapponia, in Cecoslovacchia sui monti Tatra, nelle pianure russe, o più semplicemente, ed è il caso dei nostri fondisti, nel Veneto a Moena. A proposito dei sovietici è interessante rilevare come la loro compagine arrivata ieri sia la più numerosa finora giunta; probabilmente non ci saranno altre delegazioni altrettanto numerose ed ai russi dovrebbe rimanere il primato della partecipazione.

Cominciano i turni al Palazzo del Ghiaccio. Sulla pista bianca due debbono allenarsi hockeisti e pattinatori, e bisogna sfruttare tutta la giornata per permettere a ciascuno di svolgere la propria attività senza spezzare il ritmo di una preparazione già iniziata da qualche giorno. Nella squadra italiana è confermata la sostituzione di Oberrauch con il torinese Walter Bianchini.

g. v.

Oggi, nel recupero di serie A

Milan-Lazio

Tra i rossoneri tornano Rivera e Trapattoni - Svaniti i dubbi per Sormani
I romani non faranno giocare D'Amato

MILANO, mercoledì sera.

Per riportarsi alle spalle dell'Inter capolista, il Milan ha bisogno di vincere oggi a S. Siro, dove la Lazio, in formazione difensiva, farà invece di tutto per evitare almeno la sconfitta. Quando dieci giorni orsono, all'inizio del secondo tempo, la nebbia sempre più fitta impedì la prosecuzione della partita, il risultato sembrava fermo sullo zero a zero e dall'andamento del gioco si aveva l'impressione che difficilmente i rossoneri sarebbero riusciti a passare. «Quella domenica» — ha fatto osservare l'allenatore Liedholm — «mancavano di cinque titolari, Amarildo, Noletti, Schnellinger, Lodetti e Mora; questa volta mancheranno soltanto Schnellinger, Noletti e Mora, gli ultimi due ancora lontani dal rientro».

Rispetto poi alla partita di Foggia il Milan potrà contare sul ritorni di Rivera e Trapattoni, che dovrebbero conferire una spinta più risoluta alle azioni offensive. Era in dubbio la presenza di Sormani dolorante alla schiena, ma ieri sera, dopo una visita di controllo effettuata dal medico sociale, ed un colloquio che l'allenatore ha avuto col giocatore, la possibilità di lasciare a riposo il tiratore scelto del campionato è stata esclusa.

La Lazio si è allenata a S. Siro, ma non sul terreno di gioco, bensì nel «parterre» destinato agli spettatori. Sembra che la squadra romana, anziché spremersi contro il forte Milan, preferisca riservare le sue migliori energie per la successiva trasferta di Varese, altrimenti non si spiegherebbe la rinuncia a qualche titolare. «D'Amato risente di un colpo alla gamba sinistra — ha dichiarato l'allenatore Mannocci — e non posso arrischiare un giocatore così prezioso, tanto più che il mio pensiero è rivolto alla partita di Varese; lo stesso ragionamento l'ho dovuto fare per Cicciolo e per Mari. Del resto i sostituti, che vantano combattività ed esperienza sono più che idonei a lottare a S. Siro, dove noi non possiamo fare che una partita difensiva».

Più che chiari ed espliciti di così non si potrebbe essere. Le formazioni annunciate sono queste: Milan: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Angelillo, Rivera, Amarildo, Sormani. Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Bartù, Bacca, Rozzoni, Gasperi, Governato. Arbitro: Varazzani (di Parma). Inizio: ore 14.

l. c.

Alle 22,30 sul «Nazionale»

Manchester-Benfica questa sera in tv

Londra, mercoledì sera.

Si disputa questa sera a Manchester la partita più interessante dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, quella di andata tra il Manchester United dell'ex granata Denis Law, e il Benfica guidato dal negro Eusebio. Approssimandosi la Coppa del Mondo di calcio, non si può fare a meno di notare che proprio il Benfica fornirà l'impalcatura di una delle sedici finaliste, il Portogallo. Un altro motivo d'interesse risiede, si dice, nella presenza di osservatori italiani all'incontro: Eusebio farebbe gola all'allenatore dell'Inter Helenio Herrera.

Il Benfica, due volte campione d'Europa, e il Manchester United, tornato ai fasti di un tempo dopo la tragedia aerea di Monaco del '58, sono tra le migliori squadre del mondo. L'eliminazione di una di esse, tornerà a tutto vantaggio dell'Internazionale. Poiché il Manchester United gioca in casa, i pronostici gli sono leggermente favorevoli. Molto dipenderà comunque da Eusebio, e da quell'altro grande giocatore che è Coluña, il cervello della metà campo. Analoga importanza avranno nel Manchester United le prestazioni dell'ex granata Law e del centrattacco Bobby Charlton. Tutti costoro sono uomini capaci di risolvere da soli la partita. Sul piano tattico non si prevedono grandi schermaglie tra i due celebri allenatori Bela Guttman e Matt Busby. Il primo fa adottare al Benfica il 4-2-4 brasiliano, e così all'incirca fa il secondo.

La curiosità generale è accentrata su Eusebio. Egli ha detto d'aver rinnovato di recente il suo contratto col Benfica, e di stare bene in Portogallo, ma questo non è bastato a troncare le voci di un suo passaggio ai nerazzurri. Sui «mondiali» Eusebio ha osservato che Inghilterra e Brasile sono i favoriti. Probabili formazioni:

Manchester United: Gregg, Dunne, Cantwell; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Law, Charlton, Herd, Connelly.

Benfica: Pereira; Cavem, Raul; Pinto, Cruz, Coluña; Augusto, Nelson, Eusebio, Torres, Simoes.

Alle ore 22,30, sul Programma nazionale, la tv italiana trasmetterà un tempo registrato della gara.

e. c.

Assume aspetti quasi morbosi l'attesa per Napoli-Juventus

Pesaola tace ma ha un grosso dubbio: partita di attacco o partita di difesa?

L'allenatore degli azzurri deve decidere se schierare all'ala Bean oppure Montefusco - Ieri, contrariamente alle sue abitudini, si è allenato anche Sivori - Domenica faranno sciopero i tram, ma questo contrattempo non frenerà certo l'afflusso dei tifosi

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Mentre l'attesa per il «big match» fra Napoli e Juventus diventa più vibrante, è scoppiato un piccolo fulmine a ciel sereno che riguarda i servizi logistici. I tranvieri napoletani hanno deciso lo sciopero per domenica prossima. Sono facilmente prevedibili gli inconvenienti che nasceranno da questa decisione e le conseguenze che si avranno sul traffico per recarsi al campo e per tornare. Sarà, comunque, l'occasione buona per creare nuove iniziative da parte dei possessori di torpedoni e macchine da noleggio; ma che l'afflusso di pubblico possa fermarsi, nemmeno a parlarne.

Per una notizia poco allegra, una notizia buona: Rai e televisione sono mobilitate e l'incontro sarà teletrasmesso (un tempo) alle 19.15. La notizia è stata resa nota ieri nel corso dell'allenamento e non incide affatto sulla richiesta dei biglietti che continua ad essere pressante. Ormai i distinti sono finiti e i biglietti di tribuna secondo anello sono stati del pari assorbiti, salvo piccole scorte di riserva. Le curve saranno vendute direttamente al campo sabato mattina con la limitazione di due posti per acquirente.

L'allenamento di ieri ha visto tutti i giocatori presenti allo stadio S. Paolo, ivi compreso Omar Sivori che, abitualmente, il martedì non si allena. Questo è un particolare che ha la sua importanza.

In campo tecnico nessuna novità di rilievo poiché l'allenatore ha dichiarato che qualsiasi decisione è subordinata alla partita di allenamento che la squadra giocherà domani giovedì a Caserta dove si recherà in comitiva sin dalla mattina. Qui sarà completata la preparazione e i giocatori azzurri raggiungeranno il campo S. Paolo domenica mattina direttamente da Caserta. Ieri è trapelata una notizia che però merita conferma. Sembra che Pesaola si sia orientato verso una partita difensiva. Se giocherà Del Sol stavolta il sacrificato sarebbe Bean al cui posto entrerebbe un centrocampista e precisamente Montefusco. E' il «primo a non prenderle» che continua a torturare l'allenatore azzurro, forse preoccupato dal fatto che la squadra torinese, tatticamente, si distende in casa incitata dal suo pubblico e pertanto può correre il rischio di prendere un goal in contropiede.

L'allenatore del Napoli Pesaola in mezzo ai due assi sudamericani, Altafini (a sinistra) e Omar Sivori

Si tratta, in ogni caso, di impressioni che possono essere confermate solo all'ultimissimo momento.

Negli ambienti partenopei si continua a battere il tasto che la partita con la Juventus è da considerarsi una partita come tante altre. Superare la Juventus significa solo (almeno così dichiarano i responsabili) avvantaggiarsi su una diretta antagonista e avere maggiori probabilità di conservare il terzo posto in classifica.

Mentre da parte ufficiale si cerca di attenuare l'interesse morboso che già circonda questa partita, tutto invece lascia supporre che avremo la mobilitazione generale dei tifosi.

Anche per quel che riguarda l'organizzazione stampa ci sono state disposizioni draconiane. Non si entra in tribuna stampa se non con la tessera Coni o con la tessera dell'albo. Anche i pubblicisti non iscritti all'Ussi non avranno ingresso in tribuna stampa. Questo per consentire l'ingresso a tutti gli inviati speciali e facilitarne il lavoro.

Insomma, più il tempo passa, più la febbre aumenta e siamo soltanto a mercoledì.

Ugo Irace

I bianconeri sembrano tranquilli: "Sarà una gara come tutte le altre„

Herrera e Salvadore: "Possiamo vincere„

A Napoli rientrerà Cinesinho - Le incertezze riguardano sempre il ruolo di centroavanti

Napoli-Juventus, al di là dei motivi tecnici che certamente non mancano, è soprattutto una partita che si annuncia ricca di sapore polemico. Si rinnova la sfida il cui primo atto, disputatosi al Comunale il 19 settembre scorso, si risolse senza vinti nè vincitori. I protagonisti principali, è noto, saranno nuovamente Sivori ed Heriberto Herrera. Più il primo, attore sul campo, che il secondo, personaggio in panchina. Più il primo, che vuole dimostrare al suo ex allenatore che è ancora Sivori. Tutta Napoli sportiva si stringerà attorno al proprio idolo per sostenerlo nel difficile momento, nella «sua» partita.

Che cosa ne pensa Heriberto? Il tecnico paraguaiano, com'è sua abitudine, segue una politica assai cauta: evita ogni considerazione personale, smussa gli spigoli, lascia cadere la polemica. In una parola, tace. O meglio ai giornalisti che lo interrogano, risponde pressapoco così: «Se qualcuno mi lancia il sasso della polemica non cerco quasi mai di raccoglierlo. Non vedo proprio perché dovrei essere io a lanciarlo a scopo di provocazione».

Viene così ad esaurirsi, in quattro battute, ogni tentativo di ricavare dal «mister» una risposta piccante. La conversazione con il «trainer» bianconero diventa facile, invece, quando si passa a parlare della squadra avversaria in generale. Allora Herrera dice cose interessanti, si dilunga ad analizzare pregi e difetti del Napoli, precisa che nella gara di andata non si potevano conoscere le qualità degli avversari mentre adesso, come dimostra il secondo posto in classifica, «il Napoli è una formazione forte, che sul campo di casa si esprime con un gioco d'attacco, sorretto da una solida difesa, mentre in trasferta diventa prudente»; aggiunge che non sono «i singoli giocatori ma tutto il complesso a costituire la vera forza della squadra». E' convinto che quella di domenica sarà una bella partita perché le due compagini non si accontenteranno del pareggio. Racconta di non essere preoccupato di dover giocare in trasferta dato che «la Juventus, per un complesso di ragioni rende di più lontano da Torino».

Non parla della formazione prima del sabato e lascia agli altri il compito di «indovinarla». E non è facile dopo il recente rivoluzionamento della prima linea avvenuto contro l'Atalanta ed i tieci dubbi legati alla disponibilità di Del Sol. E' impressione diffusa tuttavia, che contro il Napoli si abbia il rientro di Cinesinho, che Del Sol (lo spagnolo ha ripreso stamane gli allenamenti) sia recuperabile, che Traspedini non abbia molte probabilità di giocare e che la maglia numero nove possa essere ancora affidata a Dell'Omodarme, con il susseguente spostamento di Mazzia all'ala destra. Si parla anche, sempre a proposito del ruolo di centravanti, di Bercellino II, ma pare questa un'eventualità piuttosto remota. Domani, se le condizioni del terreno del Combi consentiranno la disputa dell'allenamento in partita infrasettimanale, si potranno avere indicazioni più precise.

La trasferta di Napoli è considerata dai giocatori juventini «una gara come tutte le altre, difficile ma aperta a tutti i risultati». La parola a Salvadore, autore, domenica scorsa, del prezioso goal — il secondo segnato dal difensore nell'attuale stagione — che ha consentito alla Juventus di acciuffare in «extremis» il pareggio con l'Atalanta.

«Sono in molti a pronosticare la nostra sconfitta — ha confidato Sandro — ma potrebbero sbagliarsi. Anche prima della gara con il Bologna eravamo considerati battuti. Invece vincemmo. Può darsi che a Fuorigrotta accada la stessa cosa. Questo non significa che sottovaluto il Napoli. Qui a Torino gli azzurri mi fecero buona impressione e le considerazioni positive di allora sono mutate, naturalmente in meglio. Senza contare, poi, che questa volta si giocherà a casa loro. Ripeto, però, che la gara è aperta a tutti i risultati e che noi l'affronteremo con impegno ma senza timori».

Da notare, infine, che la Juventus partirà quasi sicuramente domani sera in vagone letto alla volta di Napoli.

b. b.

La «Cento Torri» di Alba ha deciso l'attività nel '66

In un aula locale albese s'è riunita ieri sera l'assemblea dei soci dell'Unione Sportiva Cento Torri, che raggruppa le sezioni ciclistica e di pallone elastico. Oltre ai soci, alla riunione erano presenti il sindaco di Alba dott. Ettore Paganelli, assessori e consiglieri comunali, nonché rappresentanti dei giornalisti albesi. Nel corso della riunione è stato fatto il bilancio dell'attività del '65 e varato il programma agonistico per il '66.

Rosangiola e Gianfranco Lolsori partecipando al dolore per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

sono vicini alla moglie, sig.ra Maria Trabia, ai figli, Ines, Enzo, Ugo e Claudio e ai famigliari tutti.
— Milano, 1° febbraio 1966.

Raffaella e Piero Turri profondamente addolorati per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

partecipano al dolore del figlio dott. Ugo e famigliari tutti.
— Milano, 1° febbraio 1966.

Anna Maria e Piero Bajetta partecipano al dolore che ha colpito il dott. Ugo Mursia per la morte del padre

COMM. DOTT.
Natale Mursia

— Milano, 1° febbraio 1966.

Mariazzunta e Giuseppe Romatutti prendono viva parte al dolore del dott. Ugo Mursia e della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

Milano, 1° febbraio 1966.

Luciana e Franco Vergeri partecipano al dolore dell'Editore Ugo Mursia e della famiglia per la scomparsa del Padre

COMM. DOTT.
Natale Mursia

— Torino, 2 febbraio 1966.

Le famiglie Sodero e Rossotto prendono viva parte al dolore di Ines e famiglia.

Le Giovannelli e Dipendenti della Filiale Mursia di Torino partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

— Torino, 1° febbraio 1966.

Gli amici Gianni e Giulietta Bonfiglio, Francesco e Tina Ioli, si associano al dolore di Ines ed Ubaldo Fasio per la morte del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

— Torino, 1° febbraio 1966.

Le famiglie Luciana e Diego Cagnina partecipano con cordoglio al dolore della famiglia Mursia e Fasio per la perdita del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

— Torino, 1° febbraio 1966.

Lucia Fiducci e la Società Editrice Subalpina partecipano al lutto che ha colpito l'Editore Ugo Mursia per la morte del Padre

DOTT. COMM.
Natale Mursia

— Torino, 1° febbraio 1966.

Gli amici Salvatore Colucci, Luisa Prono, Mario Giachino, Giancarlo Occhiena, Andrea Pistone, Pierluigi Rodolfi, Adriano Zecchino, partecipano al lutto della famiglia Fasio per la morte del

COMM. DOTT.
Natale Mursia

— Torino, 1° febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alessio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Celestina Gallo, la figlia Maria, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 febbraio ore 9 da via Bellioro 5, e in Soiero alle ore 11 dalla Parrocchia.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Consiglio di Presidenza, Professori, Segreteria e Personale della Scuola Media «Filippo Juvarra» e della Sezione «Mulinetti» prendono viva parte al dolore che ha colpito la preside, professoressa Maria Luisa, per la morte del padre

Giovanni Alessio

— Torino, 1° febbraio 1966.

Giuseppina Einaudi ed Angiola Ribero commosse partecipano al dolore delle amiche Celestina e Marisa Alessio per la perdita del loro carissimo

Giovanni Alessio

— Torino, 1° febbraio 1966.

Le famiglie Rosso e Scarpelli-Ghitari si uniscono al dolore della dott. Maria Luisa Alessio per la scomparsa del padre

Giovanni Alessio

— Torino, 1° febbraio 1966.

Partecipano al lutto della Preside Alessio i colleghi: Aschieri, Belev, Bosso, Della-Casa, Di-Palma, Pogliola, Guerrera, Mondino, Valente Barrera, Scaltias, Sciutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Dagna in Bobbio

di anni 65

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Osvaldo, il figlio Giovanni con la moglie Franca Arnera, la diletta nipote Loredana, la sorella Federica e i parenti tutti. La cara salma partirà dalla Clinica San Michele di Albenga il 2 febbraio 1966 alle ore 7. I funerali avranno poi luogo a Strevi (Alessandria) alle ore 10 dello stesso giorno. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.
— Imperia, 1° febbraio 1966.

I Dipendenti della Cassa Mutua Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia partecipano al dolore del loro presidente Comm. Osvaldo Bobbio per la scomparsa della moglie signora GEMMA.
— Imperia, 1° febbraio 1966.

I Dirigenti, Funzionari, Impiegati della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia partecipano al lutto del direttore Comm. Osvaldo Bobbio per la morte della consorte

Gemma Dagna in Bobbio

— Imperia, 1° febbraio 1966.

Il Sig. Albert Lucky e famiglia hanno il dolore di annunciare il decesso di

Jacques Lucky

avvenuto il 1° febbraio 1966. I funerali avranno luogo giovedì 3 a Bruxelles secondo il rito ebraico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Calliero

Istruttore d'officina OMARMO

Addolorati lo annunciano: la moglie Lidia Francia, sorelle, fratelli, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 16 da piazza San Donato 38.
— Pinerolo, 1° febbraio 1966.

E' mancato improvvisamente

DOTT.
Domenico Addimandi

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio i cognati e nipoti.
— Torino, 2 febbraio 1966.

L'ing. Daniele Falco, unitamente alla famiglia, piange la dipartita del carissimo Padrino

ON.LE AVV.
Daniele Bertacchi

— Torino, 1° febbraio 1966.

1965 — 1966

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Cena

la moglie Adele, la figlia Maria Teresa, parenti tutti lo ricordano. Le Messe il 4 febbraio ore 7 Boschetto Chivasso; 5 febbraio ore 8 Madonna della Pace.
— Torino, 2 febbraio 1966.

1964 — 1966

Arinos Marchionni

S. Messa ore 7,30 N. S. della Pace il 3 febbraio 1966.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Nel 4° anniversario della morte di

Giovanni Piolatti

La famiglia lo ricorda con affetto. La Santa Messa giovedì 3 febbraio ore 8,30 nella Chiesa Nostra Signora della Salute.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

TOMAIFICIO cerca apprendista pratiche macchina motore. Presentarsi via Nizza 339. A11385

TUTTOFARE pratica cerco fissa, oppure giornata. Presentarsi Gillio, Boucheron 5. O913

TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 258-530. A7813

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA importante industria corsetteria costumi bagno assumerebbe viaggiatore giovane dinamico, personalità, auto propria, disposto spostarsi. Ottime possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

APPARECCHI per illuminazione per uso civile ed industriale nota fabbrica milanese cerca agenti fortemente introdotti Piemonte, grossisti, rivenditori impiantisti architetti imprese. Casella 357/M, Sip Milano.

AZIENDA agraria delle Langhe cerca procacciatori per vendita vini di propria produzione a privati consumatori. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

AZIENDA ricerca capaci agenti venditori ai propagandista settore alimentare Torino provincia. Offresi 150.000 mensili, elevate provvigioni. Richiedesi auto propria, referenze inaccepibili, o adeguate garanzie. Telefonare 81-042. A11901

CASA editrice scientifico-tecnica cerca per Torino e provincia giovani 25-30 anni militesenti buona cultura generale, minima esperienza di vendita per potenziamento propria organizzazione vendite alto livello. Oltre inquadramento sindacale, stipendio provvigioni. Inviare curriculum dettagliato precisando attuale occupazione e guadagni nonché titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano».

CERCANSI abili venditori, dettaglio ingrosso, per vendita affermato prodotto, altissime provvigioni. Telefonare 542-147. A11601

CERCASI giovane volenterosa intraprendere carriera rappresentante settore imballo. Telefonare 480-922.

CERCASI introdotto industrie residente Torino articolo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

DITTA medicinali specialità manipabili, offre concessione città piemontesi. 592-945. Milano. 20727

FABBRICA mobili per giardino, articoli da campeggio, da bambino, cerca rappresentante introdotto grossisti casalinghi, mobilieri zona Piemonte. Scrivere: Arredamenti F.lli Ferrari, Alte Ceccato (Vicenza). A527

FILATI di lana olandesi per aguglieria rappresentanti introdotti clientela primordine cerca importatrice esclusiva. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

IMPORTANTE azienda distribuzione maglieria merceria cerca piazzisti del ramo per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A12408

IMPORTANTE industria litografica cerca rappresentante per zona Piemonte Val d'Aosta. Scrivere: Publimen, casella 572, Parma.

IMPORTANTE società commerciale ramo accessori auto moto cicli cerca agente di commercio giovane dinamico militesente patentato per città Torino, Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

INDUSTRIA vernici plastiche cerca agenti qualificati ramo. Roma (897-149), Vicolo Pietralata 95.

INDUSTRIA prodotti speciali per edilizia ricerca rappresentante introdotto imprese costruzione Torino. Ottime provvigioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A8192

INTRODOTTO farmacie Piemonte cercasi per vendita apparecchi elettromedicali. Scrivere: Publimen, casella 576, Parma. 20521

LABORATORIO busti reggiseno cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A7386

RAPPRESENTANTE introdotto dettaglianti casalinghi, Torino provincia, cercasi per vendita articolo di consumo. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino».

VIAGGIATORI esperti té camomilla droghe cercansi per provincia Torino Alessandria Aosta Novara Asti. Casella 304/T, Sip, Milano. 20537

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 30. Tel. 652-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trolers» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-148. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE, diplomata, artrosi, lombaggini, anticellulite, depilazioni, circolatori solo pomeriggio. Telefonare 367-520. A5687

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 150, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni causati i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita), autobus F. O822

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani. Telef. 293-892 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A. OCCASIONISSIME: Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Appia III serie, Opel 1500 nera come nuova. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493. (Aperto festivi). O48

A.A. OCCASIONISSIME trovarete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi, garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi assoluta serietà speciale garanzia. Visitateci anche festivi vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONI Flavia '62, Appia 3ª serie, 2ª serie, 1300, 1100 special, 850 belvedere, 1100, 600, 500 ogni tipo furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2 autocarro, Leoncino lungo, Autosalone Malta, via Malta 36. Tel. 386-847. O967

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('64) ('60), multiple, 500 giardiniera, 850. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. A8122

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-205, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 900, 850, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABBIAMO Flavia 1500 Fulvia nuova e d'occasione, Consul, Corvair, 17 M Taurus, Opel coupé 2600 Alfa vettura Giulietta TI, Fiat 1300, 1500. Corso G. Cesare 24. O869

ABBIAMO spider Ferrari 250 S, MG B, Fiat 1500 coupé, vettura Peugeot, Appia 3ª serie del '62. Corso G. Cesare 24. O869

ABBIAMO 850 semestrale, 750 del '64, 600-500 giardiniera, Bianchina vettura e panoramica 1100 D, 1100 '59, 103 prima serie. Corso G. Cesare 24. O869

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO autovetture contanti. Via Sgorgio 37, corso Francia 343.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O568

AFFARE unico proprietario vende 2600 Alfa coupé 1964 garanzia. Torricelli 4. O758

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME 2S, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO rateamente: 500, 20 mila; 600, 22.000; 1100, 30.000. Telefonare 655-087. A8322

ASSICURIAMO rateamente: 500, 27.300; 600, 30.900; 850, 35.000; 1100, 39.900 annue. Tel. 68?-157.

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate, garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete bellissime macchine d'occasione: Giuliette, Appia '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000, Dauphine, multipla '64, 750, 500 sei mesi, 103 diversi. Visitateci.

AUTOFFICINA corso Rosselli 11 vende cambia rateizza 500 belvedere, 600, 1100, 1300, Appia II e III, Giuliette. Garanzia. Telef. 500-652.

AUTONOLEGGI da lire 1600 con 50 Km. compresi, oppure 60 ore più 18 a Km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-534.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefono 654-714. O792

AUTOSALONE corso Siracusa. Telefonare 351-498 compra vende cambia rateizza. O568

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino c.so Vercelli. O756

BMW 700 unico proprietario, 1963, pochissimi chilometri, seminuova, occasionissima, eprovando. Tel. 323-913.

BMW 700, 1500 L. 1100, 1300 familiare permuto rateizzo. Corso Francia 343. O595

CITROEN DS-ID controllo 1965 regolandi, garanzia. Citroen, via Zumaglia 28 (piazza Rivoli). O783

CITROEN DS 19 seminuova, unico proprietario, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo rateizzando. Calvo, Turati 38. O925

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani. Tel. 293-892 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500, 600, Corso Moncalieri 19. O587

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO contanti autovetture, furgoni, camioncini. Corso Francia 282, tel. 724-005. O801

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13. O524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

CORSO Racconigi 5 supermercato usate: 500, 600, 1100, Austin A 40.

CORSO Racconigi 5. Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1200, 1500. O840

CORTINA ottima come nuova cambio con cilindrata inferiore. Tel. 237-779.

COUPE' 850 rosso 4 mesi vendo cambio. Corso Siracusa 158.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

FLAMINIA spider 3 C 2500 con cupoletta, 1963, metallizzata argento, interno pelle rossa, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIE '62-'63 come nuove vendo permuto, rateizzo, Turati 38.

FULVIA coupé semestrale vende privato, anche rateamente. Tel. 555-127

FURGONE Renault 850 perfette condizioni a privato vendesi. Telefonare 331-561. O923

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fubra, Chieti 16. Telefonare 588-980. 28155

GIULIA T.I. cambio cloche gennaio 1965, oltre 6 mesi vita, Cottino, Fabro 10 bis, tel. 519-682. O870

GIULIA TI lire '62 perfetta, vende rateizza Commissionaria Renaudo. Telefonare 594-875. O866

GIULIETTA sprint 1957, ottime condizioni, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-892. O679

INNOCENTI 1/4 11 mesi privato vende a privato. Facilitazioni. Telefonare 772-335. O11

ISABELLA Autosalone, Dante 131, tel. 851-753, compra pagando massimo qualsiasi autovettura. O72

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B e 190 D 1964, BMW 1800 TI recentissima. Telef. 51-50 Cuneo. 20153

MERCEDES 220/S perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200 - 1500, Consul, Taunus. Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772.

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80 Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI 48 NSU. Morini, Itom, Vittoria, 90 Vespa, 125 Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Bernad, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonelous 2. O707

OCCASIONISSIME Fiat Simca Ford NSU BMW Volkswagen. Corso Siracusa 158. O564

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giuliette, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo, multiple furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giuliette, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete pronta consegna Rekord 1500, 1700, 1900 normale, lusso, coupé Caravan.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Kadett normale, lusso, 2-4 porte, Caravan. Consegne pronte, prove, cambi, rateazioni Compass.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. troverete tutta l'assistenza per la vostra vettura.

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone c.so Siracusa 158. Telefonare 351-496.

PASINO nuovi modelli 1966: 600 T camioncini, 600 T furgoni trasporto carni, bestiame. Esposizioni: corso Corsica 8, corso Tassoni 47.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 403, perfetta, immatricolata 1958, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

PORSCHE Porsche Porsche Porsche. Nuovi tipi 911 et 912 della Concessionaria Astrauto Garrone, via Po 40, corso Casale 464. Occasioni con certificato di garanzia. O770

PORSCHE 520.000, Flavia 1300, Volkswagen, 1100, 1200, 850, 750, 600, Prinz, 500. Rateazioni, permute. Autosalone Isabella, Dante 131. Telefonare 851-753.

PRIVATI acquistate vendete permutate autovetture molto vantaggiosamente, corso Moncalieri 19.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultime case vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI visitateci straordinarie occasioni autovetture garantite tutti tipi lunghe rateazioni permute (aperto festivi), Corso Francia 343, via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO vendo bellissima 600 multipla 250.000. Telef. 500-371.

PRIVATO vende privato Flavia coupé perfetta anno 1963 pochi km. anche a rate. Tel. ore ufficio 650-209.

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200 come nuova, facilitando. Telefonare 724-005. O801

PRIVATO vende 500 messo fatto 1958 funzionante 100.000. Telefonare 513-384. A11713

PRIVATO vende 500 1962 come nuova 240.000. Telefon. 521-826.

PRIVATO vende 500 D TO 600372, 300.000 trattabili. Telef. 763-013.

PRIVATO vende 2300 Fiat 1962 bellissima, interno pelle. Telefonare 500-592. 26774

RATEALMENTE corso Agnelli 98 minimo anticipo 500, 600, 1100, Dauphine da 160.000 a 300.000 occasioni ricondizionate garantite (aperto festivi). 20850

RATEALMENTE: Fiat 1300, 450.000; 1100 D, 450.000; 850, 550.000. Telefonare 273-021. O831

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SIGNORA cede 500 D novembre '63 perfetta come nuova. Telef. 483-375.

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 197. TEL. 324-547. O537

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158. Visitateci vi convincerete.

UNICO proprietario vende Giulietta 1960, 103 export. Via Torricelli 4.

VENDESI 1100 F in perfetto ordine, 600 e 600 M. Corso Tortona 33.

VENDIAMO permutiamo cottoriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO 1100 D 1964 fumo Londra. Telefonare 256-730 ore pasti.

VEICOLI industriali nuovi Carlesco vende permutando e facilitando. Auto Grandi Marche, via Cibrario 87, telefono 772-335. O11

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN nuovo; usato vario; ricambi, accessori, assistenza completa, massima serietà, troverete Concessionario Grassi, Saluzzo 25.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-773.

Z. ACQUISTO da privato auto recente valutazione massima rilevando accessori pagamento totale 30 giorni. Autorimessa Coppino, tel. 212-668.

40.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. Corso Moncalieri 19. O587

500, 600, 1100 usate, perfette vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

1500 berlina semestrale vendo cambio. Corso Siracusa 158, tel. 351-496.

1800 (1962) unico proprietario perfetta privato vende facilitando. Telefonare 774-929. O11

2100 perfetta vende cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Carmale 17

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzino. Rappresentante: Marco Polo 19.

AFFARONE: mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telefonare 893-545.

AFFARONE vendo bellissime camere letto 175.000, sale pranzo 145.000. Tel. 862-396, 678-753.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

AL Supermec dei Mobile. Camere polistiere da 135.000 in poi, tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lenino 9 angolo Cornelengo. Tel. 238-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI tappeti stadi vendonsi privatamente. Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene cent. senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vende solo Brizzo, corso Vittoria 88 (monumento).

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alesia, Vinzaglio 5. A7453

CONIGLICOLTORI! costruiamo gabbie veramente razionali metalliche robustissime richiedono pochissima manodopera nessun spreco alimenti. Interpellateci. F.A.Z.A., Sant'Anselmo 13, Torino. O807

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Carmagnola 8 bis. Tel. 654-408

FERRI battuti per rustici letti lampadari. Tel. 267-594, officina.

LAVASECCO kg. 14 come nuova vendo prezzo modico. Telefonare ore pasti 942-080. A6407

MACCHINE maglieria? Weber automatica, le fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guerrero, Monte Pietà 18.

MACCHINE scrivere elettriche manocalcolatrici automatiche duplicatori elettrici marca Olivetti Facit Olimpia nuove occasione prezzi eccezionali, rateazioni. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A6363

MOBILI Castello, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alte femmine pallecterre 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 30 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 3 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O369

MOBILIFICIO S. Gaetano matrice armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280 (angolo 74). Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280. Isonzo 74. Regio Parco 161.

PELLICCE: visone canadese, ocelotto bellissimo persiano, lontra, castorina, castoro vendo. Telefonare 389-425.

PIUMA d'oca e galline usata acquistasi. Telefonare 481-874. O427

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 972-218 O869

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 850-575.

VENDO due distributori automatici bevande calde fredde gettoni. Telefonare 335-734. A77014

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie "Pubblicità Stampa"**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie**.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.76.** L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

ULTIME NOTIZIE

L'appello di Paolo VI per il Vietnam

Il Papa attende una visita di Thant per i prossimi giorni

Il segretario dell'Onu e il suo ospite discuterebbero i particolari dell'arbitrato proposto dal Pontefice - Incoraggiamenti e adesioni all'alto intervento romano

Roma, mercoledì sera.

La proposta di Paolo VI di sottoporre all'arbitrato di nazioni neutrali, sotto l'egida dell'Onu, il problema del Vietnam, ha avuto accoglienze favorevoli da Johnson e U Thant. Secondo notizie di buona fonte, il segretario generale dell'Onu verrebbe a Roma nei prossimi giorni, per incontrarsi col Pontefice. I temi del colloquio sarebbero principalmente due: arrivare ad un superamento della fase dei generici (sebbene elevatissimi) appelli alla pace e passare a un concreto intervento che, senza alterare le caratteristiche della posizione della Santa Sede, implichi precisi impegni politici; moltiplicare gli sforzi per «entrare in contatto» con Hanoi e Pechino.

A questo proposito, circola con insistenza da ieri la voce che Ho Chi-min (a differenza di Mao) avrebbe risposto al messaggio inviato dal Papa l'ultimo giorno dell'anno. La risposta sarebbe giunta attraverso la Legazione apostolica del Cairo; la capitale egiziana è anche l'unico punto di incontro tra le Nazioni Unite e Hanoi. Nel messaggio il presidente vietnamita ringrazierebbe Paolo VI per gli aiuti offerti al Vietnam del Nord e per l'interessamento alla sorte del Paese.

Il Papa parlerebbe a Thant anche dei particolari dell'arbitrato proposto. Della commissione dovrebbero far parte rappresentanti di Stati neutrali, con l'aggiunta di tre nazioni responsabili del controllo dell'esecuzione degli accordi ginevrini del '54 per l'Indocina: [illegible], India, Polonia. Il Papa, suggerirebbe che la commissione non sia numerosa, in modo che la sua attività possa essere sollecita per arrivare, al più presto, a portare Washington ed Hanoi alle trattative.

Con le adesioni di Johnson e Thant, l'azione di Paolo VI per la pace continua a trovare sempre nuovi consensi in tutti gli ambienti. Capi di Stato e di governo, associazioni cattoliche e privati cittadini continuano a fargli pervenire l'espressione della loro gratitudine e la preghiera di non desistere dai suoi sforzi. Questi interventi sono per Paolo VI di incoraggiamento e di conforto, perché il Pontefice, nonostante l'inasprirsi della crisi, crede nella possibilità di giungere ad un accordo per il Vietnam.

«Non tutto è ancora perduto — ha detto ieri la Radio Vaticana —. E' doveroso sollecitare e tentare nuove vie. Il compito dell'Onu è indubbiamente difficile, ma una sincera [illegible] tra tutti i Paesi sarebbe in grado di superare gli ostacoli e ristabilire la pace». **l. g.**

[illegible] Bretagna, lord Caradon, ha appoggiato la richiesta americana che la questione venga presa in esame dal Consiglio di sicurezza, ma il rappresentante francese, Roger Seydoux, si è allineato alla posizione sovietica, sostenendo che un intervento del Consiglio di sicurezza in questo momento potrebbe soltanto «accrescere la confusione esistente». Seydoux ha fatto notare che né il Vietnam del Nord, né il Vietnam del Sud, né la Cina popolare sono membri delle Nazioni Unite. Senza la presenza di questi governi, ha detto, le discussioni al Consiglio di sicurezza non sarebbero complete e il dibattito si trasformerebbe in un «vano confronto» di tesi opposte.

L'ambasciatore americano Goldberg ha detto che gli Stati Uniti «non fanno obiezioni» nei confronti di quei Paesi che propongono di discutere la questione nel quadro degli accordi di Ginevra del 1954 sul Vietnam: gli Stati Uniti, ha affermato, si sono detti favorevoli alla riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Goldberg ha aggiunto che l'assenza di alcune delle parti interessate al conflitto vietnamita non dovrebbe ostacolare il dibattito del Consiglio, come è avvenuto del resto anche in precedenti occasioni. Gli Stati Uniti vogliono dal Consiglio, secondo l'oratore, non una soluzione finale del problema ma solo che il Consiglio aggiunga il suo peso e il suo prestigio all'appello in favore di trattative immediate.

Goldberg ha aggiunto che, secondo il governo americano, sarebbe utile che i rappresentanti di Saigon e di Hanoi intervenissero all'attuale dibattito.

L'ambasciatore americano ha spiegato che la decisione degli Stati Uniti di sottoporre la questione del Vietnam all'Onu è una nuova fase degli sforzi diretti a raggiungere una soluzione pacifica. **n. s.**

Washington disposta a discutere all'Onu con i governi dei due Vietnam

New York, mercoledì sera.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha cominciato a discutere ieri, su richiesta degli Stati Uniti, l'opportunità di una conferenza internazionale che risolva il problema del Vietnam attraverso una corretta applicazione degli accordi di Ginevra.

Il rappresentante sovietico Fedorenko ha dichiarato che si opporrà a che il Consiglio di Sicurezza intervenga nella questione del Vietnam. «E' chiaro a tutti gli interessati — ha detto — che la proposta americana circa la presa in esame della questione del Vietnam da parte del Consiglio di Sicurezza non è diretta ad una genuina soluzione... Ma è soltanto una mossa tattica diversiva intrapresa allo scopo di coprire, attraverso colloqui per una cosiddetta sistemazione nel Vietnam, le misure del Pentagono dirette ad allargare la guerra di aggressione».

Fedorenko ha anche detto che il suo governo «appoggia la giusta posizione del governo della repubblica democratica del Vietnam, secondo cui la questione vietnamita deve essere risolta rispettando gli accordi e gli impegni stabiliti dalla conferenza di Ginevra del 1954. «Il governo degli Stati Uniti — ha detto ancora il delegato sovietico — ha ripreso le barbariche incursioni aeree sul territorio di uno stato socialista sovrano. E ciò costituisce una flagrante violazione della carta delle Nazioni Unite, e di una delle principali norme del diritto internazionale».

Il rappresentante della

Spaventosa sciagura ad un passaggio a livello in Florida

Autobus stritolato da un treno uccisi diciotto braccianti agricoli

Altri quindici gravemente feriti - Erano tutti sui vent'anni e tornavano dai campi - Il vecchio automezzo trascinato dal locomotore per oltre duecento metri - I soccorritori hanno lavorato tre ore con fiamma ossidrica per estrarre i corpi orrendamente mutilati - Il passaggio a livello non aveva segnali luminosi né sbarre e la visibilità delle rotaie era impedita da fitti alberi

Nostro servizio particolare

Miami, mercoledì sera.

Un treno ha investito ieri sera ad un passaggio a livello un autobus carico di raccoglitori di frutta, in massima parte portoricani, e lo ha trascinato per circa duecento metri provocando la morte di 18 persone e il ferimento di altre 15.

L'autobus, una vecchia corriera che veniva utilizzata dai raccoglitori per tornare a casa dopo una dura giornata di lavoro nei campi, è rimasto letteralmente schiacciato contro il locomotore che aveva dietro a sé soltanto un carro merci. Quando i quattro ferrovieri, fra cui il macchinista, sono scesi dal convoglio e si sono diretti verso l'autobus si sono trovati di fronte ad uno spettacolo orribile.

La vecchia corriera si era piegata attorno al locomotore, mentre pezzi di lamiera e sedili erano sparsi un po' ovunque per varie centinaia di metri. Le squadre di soccorso giunte circa venti minuti dopo la sciagura hanno dovuto impiegare la fiamma ossidrica per strappare le lamiere rimaste attaccate al locomotore per liberare alcuni feriti e recuperare le salme, orribilmente mutilate.

Quasi contemporaneamente sono giunti con un elicottero dall'ospedale della contea di Miami medici ed infermiere. «Sembrava di essere capitati nel centro di un campo di battaglia — ha dichiarato un medico —. Cadaveri gettati qua e là, feriti che si lamentavano ed invocavano aiuto, mentre altri erano rimasti incastrati in mezzo alle lamiere e sollecitavano, urlando, i soccorritori che facessero presto a liberarli. Uno spettacolo orribile».

I feriti più gravi sono stati trasportati con l'elicottero all'ospedale mentre gli altri sono stati medicati sul posto. Il conducente del treno, E. H. Shaw, e i suoi tre colleghi sono rimasti esterrefatti. Lo Shaw continuava a tenersi il capo fra le mani disperato. «Non ci posso credere, non ci posso credere», continuava ad esclamare.

Tre ore dopo lo scontro, avvenuto verso le 17 locali di ieri sera, le squadre di soccorso erano ancora impegnate con la fiamma ossidrica per cercare di staccare dal locomotore la corriera o, meglio, quell'ammasso di rottami che era rimasto di essa. Tuttavia tutte le salme erano state recuperate e composte in un improvvisato obitorio nei pressi del passaggio a livello in attesa di essere trasportate a Miami.

Sulla corriera viaggiavano circa 35 raccoglitori di frutta i quali erano reduci dai campi di John Campbell che possiede circa 2500 acri nella contea di Dade. Il nipote di Campbell, Edward, ha detto che l'autista della corriera, Eduardo Padilla, di circa 30 anni, figura fra i feriti. «Era con noi da 17 o 18 anni. Uno degli elementi più fidati che avessimo», ha esclamato il giovane. Il Campbell ha dichiarato che tutti i raccoglitori, meno uno o due, erano portoricani, tutti giovani sui vent'anni. «Non credo che nessuno di loro avesse dei familiari con sé».

«Tutti i nostri autobus — ha continuato Edward Campbell — sono dotati di un dispositivo che ne limita la velocità a 70 chilometri all'ora. Quello dell'autobus della disgrazia era stato installato proprio la settimana scorsa».

Il vice sceriffo Jack Flood che è stato il primo funzionario di polizia a giungere sul posto ha dichiarato che non vi sono segni di frenata al passaggio a livello. Il passaggio a livello non ha segnali luminosi di avvertimento né sbarre, ma segnali di preavviso a terra e di stop in prossimità delle rotaie. Tuttavia ai lati della strada sorgono alberi per cui è difficile vedere i treni che sopraggiungono.

Il passaggio di questi autobus, carichi di raccoglitori di frutta e contadini, sono una vista familiare nella Florida meridionale. Solitamente su questi mezzi, in massima parte antiquati e sconquassati, viaggiano mariti, mogli, bambini perché tutti lavorano nei campi durante la stagione del raccolto. Nel 1963 un autobus, carico di lavoratori che tornavano dai campi attorno al lago Okeechobee, uscì di strada, precipitò in un canale. 27 persone fra uomini, donne e bambini perirono. **a. p.**

Squadre di soccorritori e vigili del fuoco di Miami sul luogo dove il treno merci ha investito e letteralmente tagliato in due l'autobus su cui viaggiavano 34 lavoratori immigrati da Portorico (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

CRONACA

Avvocato travolto dal tram: morente

La sciagura in corso Vittorio Emanuele poco prima delle 12 - La vittima ha ottant'anni

Un grave incidente stradale è avvenuto questa mattina in corso Vittorio Emanuele. Ne è rimasto vittima un anziano avvocato torinese: l'ottantenne Carlo Friggione, abitante sulla stessa corso al numero 25. Travolto da una vettura tranviaria, ha riportato ferite gravissime e si trova ora ricoverato in fin di vita all'ospedale San Giovanni.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno, in corso Vittorio all'angolo con via San Francesco da Paola. In quell'ora il traffico era molto intenso. L'avvocato era uscito pochi minuti prima da casa (la sua abitazione si trova nei pressi) e stava sulla banchina del salvagente. All'incrocio c'è un semaforo. Il Friggione, a quanto sembra, sarebbe sceso sulla carreggiata quando la luce non era ancora sul verde.

Giungeva in quel momento una vettura della linea 13. Il manovratore, Francesco Cucurullo, quarantottenne, abitante in via Cristi 5, si avvide della mossa del vecchio quando era troppo tardi.

Cercò di frenare, ma non vi riuscì: il poveretto venne travolto e trascinato per qualche metro. All'ospedale San Giovanni gli sono state riscontrate la frattura della base cranica ed altre ferite gravi. Come abbiamo detto, versa in pericolo di vita.

Per imitare un «eroe» dei fumetti

Un ragazzo muore impiccato a Firenze

Aveva quattordici anni - Il corpo senza vita rinvenuto dai familiari nel bagno; sul pavimento un giornalino con l'amara testimonianza della tragedia: il protagonista del romanzo sceneggiato ritratto mentre si lega con una fune alla finestra

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Stefano Vannacci, uno studente di quattordici anni abitante in via dell'Orto 37, è morto forse per imitare un «eroe» dei fumetti: è rimasto, cioè, impiccato a una corda, con la quale cercava di arrampicarsi alla finestra del bagno alla cui inferriata aveva legato un grosso spago. Sul pavimento del bagno, in una pagina del giornalino a fumetti da lui preferito, la amara testimonianza della tragedia: il protagonista del romanzo sceneggiato ritratto mentre si lega lentamente con una fune ad una finestra. Escluso pertanto il suicidio volontario, non rimane che questa ipotesi.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 14 di ieri, mentre il Vannacci era in casa con la sorella tredicenne Donna e la nonna Emilia Fenzi di settant'anni. I genitori erano usciti subito dopo il pranzo. Dopo aver fatto una partita a carte con la nonna, durante la quale aveva scherzato come al solito, il ragazzo prendeva il giornalino a fumetti e si ritirava nel bagno; ma passato un po' di tempo, poiché non rispondeva alle ripetute chiamate (l'uscio era chiuso) la sorella preoccupata correva nel giardino (l'abitazione è al pian terreno) e si affacciava alla finestra per vedere che cosa fosse accaduto; nello stesso tempo la nonna, presagendo una disgrazia, si lanciava con tutto il peso del suo corpo contro la porta del bagno, scardinandola.

Stefano Vannacci, accucciato sul water situato sotto la finestra con la testa reclinata sul petto, non dava più segni di vita mentre dalla finestra ciondolava la corda spezzata.

Dato subito l'allarme e accorsa gente, si è tentato di soccorrere il giovinetto, ma invano; trasportato subito all'ospedale i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte per strangolamento.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, il ragazzo avrebbe legato lo spago alla inferriata (sul coperchio del water sono state rilevate tracce lasciate dalle suole delle scarpe calzate dal Vannacci), ma, scivolando mentre aveva i piedi puntati contro il muro nell'essersi voltato di scatto afferrandosi la corda al collo e lo strattone dell'essere stato così violento da procurargli la morte per strangolamento. **g. c.**

Sette camosci uccisi dal freddo nel Trentino

Trento, mercoledì sera.

(a. n.) Sette camosci sono morti per il freddo nell'alpestre valle di Genova che da Pinzolo sale verso l'Adamello. La scoperta è stata fatta ieri da alcuni cacciatori, che ne hanno rinvenuto fra la neve i corpi irrigiditi. La temperatura siberiana dei giorni scorsi, scesa in quella zona fino a 30° sotto zero, li aveva uccisi.

L'ex-sindaco nega il delitto su commissione

A confronto con il «sicario» il preteso mandante di Mornese

L'incredibile accusa di essere stato assoldato da un industriale per sopprimere un suo avversario politico è al vaglio del pretore di Ovada - Non si esclude che la vicenda abbia radici in rancori personali degenerati fino alla calunnia

Dal nostro corrispondente

Ovada, mercoledì sera.

Il «giallo di Mornese» è oggetto di animato discussione in tutto l'Ovadese, dove ha provocato enorme scalpore. Si tratta di individuare se qualcuno e chi avrebbe incaricato certo Aldo Accorso, di 30 anni, di origine sarda e da qualche tempo residente a Mornese, di «eliminare» simulando un incidente stradale il consigliere comunale della maggioranza democristiana Virgilio Volpara, di 30 anni, gestore di un bar del luogo.

Viene indicato quale mandante un noto industriale della zona, Angelo Bodrato, di 38 anni, ex-sindaco di Mornese, [illegible] della ditta IMA, ma l'accusa è talmente enorme ed incredibile da lasciare campo all'ipotesi di una calunniosa macchinazione, ordita magari a fini politici o per vecchi rancori esasperati fino ad assumere tinte gravemente diffamatorie che sconfinano anche dalla più aspra polemica. C'è comunque una precisa denuncia da parte dell'Accorso, preteso sicario, e del Volpara, vittima designata.

Del fatto si stanno ora occupando il pretore di Ovada, dott. Carlesi, ed il brigadiere Coppetta, comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Ovada. Secondo l'accusa dell'immigrato sardo, il Bodrato lo avrebbe invitato, alcune sere fa, a salire sulla sua vettura e gli avrebbe proposto, durante un conciliabolo al buio, di provocare un incidente stradale contro il Volpara al fine di eliminarlo, il sicario naturalmente avrebbe avuto a disposizione i mezzi necessari, fra l'altro una macchina.

Stando al suo racconto, l'Accorso sarebbe salito sull'auto del Bodrato a Mornese, davanti ad un locale pubblico; successivamente, raggiunta Casaleggio d'Orba, oggi e il Bodrato avrebbero consumato insieme in un bar; infine lo stesso Bodrato l'avrebbe riaccompagnato a Casaleggio Boiro.

Il Bodrato nega ogni cosa. Sono in corso nuovi e forse decisivi confronti fra l'Accorso, il Bodrato ed alcuni avventori di bar di Mornese e Castelletto d'Orba nonché abitanti di Casaleggio Boiro, che dovrebbero essere in grado di [illegible] se hanno visto i due accompagnarsi nei luoghi indicati dal sardo.

Al termine di queste delicate indagini il pretore dottor Carlesi potrebbe spiccare mandato di cattura per gravi minacce di morte o anche per falsa testimonianza e calunnia nei confronti di qualcuno dei protagonisti.

Una circostanza il cui accertamento appare fondamentale per illuminare sul fondamento dell'accusa vicenda parrebbe essere quello dell'affermata da un lato e negata dall'altro conoscenza tra l'Accorso ed il Bodrato. L'industriale, nel respingere con sdegno l'accusa, avrebbe infatti dichiarato che l'immigrato sardo non gli era neppure noto e se ciò dovesse risultare provato le asserzioni di mutui appuntamenti sarebbero prive di qualsiasi fondamento. Il contraddittorio fra i due è dunque decisivo quanto irto di drammatiche incognite. **g. t.**

LE TRATTATIVE TRA MORO E I PLENIPOTENZIARI DEI PARTITI

L'assegnazione dei ministeri

(Segue dalla 1ª pagina)

sto, certamente, non può essere motivo di preoccupazione per i democratici) sono i comunisti. Sia perché non possono nascondersi le favorevoli prospettive che si intravedono per la soluzione della crisi del governo. Sia perché le acque sono, in casa loro, piuttosto agitate.

Stamane il giornale del pci ha reso noti i risultati della votazione di ieri al Comitato centrale per l'elezione della segreteria, dell'Ufficio politico e della direzione. L'Ufficio di segreteria è stato ristretto a sei membri e, in questo modo, si è avuto il pretesto per escluderne Ingrao, l'uomo che al Congresso è stato accusato di «slealtà e insincerità» da Longo e che è stato sottoposto a un vero e proprio linciaggio morale da parte di Pajetta e Alicata.

Ingrao è entrato, invece, nell'ufficio politico, ma da solo (su 9 membri). La direzione è composta di 31 membri. Solo 3 (Ingrao, Reichlin e il segretario della Federazione giovanile, Occhetto) non condividono pienamente le posizioni di Longo e dei suoi amici. Se si aggiunge che nel comitato centrale, composto di 151 membri, la cosiddetta opposizione (cioè Ingrao, Occhetto, Reichlin, Secchia, Luporini, Rossana Rossanda, Pintor) hanno appena sette rappresentanti, non c'è alcun dubbio che il gruppo al potere ha operato in modo da impedire a Ingrao e ai suoi amici di influire sulle decisioni del pci e sulla politica del partito.

E' fuori discussione, pertanto, che nonostante l'indirizzo politico «moderato» scelto dall'XI Congresso del pci (con questo indirizzo, com'è noto, i comunisti hanno rinunciato a porsi l'obiettivo di una immediata prospettiva socialista, contentandosi di puntare ad alleanze di tipo milazziano, più o meno durature) appaia subito confermato il carattere antidemocratico del partito comunista, la sua rinnovata adesione al «centralismo», che si traduce, come insegnò ben sessanta anni fa Rosa Luxemburg (in polemica con Lenin) nel potere «a un *ristretto numero di capi*».

Prima della riunione collegiale di stamane tra i quattro partiti di centro-sinistra, Moro si è incontrato separatamente con la delegazione della dc. E' stato discusso, a quanto pare, il problema della struttura del governo e quello dell'ingresso di Scelba, o degli scelbiani, nella nuova compagine ministeriale. A quest'ultimo proposito è sembrata in prevalenza la tendenza a proporre agli altri partiti della maggioranza l'ingresso nel governo di uno scelbiano, cui verrebbe affidato un ministero tecnico.

Il *leader* della corrente centrista della dc, cioè Scelba, resterebbe, invece, fuori del governo.

Mario Pinzauti

Aumenta di un punto la contingenza in febbraio

Roma, mercoledì sera.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, varierà, nel trimestre febbraio-aprile, di un punto in aumento. Lo ha proposto la commissione nazionale per l'indice del costo della vita ha precisato che in base ai calcoli effettuati l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre novembre 1965-gennaio 1966 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni è risultato pari a 144,63 (base maggio-giugno 1956=100), arrotondato a 145, contro 144 del trimestre precedente.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile l'indice comporta perciò l'aumento di un punto dell'indennità di contingenza.

Un contribuente paga sei lire di tasse all'anno

Mantova, mercoledì sera.

Un contribuente che sicuramente ha sempre pagato volentieri le tasse è il signor Federico Moretti, di 94 anni, nato a Moglia (Mantova), ma da oltre 40 anni abitante a Torino.

Nonostante la residenza nel capoluogo piemontese, il Moretti figura tuttora iscritto nei ruoli dell'esattoria tributaria di Moglia per una tassa imposta dal Consorzio di bonifica del luogo. Per un caso complesso, la cifra annuale di imponibile a carico del Moretti è di sei lire da suddividersi in sei rate bimestrali. I familiari dell'anziano contribuente, che abitano a Moglia, tanti due lire dovrebbero versare alla esattoria comunale una lira. Essi preferiscono però, a quanto sembra, effettuare il pagamento in una unica soluzione. Gli stampati necessari all'operazione, com'è facilmente immaginabile, vengono a costare al Consorzio una cifra ben maggiore di quella riscossa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Guidarelli

Anziano Soc. Ed. «La Stampa»

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Fortunata col marito Mario Tagliaferri e la nipote Gabriella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio De Bernardi per le amorevoli cure prestate durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via Mombasiglio 50. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, il 2 febbraio 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del loro dipendente

Luigi Guidarelli
— Torino, 2 febbraio 1966.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Luigi Guidarelli
— Torino, 2 febbraio 1966.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, serenamente spirava il

COMMENDATORE

Romolo Pola Bertolotti

Ne danno addolorati il triste annuncio la sorella Maria ved. Dellepiani, i nipoti Valeria con il marito Carlo Dana e famiglia, Eugenio Dellepiani, Pina Zenone, Luisa Valeguzza ved. Zenone e figlie, le cognate, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti, nonché i fedeli e affezionati Aldo Capra e Angela Reserio. Un vivo ringraziamento al Dottor Tullio Grassi per le premurose cure e alle infermiere signora Mariuccia Chiarabaglio e Ornelina Marsetti per l'assidua, affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr. alle ore 15 partendo da casa Dellepiani, via Frichieri, Carignano.
— Carignano, 2 febbraio 1966.

Il Presidente prof. dott. Luciano Jona, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con viva commozione al grave lutto del Governatore e dell'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.

Carlo Possenti

Ispettore Generale per i Servizi della Vigilanza Bancaria

e ricordano la Sua alta competenza e l'appassionata dedizione al Suo lavoro.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Direttore Generale dott. Francesco Rota, la Direzione ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino profondamente rattristati per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.

Carlo Possenti

Ispettore Generale per i Servizi della Vigilanza Bancaria

partecipano con vivo rimpianto al lutto di tutti coloro che l'ammirarono, lo apprezzarono e lo amarono.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Governatore, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Funzionari Generali ed il Personale tutto della Banca d'Italia partecipano con profondo dolore l'improvvisa ed immatura scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Carlo Possenti

Ispettore Generale per i Servizi della Vigilanza Bancaria dell'Istituto
— Roma, 1° febbraio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Sada in Cili

anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, i figli Dario con la moglie Carla Franco e nipote Gabriella, Elda con il fidanzato Danilo Ferraris, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15.30 in Rivalta Torinese.
— Rivalta Torinese, 2-2-1966.

Nazzareno e Caterina Franco, Antonio e Maria Gabriella Gay partecipano al grande dolore di Dario e Carla per la perdita della MAMMA.

I Titolari del Molino Pasano - Chieri - si uniscono al dolore della famiglia Dario Cili.

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Curone

di anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Flaminia, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Scrivia giovedì 3 febbraio alle ore 10.
— Castelnuovo Scrivia (Alessandria), 2 febbraio 1966.

Le famiglie Renzo Bocchio, Angelo Cerchi, Mario Delleck prendono viva parte al dolore della zia Flaminia per la scomparsa del marito

Francesco Curone
— Tortona, 2 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Crescentino Graziano

di anni 64

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Della Valle, i figli Eugenio con la moglie Graziella Guazzotti e Giuseppe con la moglie Silvia Giorda ed il piccolo Davide.
— Santhià, 1° febbraio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adele Patetta ved. Dugone

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Maria con rispettive famiglie. Funerali oggi mercoledì alle ore 14.30 da via Stradella 203.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Gli Amici dell'Associazione Nazionale Alpini partecipano al dolore dei Famigliari per la perdita del Consocio

Dott. Bernardino Oglietti

Capitano degli Alpini
Volontario Guerra 1915-'18

pluridecorato al Valor Militare.
— Torino, 1° febbraio 1966.

1963 — 1966

Francesco Bernardi

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa di suffragio sabato 5 corr. ore 8,30 Parrocchia di Passo Stradella.
— Torino, 1° febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Comm. Luigi Legnani

Con immenso dolore lo annunciano le persone che adorava: la moglie Carmen, il figlio Giorgio, la figlia Miranda con il marito Emilio Donegani, il fratello Mario con la moglie Piera ed i figli Silvia ed Aldo, la cognata Thea Molinari e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle 10,30 partendo dall'abitazione di via Avogadro 19. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Le famiglie Baravalle e Regei partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

Gli amici di Mario Legnani partecipano al suo dolore per la perdita del fratello

Comm. Luigi Legnani

Umberto Quaglia
Giuseppe Votta
Alberto Gamna
Aurelio Depentini
Fedele Maccarini
Nino Bartolini
Ugo Biasco
Mario Taglione
Mario Motta.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Edoardo e Dina Marocco prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

Gino Mandrini e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

Comm. Cino Legnani
— Torino, 2 febbraio 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Luigi Legnani

Ottavio Benedetti
Irene e Renato Salestrino
Domenica Vanelli.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio:

Umberto Mattarelli
Giorgio Nuvolone
Gianfranco Pistra.

Gli affezionatissimi amici di Giorgio Legnani partecipano vivamente al suo dolore:

Paola Benussi
Renzo Capriolo e famiglia
Gianni e Cicci Zara.

I Soci dell'Ass. AMGIP costernati, prendono parte al dolore per l'improvviso decesso del collega ed amico

Comm. Luigi Legnani

Sibo - Barbero e figlio
Clerici Borgnino
Carlo Gianolli Sorvetti
Amelia Vestapane
Berruscotto
Poggio mag. S. Chiere
Carlovaro e Scrutto
Kasco di D. Marietta
Dott. Aldo Cimonri
Fossati
Lovisolo
Milanese
Pasio
Selesso Serratrice
F.lli Manza
Le Torinese di Bosio e C.
Maltoni
Giuseppe Chiara
Coniugi Bergis
Felice Bunivo
Mario Caris
Argei di Gaia.
— Torino, 2 febbraio 1966.

I Dipendenti della Ditta Camerati & Legnani, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del contitolare

Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

La famiglia Colleno si unisce al dolore della famiglia Legnani.

Stamane alle ore 8, dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari, il

Dott. Eugenio Nolla

ex vicedirettore Banco Ambrosiano, Sede di Torino
Ten. Colonnello di Fanteria

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli rag. Edoardo e famiglia; rag. Guglielmo e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 9 partendo dall'Ospedale Martini, via Cigna 74. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Banco Ambrosiano - Sede di Torino - si associa al cordoglio per il decesso del

Cav. Dott. Eugenio Nolla

Vice Direttore di Sede in quiescenza, che ha dato all'Istituto per tanti anni la Sue diligente ed appassionata opera.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Si associano al dolore dei fratelli Nolla per la scomparsa del caro

Eugenio Nolla

gli amici:
arch. Salvatore Lattuca e consorte
Angelo Cappetti
Francesco Colacino
Carlo Toraldo
Salvatore Del Prete
Carlo Alberto Cappetti e consorte.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Barioglio

Veterano Sila Viettese

Piangono l'uomo giusto e buono: la moglie Maria Briano, la figlia Anita e Carla col marito Gino Carmagnola, l'affezionata Caterina Vitrotti e Celestina Ruscone ved. Carmagnola. I funerali giovedì 3 febbraio ore 14,30 partendo dall'Ospedale Martini, largo Gottardo.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Le famiglie Perosino e Carrato si uniscono al grande dolore che ha colpito la Signora Carla Barioglio Carmagnola per l'improvvisa scomparsa del padre

Severino Barioglio
— Torino, 2 febbraio 1966.

«Per dar luce a coloro che stanno nel buio e nell'ombra della morte, per guidare i nostri passi sulla via della pace».
(San Luca, 2, 14)

Il 1° febbraio alle ore 17 è spirata

Mildred M. Bounous

Lo annunciano il fratello Franco con la moglie Alba De Cesare; la cognata Anna Maria Bounous Micoli; il nipote Baldovino con la moglie Ada Ghelli e il piccolo Edoardo; la nipote Simonetta; i cugini a Torino, Firenze e in Inghilterra; la fraterna amica Luisa Bocchi che l'ha assistita fino all'ultimo con abnegazione nell'affetto.
— Firenze, via Giovanni Fabroni 21/A, 2 febbraio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Amalia Anselmo nata Fava

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Sergio, Anna, Rita, Piera, mamma, sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 2 febbraio alle ore 16 partendo da via A. Bernezzo 1.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato

Pietro Bonfante

d'anni 94
Titolare albergo Tre Colombe

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Teresa e rispettive famiglie.
— Colombaro Pa., 2 febbraio 1966.

1963 — 1966

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

Antonio Sanson

La moglie, i figli, fratello, sorelle e familiari tutti, con infinito rimpianto ricordano la cara memoria. S. Messa giovedì, ore 8, Maria Ausiliatrice cappella delle Reliquie.
— Torino, 2 febbraio 1966.

1946 — 1966

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Caldo

i familiari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. La S. Messa sarà celebrata giovedì 3 febbraio, ore 6,30, Parrocchia S. Rita.
— Torino, 2 febbraio 1966.